

**BILANCIO SOCIALE 2016** della Fondazione Enpam



BILANCIO SOCIALE

2016

ENRAM

PREVIDENZA · ASSISTENZA · SICUREZZA

# Indice

Lettera del Presidente .....	11
Introduzione Domenico Pimpinella, direttore generale .....	13
<b>1. CONOSCERE ENPAM .....</b>	<b>17</b>
L'IDENTITÀ .....	20
La natura giuridica della Fondazione .....	20
L'organizzazione dei fondi di previdenza .....	21
Come funzionano i fondi .....	22
I numeri dei fondi .....	23
L'ORGANIZZAZIONE DELLA FONDAZIONE .....	24
Assemblea nazionale .....	24
Consiglio di amministrazione .....	24
Presidente .....	25
Collegio dei sindaci .....	25
Organi collegiali e Osservatori .....	26
Comitati consultivi .....	26
Commissione ricorsi .....	26
Osservatori dei giovani e dei pensionati .....	26
La struttura della Fondazione .....	29
Il sistema di controlli della Fondazione .....	30
Il Comitato di Controllo Interno .....	32
Focus: Risk Management .....	33
Il Codice etico, la policy sui conflitti d'interesse e la pubblicità della situazione patrimoniale .....	33
Il Codice della trasparenza di Enpam e la sua implementazione in Enpam .....	34
Il sistema di gestione della qualità .....	35
Il Manuale delle procedure e dei controlli del Patrimonio	

in materia di Asset allocation, investimenti e disinvestimenti .....	36
La privacy .....	37
Focus : La sicurezza dei dati gestiti tramite sistemi informatici .....	38
LE PERSONE .....	39
Risorse umane e politiche del personale .....	39
La formazione .....	40
Focus : convenzioni con università per stage e tirocini gratuiti .....	41
La sicurezza .....	41
Ambiente e responsabilità sociale nella catena di fornitura .....	42
Iniziativa per la mitigazione degli impatti ambientali .....	44
DOVE E COME CONOSCERE ENPAM: LA COMUNICAZIONE .....	45
La Fondazione tra percezione e realtà .....	45
Un ruolo istituzionale da promuovere .....	46
Lo sviluppo degli strumenti editoriali .....	47
In contatto con la professione .....	48
La semplificazione della vita agli iscritti .....	49
Far conoscere il nuovo welfare strategico .....	50
Un patrimonio da comunicare .....	50
Enpam e Adepp: un anno di saggezza .....	51
<b>2. SISTEMA PREVIDENZIALE SOSTENIBILE E SICURO .....</b>	<b>55</b>
LO SCENARIO .....	58
Focus: Il paradosso del patrimonio bloccato .....	63
LA RISPOSTA DI ENPAM .....	64
Previsioni demografiche e rischio di longevità per l'equilibrio del sistema previdenziale .....	64
Iniziativa per la previsione del fabbisogno di medici e odontoiatri in Italia .....	65
Le misure a tutela della genitorialità .....	66
La Busta arancione e l'interazione telematica con gli iscritti .....	67
L'importanza degli Ordini e la sinergia con la Fondazione .....	71
Protocollo d'intesa con le principali associazioni di categoria delle società accreditate al Ssn .....	72
Progetto Ttype (Track and trace your pension in Europe) .....	74
Focus: Previdenza e giovani, la copertura previdenziale per gli universitari dal V° anno con accesso a tutto il sistema welfare .....	75

Focus: Osservatorio su salute, previdenza e legalità.....	75
Focus: I sistemi informativi a supporto della previdenza.....	76
<b>3. ASSISTENZA A 360°</b> .....	79
LO SCENARIO .....	82
Il contenzioso tra medico e paziente e gli effetti della medicina difensiva .....	83
La previdenza complementare .....	85
I bisogni in tema di servizi di assistenza e lungo degenza (Long term care)..	86
LA RISPOSTA DI ENPAM .....	87
Assistenza tradizionale e prestazioni erogate .....	88
I servizi integrativi: convenzioni finanziarie e commerciali .....	89
<i>Convenzioni finanziarie</i> .....	89
<i>Convenzioni commerciali</i> .....	90
Assistenza strategica: 'Progetto Quadrifoglio' .....	90
<i>Previdenza complementare: FondoSanità</i> .....	90
<i>Assistenza sanitaria integrativa</i> .....	92
<i>Le coperture assicurative per i rischi professionali</i> .....	93
<i>Long term care (Ltc)</i> .....	94
Focus: Progetto di copertura Ltc per gli ultra sessantenni.....	95
<i>Accesso al credito agevolato: mutui ipotecari         a favore degli iscritti</i> .....	95
Focus: Assistenza e giovani, i mutui agevolati.....	96
Il 5 per mille: un modo per aiutare i colleghi in difficoltà .....	97
Focus: Enpam a sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto.....	98
Focus: I sistemi informativi a supporto dell'assistenza.....	99
<b>4. IL PATRIMONIO AL SERVIZIO DELLA PREVIDENZA</b> .....	101
LO SCENARIO .....	104
Dalla politica monetaria alla politica fiscale (globalismo vs protezionismo).....	104
I modelli organizzativi dei principali fondi pensioni europei.....	106
LA RISPOSTA DI ENPAM .....	107
La governance del patrimonio e l'adozione di nuove linee guida.....	107
La gestione e i risultati del patrimonio .....	108
La gestione diretta dell'immobiliare di Enpam .....	109
La vendita del patrimonio residenziale: <i>a metà dell'opera</i> .....	111

Focus: Iniziative Enpam per un patrimonio sostenibile .....	112
<i>L'efficientamento energetico</i> .....	112
<i>Customer Relationship Management</i> .....	112
<i>Le idee del politecnico per gli immobili Enpam</i> .....	113
<i>Accordo con Milano Abitare per l'emergenza abitativa</i> .....	114
<i>La Fondazione al fianco dei Carabinieri</i> .....	114
<i>La sede Amazon a Londra</i> .....	115
<b>5. ENPAM A SOSTEGNO DEL LAVORO DEGLI ISCRITTI E DEL PAESE</b> ...	117
LO SCENARIO .....	120
La sostenibilità del Servizio sanitario nazionale .....	120
Le biotecnologie: un comparto in crescita .....	122
Il nuovo trend della residenzialità assistita .....	123
La corretta alimentazione come fattore di prevenzione.....	124
L'integrazione degli aspetti environmental, social, governance negli investimenti .....	125
LA RISPOSTA DI ENPAM .....	127
Gli investimenti "mission related" .....	127
<i>Gli investimenti nel settore della nutrizione e salute</i> .....	129
<i>Gli investimenti nel settore delle biotecnologie</i> .....	129
<i>Gli investimenti in Residenze sanitarie assistenziali</i> .....	131
<i>Gli investimenti nelle strutture ospedaliere</i> .....	132
Con Banca d'Italia .....	133
Il valore economico generato e distribuito .....	133
<b>6. LE INIZIATIVE SOCIALI E IL TERRITORIO</b> .....	134
LO SCENARIO .....	136
LA RISPOSTA DI ENPAM .....	137
Piazza della Salute .....	138
Focus: La Fondazione scende in piazza .....	141
<i>Medici e dentisti in prima linea</i> .....	143
Piazza Vittorio - Aps .....	144
<b>APPENDICE</b> .....	149
NOTA METODOLOGICA .....	150
I nostri portatori di interesse (stakeholder) .....	151
Modalità di coinvolgimento degli stakeholder .....	153
L'analisi di materialità .....	154

Corrispondenza tra gli aspetti materiali per Enpam e gli indicatori specifici del Gri G4 .....	156
TABELLE DATI .....	158
I principali indicatori operativi della Fondazione al 31/12/2016 .....	158
DATI DEL PERSONALE.....	160
Consistenza e composizione del personale .....	160
Formazione professionale .....	162
Gli impatti ambientali .....	164
Spese per beni e servizi .....	165
GRI CONTENT INDEX .....	166
Relazione della società di revisione sulla revisione limitata del Bilancio sociale della Fondazione Enpam .....	169

**Enpam, solido, sostenibile  
e solidale**

---

I fondamentali  
sono essenziali



## **ALBERTO OLIVETI, PRESIDENTE**

Il nostro lavoro si basa sulla cura della persona, dal flusso dei suoi contributi trae origine il nostro futuro. Per quest'ultimo non intendo soltanto la personale tranquillità previdenziale, ma, grazie alle politiche di welfare attivo che abbiamo intrapreso, anche il futuro lavorativo della categoria cui apparteniamo.

EsercitiAMO una professione intellettuale, diventiamo professionisti della conoscenza e della competenza con lo studio, l'empatia, l'osservazione e l'esperienza.

Il sapere e il saper fare, per poi fare e far sapere.

Cultura, misurazione e condivisione sono gli elementi a mio parere necessari per poter fronteggiare la sfida del cambiamento accelerato che stiamo vivendo, cogliendone al tempo stesso le opportunità. Ma per farlo dobbiamo diventare anche un po' imprenditori di noi stessi, forse questa è una direzione nuova che il cambiamento ci impone.

Ciò però implica un cambio di mentalità da parte di tutti: laurearsi per creare lavoro e non solo per trovare lavoro.

Dai report sugli outcome del sistema formativo istituzionale (intesi come risultati misurabili di un processo) non viene quasi mai evidenziato il numero degli imprenditori creati. Siamo pronti a questo nell'insegnamento, nella formazione e nell'apprendimento continuo?

A tutto ciò si aggiunge, oggi, la questione del rapporto tra il valore dell'aiuto tecnologico e la nostra etica. Il saper essere.

Non possiamo prevedere il futuro e dove ci porterà. Ma possiamo provare a orientarlo?

Per farlo ci vogliono idee chiare, il supporto di un metodo ben collaudato e,

elemento indispensabile, la capacità operativa di mettere in atto i progetti. Perché poi ciò che conta sono i risultati. Questo in sintesi lo spirito che ha mosso l'impegno e il lavoro della Fondazione Enpam e che trovate rendicontato nel Bilancio sociale.

## INTRODUZIONE

### DOMENICO PIMPINELLA, DIRETTORE GENERALE



Il Bilancio Sociale è un documento volontario che ha l'obiettivo di comunicare all'esterno in modo chiaro, puntuale e dettagliato, le iniziative e i progetti di responsabilità sociale condotti dalla Fondazione Enpam e le ricadute di queste ultime sulla collettività che ruota attorno all'Ente. Il Bilancio Sociale 2016 della Fondazione Enpam è stato costruito sulle stesse logiche dei precedenti e sulla base degli obiettivi che la Fondazione si era proposta di raggiungere, tenendo conto dei risultati conseguiti nel corso dell'anno 2016, anche in relazione al tema della sostenibilità.

Il documento, redatto secondo le linee guida di rendicontazione Gri (Global reporting initiative) – G4, è giunto alla sua quinta edizione, e ha visto come di consueto coinvolta nella sua predisposizione tutta l'organizzazione della Fondazione. I lavori sono stati condotti da un Comitato guida, composto dai direttori di Area/Struttura, con compiti di supervisione e coordinamento, e da un gruppo di lavoro operativo con il compito di gestire le attività legate alla raccolta dati, alle interviste e alla redazione del bilancio stesso.

Nel processo di reporting è stata garantita l'applicazione di tutti i principi di rendicontazione delle linee guida Gri – G4, tra questi ritengo particolarmente rilevanti il principio di completezza e quello di accuratezza. Il primo richiede che il bilancio sociale debba coprire gli aspetti ritenuti "materiali" per consentire agli stakeholder di valutare le performance dell'organizzazione nel periodo di rendicontazione (il 2016), mentre il principio di accuratezza richiede che le dichiarazioni di tipo qualitativo contenute all'interno del bilancio siano valide e coerenti anche con altre informazioni riportate e con le altre evidenze pubbliche, riferibili sempre al medesimo intervallo temporale. Al fine di migliorare l'efficacia del processo di rendicontazione e l'affidabilità delle informazioni riportate, anche questa edizione del bilancio sociale è stata sottoposta a revisione limitata, tale attività si è conclusa con il rilascio della "Relazione della società di revisione".

Il documento descrive le sfide caratterizzanti l'anno concluso: dalla previdenza, con la costante sfida della sostenibilità futura, all'assistenza, che tradizionalmente intesa come risposta a esigenze straordinarie si sta trasformando in un supporto sempre più concreto nelle difficoltà di vita e professionali degli iscritti; dal patrimonio, che crescendo si conferma come elemento solido che garantisce sicurezza, al sostegno alla professione e al Sistema Paese, prevedendo anche specifici interventi con impatto sociale sul territorio.

# 1

## Conoscere Enpam

---

## Il profilo Enpam

La Fondazione Enpam, Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri, è il riferimento, in ambito previdenziale e assistenziale, per tutti i medici e gli odontoiatri (di seguito anche "iscritti") fin dalla loro iscrizione all'Albo professionale: segue il loro percorso previdenziale e assistenziale legato all'attività professionale esercitata e, al termine dell'attività lavorativa, eroga le pensioni sia agli iscritti sia, eventualmente, ai familiari che ne hanno diritto.

L'Enpam nel 2017 compie 80 anni.

## La natura giuridica della Fondazione

L'Enpam è stato istituito nel 1937 come Cassa di assistenza del sindacato nazionale fascista medici: solo assistenza, quindi.

Nel 1950 da "corporazione" viene convertito in un ente di diritto pubblico e, alla luce dell'art. 38 della costituzione, assume anche funzioni previdenziali. Infine nel 1994, a seguito del decreto legislativo 509, l'Enpam viene trasformato in una persona giuridica di diritto privato.

Da allora, tuttavia, si sono succeduti numerosi provvedimenti normativi che hanno di volta in volta considerato la Fondazione come un soggetto pubblico o privato, rendendo in tal modo controversa la natura della Fondazione, fino alla recente sentenza della Corte Costituzionale n.7/2017, che ribadisce il concetto di autonomia delle casse previdenziali di cui al citato D.lgs 509/94.



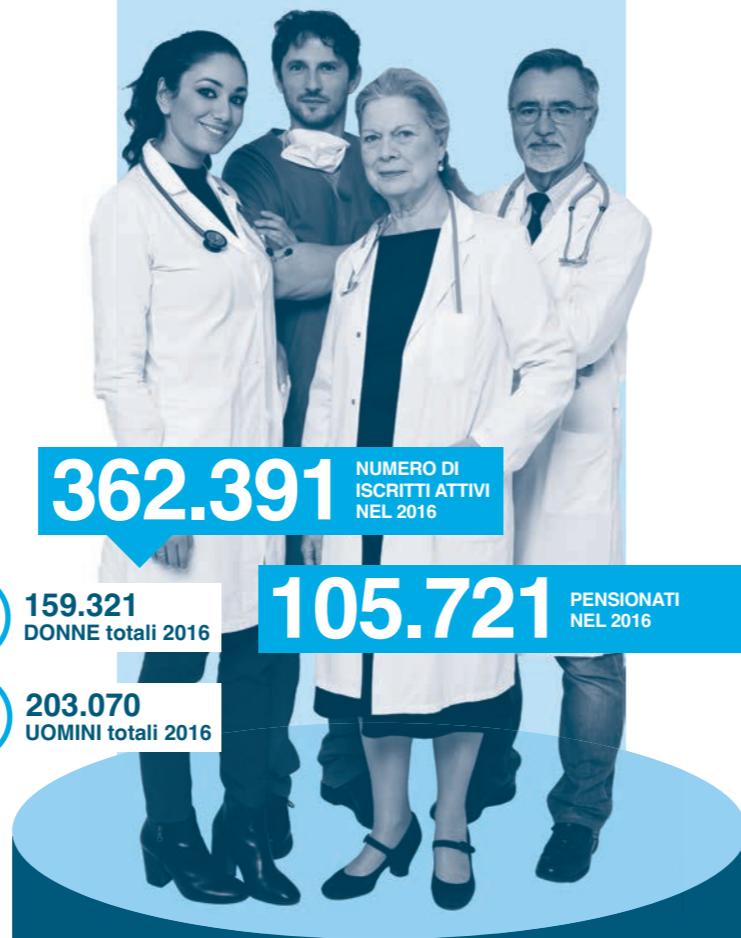
**159.321**  
DONNE totali 2016



**203.070**  
UOMINI totali 2016

**362.391** NUMERO DI ISCRITTI ATTIVI NEL 2016

**105.721** PENSIONATI NEL 2016



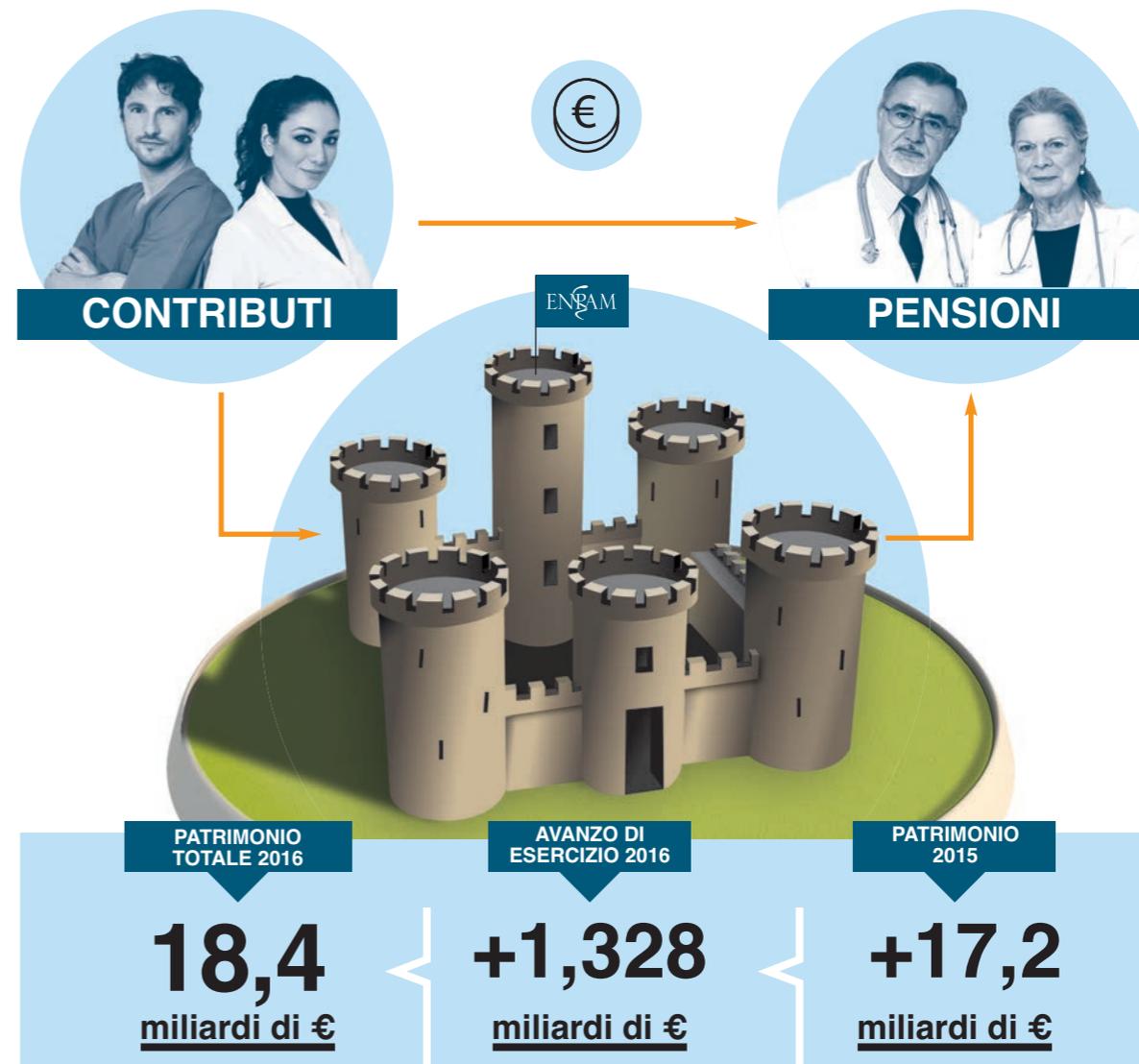
# ENPAM

**1937** Anno di fondazione Cassa di assistenza del sindacato nazionale fascista medici

**1950** Si trasforma in Ente di diritto pubblico

**1994** Si trasforma in Ente di diritto privato

## Il patto tra generazioni subentranti: chi lavora mantiene chi ha lavorato



Dall'avanzo di esercizio si sottrae una riserva di 73 milioni di euro in applicazione della Direttiva accounting 2013/34/UE



## L'IDENTITÀ

L'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei medici e degli odontoiatri è una Fondazione senza scopo di lucro, che garantisce ed eroga le prestazioni previdenziali e assistenziali e i servizi integrativi a tutti i medici e gli odontoiatri italiani, compresi i familiari che ne hanno diritto. Inoltre, promuove l'attività professionale dei suoi iscritti e misure a sostegno del loro reddito. L'iscrizione e la contribuzione a Enpam sono obbligatorie per tutti i medici e gli odontoiatri iscritti agli albi professionali.

La Fondazione controlla interamente la società Enpam Real Estate, Srl a socio unico, alla quale ha affidato la manutenzione e la gestione del proprio patrimonio immobiliare.

## La natura giuridica della Fondazione

L'Enpam è stato istituito nel 1937 come Cassa di assistenza del sindacato nazionale fascista medici, una 'corporazione' con fini inizialmente esclusivamente assistenziali, trasformata nel 1950 in ente di diritto pubblico con l'integrazione di funzioni previdenziali. Il 1994 ha segnato una tappa importante della storia della Fondazione, trasformandola in persona giuridica di diritto privato (decreto legislativo n. 509/94).

Da allora, tuttavia, si sono succeduti numerosi provvedimenti normativi che hanno di volta in volta considerato la Fondazione come un soggetto pubblico o privato, rendendo in tal modo controversa la natura di Enpam. In particolare, tre filoni normativi hanno influito in quest'ambito:

- l'inclusione della Fondazione nell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche, che produce come effetto l'inserimento nel

- Conto economico consolidato dello Stato, assunto dal legislatore come termine di riferimento per il controllo della spesa pubblica;
- l'applicazione alla Fondazione del Codice degli appalti (a partire dal decreto legislativo n. 163 del 2006 e ora con il recente decreto legislativo n. 50 emanato il 18 aprile 2016), che condiziona le modalità di selezione dei fornitori e di affidamento degli incarichi di fornitura;
- la subordinazione delle operazioni di acquisto e vendita degli immobili da parte degli enti previdenziali alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica (articolo 8 comma 15 del decreto legge n. 78 del 2010 convertito in legge n. 122 del 2010 e decreto del ministero dell' Economia e delle Finanze 10 novembre 2010).

Da ultimo, ancorché non rientri strettamente nell'arco temporale oggetto del presente bilancio, si rimarca l'importanza della sentenza del gennaio 2017 della Corte Costituzionale n.7/2017, che ribadisce il concetto di autonomia delle casse previdenziali di cui al citato decreto legislativo 509/94 e ha dichiarato illegittimo il riversamento di denaro allo Stato da parte delle casse di previdenza private per effetto della spending review.

## L'organizzazione dei fondi di previdenza

I contributi versati dagli iscritti confluiscono nei fondi di previdenza della Fondazione che si distinguono in: Fondo di previdenza generale, a sua volta suddiviso in due gestioni previdenziali Quota A e Quota B, e Fondi speciali (Fondo dei medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e addetti ai servizi di continuità assistenziale, Fondo degli specialisti ambulatoriali e Fondo degli specialisti esterni).

Per ogni fondo le entrate sono rappresentate principalmente dai versamenti obbligatori degli iscritti e le uscite prevalentemente dalle prestazioni previdenziali erogate da Enpam in favore di coloro che posseggono determinati requisiti, che variano a seconda della gestione o del fondo considerato. I dettagli relativi ai vari fondi sono riportati nei regolamenti disponibili sul sito web della Fondazione.

### Come funzionano i fondi

I Fondi di previdenza Enpam sono per legge tutti a iscrizione obbligatoria e automatica (articolo 21 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 settembre 1946, n. 233). La contribuzione varia in base al diverso tipo di rapporto professionale, se cioè il medico/odontoiatra esercita la libera professione o se invece lavora in rapporto di convenzione/accreditamento con il Servizio sanitario nazionale.

Il Fondo di previdenza generale è diviso in due gestioni, Quota A e Quota B. Tutti i medici e gli odontoiatri iscritti all'Albo professionale contribuiscono alla Quota A, in misura fissa e determinata per fasce d'età.

Alla Quota B, invece, sono iscritti tutti i medici e gli odontoiatri che esercitano la libera professione. Il contributo dovuto è calcolato in misura proporzionale rispetto al reddito libero professionale annualmente prodotto e dichiarato all'Enpam.

Ai Fondi speciali sono iscritti tutti i medici/odontoiatri che lavorano in convenzione o in accreditamento con il Servizio sanitario nazionale presso il proprio studio, negli ambulatori oppure presso società accreditate con il Ssn.

In Italia, ogni reddito fiscalmente rilevante è assoggettato a contribuzione di previdenza obbligatoria (primo pilastro). Pertanto, può accadere che un medico, titolare di più rapporti professionali nello stesso periodo o in fasi successive della sua carriera, produca redditi di diversa natura e quindi sia tenuto a versare a più fondi. Per esempio un medico di famiglia è tenuto a versare i contributi:

- alla gestione Quota A del Fondo di previdenza generale, in quanto iscritto all'albo professionale;
- al Fondo dei medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e addetti ai servizi di continuità assistenziale, in quanto svolge il servizio di medico di famiglia per conto di un'Asl;
- alla gestione Quota B del Fondo di previdenza generale, per l'attività libero professionale.

Inoltre, sempre a titolo di esempio, lo stesso iscritto, prima di svolgere l'attività di medico di famiglia, potrebbe aver versato i contributi previdenziali anche al Fondo degli specialisti ambulatoriali se avesse lavorato come specialista convenzionato.

In sintesi, i versamenti contributivi dei medici e degli odontoiatri dipendono dall'iscrizione all'albo e dal tipo di rapporto professionale all'interno del quale viene erogata la prestazione sanitaria che costituisce una fonte di reddito.

### I numeri dei fondi

L'analisi delle risultanze dei Fondi di previdenza Enpam conferma, nel complesso, un positivo andamento anche per il 2016. Tale risultato è collegato al rapporto tuttora positivo tra il numero degli iscritti e dei pensionati, e tra le entrate contributive e la spesa per pensioni. Difatti, a fronte di un importo di € 2.541.591.822 a titolo di entrate contributive, il consuntivo 2016 registra una spesa previdenziale di € 1.545.519.785. Su questo dato ha influito positivamente anche la riforma previdenziale entrata in vigore dal 1° gennaio 2013 che ha prolungato la permanenza nel mercato del lavoro di diverse migliaia di medici e odontoiatri.

#### Rapporto Isritti - Pensionati

FONDO di PREVIDENZA	n. ISCRITTI ATTIVI	n. PENSIONATI			RAPPORTO Isritti/ Pensionati
		Medici	Superstiti	Totale	
Fondo Generale <b>Quota A</b>	362.391	65.885	39.836	105.721	3,43
Fondo Generale <b>Quota B</b>	167.156	31.785	10.618	42.403	3,94
Medicina Generale	71.835	14.800	15.630	30.430	2,36
Specialistica Ambulatoriale	19.307	7.272	6.753	14.025	1,38
Specialistica Esterna	8.785*	2.558	3.247	5.805	1,51

\* di cui n. 690 convenzionati ad personam e n. 8.095 ex art.1, comma 39. legge 243/2004

#### Rapporto Contributi - Pensioni (dati espressi in milioni di euro)

FONDO	CONTRIBUTI (a)	PENSIONI (b)	RAPPORTO (a/b)
Fondo Generale <b>Quota A</b>	437,60	266,17	1,64
Fondo Generale <b>Quota B</b>	547,71	110,59	4,95
Medicina Generale	1.207,32	801,55	1,51
Specialistica Ambulatoriale	303,30	210,51	1,44
Specialistica Esterna	23,48	43,75	0,54
<b>TOTALE**</b>	<b>2.519,41</b>	<b>1.432,57</b>	<b>1,78</b>

\*\* I dati indicati in tabella risultano differenti da quelli indicati nel testo in quanto al netto dei contributi per indennità di maternità e recupero anni precedenti di tutti i fondi

## L'ORGANIZZAZIONE DELLA FONDAZIONE

Secondo quanto previsto dalla riforma dello Statuto, l'assetto degli Organi di governo della Fondazione è incentrato su quattro soggetti:

- l'Assemblea nazionale;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Presidente;
- il Collegio dei sindaci.

### **Assemblea nazionale**

È composta dai Presidenti di tutti gli Ordini dei Medici chirurghi e degli odontoiatri, da una rappresentanza dei Presidenti delle Commissioni per gli iscritti all'Albo degli Odontoiatri, da membri nominati su base nazionale da eleggere fra gli iscritti contribuenti alle gestioni previdenziali della Fondazione e infine dai Presidenti delle Consulte non rappresentate in Consiglio di amministrazione.

Spetta all'Assemblea nazionale eleggere il Presidente, due Vice Presidenti e dieci membri del Consiglio di amministrazione tra tutti gli iscritti alla Fondazione, tre sindaci effettivi e tre supplenti, tre componenti dell'Osservatorio dei Pensionati e tre componenti dell'Osservatorio dei Giovani.

L'Assemblea nazionale delibera la misura del compenso annuo spettante al Presidente, ai Vice Presidenti, ai componenti del Consiglio di amministrazione e ai componenti del Collegio dei sindaci, nonché del trattamento economico per la partecipazione alle riunioni degli organi della Fondazione e degli altri organismi previsti dallo Statuto.

Su proposta del Consiglio di amministrazione delibera, inoltre, l'ammontare del contributo dovuto in misura fissa (contributo obbligatorio – Quota A), le modifiche allo Statuto, il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo predisposti dal Consiglio di amministrazione. Approva, inoltre, le variazioni al bilancio di previsione predisposte dal Consiglio di amministrazione.

### **Consiglio di amministrazione**

È composto dal Presidente della Fondazione, dai due Vice Presidenti, da dieci consiglieri eletti dall'Assemblea nazionale, di cui uno iscritto

all'Albo degli Odontoiatri e da un membro eletto da ciascuno dei Comitati consultivi, la cui gestione risulta titolare di quote del patrimonio unico della Fondazione.

Spetta al Consiglio di amministrazione deliberare i Regolamenti e le relative modificazioni, le direttive generali in materia di organizzazione e gestione contabilità, i singoli investimenti delle disponibilità in conformità ai criteri di individuazione e di ripartizione del rischio, approvati dall'Assemblea nazionale, la costituzione o partecipazione ad enti, società ed organismi, la concessione di prestazioni assistenziali e l'instaurazione e la cessazione del rapporto di lavoro del personale dipendente.

Predisporre il bilancio di previsione per il successivo esercizio, il bilancio consuntivo dell'Ente e le relative variazioni da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea nazionale.

Si occupa, inoltre, di determinare l'ammontare della riserva legale, amministrare e gestire il patrimonio unitario della Fondazione, garantendo l'equilibrio finanziario della stessa e l'integrità della riserva legale.

Stabilisce le direttive e i criteri per l'attuazione dei regolamenti dei Fondi di previdenza gestiti dalla Fondazione ed esercita ogni altra funzione che non sia compresa nella sfera di competenza degli altri organi della Fondazione.

### **Presidente**

Il Presidente è il rappresentante legale della Fondazione e presiede l'Assemblea nazionale e il Consiglio di amministrazione. Esercita le attribuzioni a lui delegate dal Consiglio di amministrazione e indica un componente dell'Osservatorio dei Pensionati e un componente dell'Osservatorio dei Giovani. Può adottare motivate deliberazioni di competenza del Consiglio di amministrazione, chiedendone la ratifica nella successiva riunione dell'organo competente.

### **Collegio dei sindaci**

È costituito da tre componenti eletti dall'Assemblea nazionale, uno designato dal ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, con funzioni di Presidente del Collegio stesso, uno designato dal ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, secondo quanto previsto dall'art. 2403 e seguenti del codice civile.

## **Organi collegiali e Osservatori**

### ***Comitati consultivi***

Presso la Fondazione sono costituiti quattro Comitati consultivi, uno per ciascuna delle quattro gestioni previdenziali della Fondazione (Gestione previdenziale della libera professione - "Quota B", Gestione previdenziale a favore dei medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e addetti ai servizi di continuità assistenziale ed emergenza territoriale e transitati alla dipendenza, Gestione previdenziale degli specialisti ambulatoriali e degli addetti alla medicina dei servizi e transitati alla dipendenza, Gestione previdenziale degli specialisti esterni in regime di accreditamento).

Ciascun Comitato è formato dai componenti eletti dagli iscritti e dai pensionati della relativa gestione e si occupa di eleggere un componente del Comitato quale membro del Consiglio di amministrazione, esaminare i bilanci preventivi e consuntivi ed i bilanci tecnici relativi alla gestione, esprimere pareri su questioni particolari nascenti dall'applicazione del Regolamento della gestione rappresentata, formulare proposte per l'attuazione e le modifiche di detto Regolamento e indicazioni concernenti le norme per la contribuzione alla gestione.

### ***Commissione ricorsi***

La Commissione per la disamina dei ricorsi amministrativi, composta dal Presidente e da due componenti del Consiglio di amministrazione è nominata dal medesimo Consiglio e si riunisce con cadenza mensile per decidere in prima istanza i ricorsi in materia di iscrizione, contributi e prestazioni.

### ***Osservatori dei giovani e dei pensionati***

La riforma dello Statuto ha previsto la costituzione di due Osservatori: l'Osservatorio dei Pensionati, impegnato nel monitoraggio degli anda-

menti previdenziali e l'Osservatorio dei Giovani, con funzioni di promozione della cultura e proposta della strategia previdenziale tra gli iscritti di giovane età.

I due Osservatori si compongono entrambi di 5 membri, scelti rispettivamente tra i pensionati della Fondazione e tra gli iscritti della Fondazione di età inferiore a trentacinque anni.

I componenti di entrambi gli Osservatori partecipano alle riunioni dell'Assemblea nazionale senza diritto di voto.

# ORGANIGRAMMA DELLA FONDAZIONE ENPAM

CdA 24/06/2016

■ Aree di Core Business  
 ■ Area di Line  
 ■ Strutture di Staff



## La struttura della Fondazione

L'Enpam nel 2016 ha approvato un nuovo organigramma aziendale che, rispetto al precedente, prevede le seguenti principali novità:

- la costituzione di nuove unità organizzative atte a potenziare settori strategici, quali:
  - la struttura di staff Affari istituzionali, legislativi e legali;
  - la struttura di staff Risk management e compliance degli investimenti;
  - la struttura di staff Responsabilità sociale e politiche territoriali;
- l'integrazione delle aree di core business Previdenza e Assistenza;
- l'eliminazione di un'unica area di core business denominata Patrimonio con la previsione di un'area dedicata agli Investimenti immobiliari e di un'altra area dedicata agli Investimenti mobiliari.

## Il sistema di controlli della Fondazione

La Fondazione Enpam è sottoposta a un complesso sistema di controlli atto a garantire la correttezza, la tracciabilità e la trasparenza delle attività svolte, tutelando gli interessi degli iscritti e monitorando l'efficienza e l'efficacia del modello organizzativo.

Questo sistema è articolato in controlli interni, stabiliti dalla Fondazione e condotti da attori interni all'ente, cui si affiancano i controlli esterni, previsti dalla normativa in vigore ed esercitati da organismi terzi.

Il controllo interno è strutturato come segue:

CONTROLLI INTERNI		
TIPOLOGIA DI CONTROLLO	NATURA DEL CONTROLLO	ATTORI COINVOLTI
CONTROLLI PERMANENTI DI I LIVELLO	Controlli di completezza/conformità, eseguiti dal personale operativo nello svolgimento della propria attività e dai responsabili gerarchici	Strutture/Aree Servizi
CONTROLLI PERMANENTI DI II LIVELLO	Controlli di corretta esecuzione/trasparenza eseguiti da funzioni specializzate indipendenti dalle strutture operative	Struttura Programmazione, controllo e processi Servizio Controllo di gestione
CONTROLLI PERIODICI DI III LIVELLO	Controlli che forniscono una assurance indipendente sul disegno e sul funzionamento del complessivo sistema, cui si affiancano piani di miglioramento definiti dal management	Organi statutari Comitato di Controllo interno Collegio sindacale

Il controllo permanente (sia di I che di II livello) riguarda la corretta applicazione di procedure operative che possono risultare:

- trasversali, cioè comuni a tutta l'organizzazione (ad esempio: procedura sul rispetto della privacy, procedura sul conflitto di interessi);
- verticali, cioè specifiche per determinati uffici dell'organizzazione (ad esempio: procedura di investimento in un particolare prodotto finanziario, procedura di dismissione di un dato immobile).

I controlli esterni sono, in prima istanza, distinti secondo la loro natura (privatistica o pubblicistica).

Nel dettaglio, il controllo esterno risulta così organizzato:

	CONTROLLI ESTERNI	
	ATTORI	FUNZIONE
CONTROLLI PRIVATISTICI	Società di revisione	Svolge revisione indipendente e certificazione dei bilanci della Fondazione
CONTROLLI PUBBLICISTICI	Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali	Approva lo Statuto e i regolamenti della Fondazione e le delibere in materia di contributi e prestazioni Formula rilievi motivati su bilanci preventivi e consuntivi, sui criteri di individuazione e di ripartizione dei rischi connessi alla scelta degli investimenti Controlla la sussistenza dell'equilibrio del bilancio di gestione dei fondi amministrati
	Ministero dell'Economia e delle Finanze	Svolge attività di co-vigilanza di concerto con il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
	Corte dei conti	Svolge un controllo periodico sulla gestione finanziaria dell'Ente
	Covip (Commissione di vigilanza sui fondi pensione)	Svolge un controllo sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio dell'Ente
	Anac (Autorità nazionale anticorruzione)	Vigila sui processi di acquisto e sui contratti stipulati con i fornitori, verificando la trasparenza della spesa Vigila sugli approvvigionamenti informatici effettuati al di fuori dell'ambito di Consip SpA
	Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme di previdenza e assistenza sociale	Vigila sull'efficienza del servizio in relazione alle esigenze degli utenti, sull'equilibrio delle gestioni e sull'utilizzo dei fondi disponibili, anche con finalità di finanziamento e sostegno del settore pubblico e con riferimento all'intero settore previdenziale e assistenziale Vigila sulla programmazione dell'attività dell'ente e sui risultati di gestione in relazione alle esigenze dell'utenza Vigila sull'operatività delle leggi in materia previdenziale e sulla coerenza del sistema previdenziale allargato con le linee di sviluppo dell'economia nazionale
	AgID (Agenzia per l'Italia digitale)	Esercita controlli in materia di firma digitale, posta elettronica certificata, fatturazione elettronica e trasparenza nella gestione della spesa Per gli approvvigionamenti informatici effettuati al di fuori dell'ambito di Consip SpA, è destinataria delle medesime comunicazioni inviate all'Anac
	Dipartimento della Funzione pubblica della presidenza del consiglio dei ministri	Effettua un controllo in materia di spesa per il personale e costo del lavoro

### **Il Comitato di Controllo Interno**

Nell'ambito del citato sistema dei controlli interni, il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha, tra le altre cose, previsto l'istituzione del Comitato di Controllo Interno che nasce come funzione esterna e indipendente rispetto all'Amministrazione e di ausiliarità agli organi della Fondazione, per il monitoraggio dei processi aziendali attuativi del Modello di controllo, nonché per l'adempimento degli obblighi informativi e per l'applicazione delle procedure operative; tale comitato è composto da tre membri, dei quali uno con funzione di Presidente.

In stretta correlazione con le caratteristiche di terzietà e imparzialità di ruolo rispetto agli altri organi dell'Amministrazione, e di funzione rispetto agli organi di gestione, il Comitato assume la responsabilità istruttoria circa l'evoluzione del Modello organizzativo di controllo, proponendo al Vertice dell'Ente gli aggiornamenti e le modifiche ritenuti opportuni.

Al Comitato spettano, in funzione di ausiliarità agli organi della Fondazione, le seguenti attività:

- monitoraggio dei processi aziendali, in qualunque formula organizzativa realizzati, attuativi del Modello di controllo, in quanto finalizzato all'analisi del conseguimento degli obiettivi e dei risultati, anche economici, della gestione, attraverso parametri e logiche aziendalistiche;
- monitoraggio degli obblighi informativi, anche con l'acquisizione dei verbali degli Organi collegiali, relativamente al controllo dei profili organizzativi, e dell'applicazione delle procedure operative;
- gestione dell'evoluzione del Modello organizzativo di controllo e formulazione di proposte di aggiornamenti e modifiche necessarie;
- gestione dei conflitti di interesse.



### **Focus: Risk management**

Il 1° ottobre del 2016 è entrato in vigore il nuovo assetto organizzativo della Fondazione che prevede la nuova funzione di "Risk management e compliance degli investimenti" (RMCI) con la mission di supportare il Direttore generale nell'esercizio dell'attività di proposta e controllo degli investimenti, garantendo la gestione dei rischi patrimoniali e della compliance degli investimenti.

L'istituzione di tale nuova funzione è l'atto conclusivo di un processo di internalizzazione graduale di tale competenza, effettuata in coerenza con l'evoluzione già prevista all'interno dell'attuale "Manuale delle procedure in materia di asset allocation, investimenti e disinvestimenti", in linea con le best practice di settore, nonché con la normativa che sensibilizza i fondi pensione alla gestione del rischio del portafoglio e all'adozione di tecniche di Asset liability management (Alm).

### **Il Codice etico, la policy sui conflitti d'interesse e la pubblicità della situazione patrimoniale**

I valori che ispirano l'operatività di Enpam sono riportati nel suo Codice etico, adottato nel 2008 e successivamente revisionato nel 2013. In particolare il Codice, che si rivolge ai componenti del Cda, ai dirigenti, al personale, ai collaboratori e ai fornitori, impegna tutti a "favorire il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione della Fondazione".

L'Enpam, nell'esercizio delle sue attività e nelle relazioni con i portatori di interesse, si interfaccia con realtà complesse e deve necessariamente affrontare, in via preventiva, temi importanti quali anticorruzione, antiriciclaggio, protocolli di legalità, scelta e verifica dei fornitori e collaboratori. Il Codice etico affronta e norma, al di là della cogenza legislativa, queste e altre fattispecie.

Per favorire la diffusione e la conoscenza del Codice etico, ad ogni persona che lavora per la Fondazione è stato chiesto di sottoscrivere una copia, avendo comunque previsto, a decorrere dal 2014, specifici inter-

venti formativi per assicurare la piena applicazione di questo strumento. Infine, per garantire la conformità al Codice etico anche da parte dei fornitori di Enpam, è presente una specifica clausola nelle condizioni generali di fornitura.

Dal 2013 la Fondazione ha adottato anche una policy per individuare le attività e i soggetti esposti a potenziali conflitti di interesse, e i presidi da applicare per mitigare i rischi in quest'ambito.

Nel 2015 è stata adottata una procedura relativa alla situazione patrimoniale dei componenti del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale e del Direttore generale, nei limiti stabiliti dalla legge (articolo 22, comma 1 della legge n. 241 del 1990 e successive modifiche).

Questa procedura, contemperando l'esigenza di trasparenza della Fondazione con quella della tutela della riservatezza dei soggetti interessati, è stata proposta dal Comitato di Controllo interno e adottata con delibera n.19 del 13 marzo 2015, con riferimento a quanto previsto dalla legge n.441 del 1982 (e successive modificazioni e integrazioni) in materia di "Disposizioni per la pubblicità della situazione patrimoniale di cariche elettive e di cariche direttive di alcuni enti", e ad analoga procedura in vigore presso la Corte dei Conti.

### ***Il Codice della trasparenza di Enpam e la sua implementazione in Enpam***

Non risultando, allo stato dell'arte, gli enti previdenziali privatizzati destinatari diretti delle disposizioni contenute nel d.lgs. 33/2013, nel rispetto comunque della normativa vigente e in linea con quanto indicato dall'Anac e dalle Linee guida Adepp, l'Enpam ha redatto e adottato in regime di autoregolamentazione un proprio Codice della trasparenza, nominandone anche un responsabile. Il nuovo Codice della Trasparenza di Enpam, approvato dal Consiglio di amministrazione il 16 ottobre del 2015, sancisce il principio della trasparenza nei rapporti con gli iscritti, così come previsto nell'art 26 comma 1 del nuovo Statuto della Fondazione, da realizzare sotto la responsabilità del Presidente, con la diffusione delle informazioni relative all'andamento gestionale, amministrativo e finanziario della Fondazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse.

La redazione del documento è stato il risultato di un lavoro svolto in sinergia fra il Consiglio di amministrazione e gli altri organi consiliari di vertice di Enpam, che ha visto il costante confronto con le organizzazioni sindacali di categoria e il supporto della struttura Programmazione controllo e processi, sotto il coordinamento e la supervisione del Comitato controllo interno.

In attuazione delle disposizioni del nuovo Codice, è stata quindi creata sul portale istituzionale di Enpam ([www.enpam.it](http://www.enpam.it)) una sezione dedicata alla materia della trasparenza denominata "Fondazione trasparente" ed è stata assegnata la funzione di Responsabile della trasparenza al direttore della precedente struttura Programmazione controllo e processi, ora Innovazione pianificazione organizzazione e controllo.

In ragione della scelta effettuata dalla Fondazione di autoregolarsi attraverso l'adozione di un proprio Codice della trasparenza, conseguono per Enpam una serie di adempimenti che consistono prevalentemente nella pubblicazione di informazioni e dati concernenti l'organizzazione e l'attività della Fondazione.

Per quel che attiene l'esito delle attività svolte in applicazione delle disposizioni contenute nel nuovo codice della trasparenza, risulta che:

- nel corso del 2016 sono stati presi in carico il 100% degli adempimenti previsti per Enpam nelle linee guida Adepp e nel Codice della Trasparenza della Fondazione;
- di questi adempimenti, l'85% è stato già realizzato nel corso del 2016, mentre il 15% rimanente è in corso di realizzazione, divenendo di conseguenza obiettivo per l'anno 2017.

### ***Il sistema di gestione della qualità***

Dal 2010 la Fondazione si è dotata di un sistema di gestione per la qualità conforme ai requisiti della norma Iso 9001:2008 per certificare, nel perseguimento della propria mission istituzionale, la capacità di operare secondo procedure organizzative che rispondono agli standard internazionali di riferimento di cui alla norma Iso citata. Il perimetro di applicazione del sistema di gestione per la qualità comprende, al momento, le attività di:

- investimenti patrimoniali e relativi controlli;
- accoglienza al pubblico.

Nel corso del 2016 sono state condotte le consuete verifiche sull'andamento del sistema gestione qualità. In generale è emerso un aumento della consapevolezza da parte dell'organizzazione rispetto ai principi e ai requisiti delle norme di riferimento.

A seguito della pubblicazione della nuova edizione della norma Uni En Iso 9001:2015 Quality Management Systems, l'Ente ha adeguato il proprio sistema di gestione della qualità ai nuovi requisiti previsti.

A dicembre 2016, in occasione del rinnovo del certificato, il sistema è stato verificato da un ente accreditato, che ne ha comprovato la conformità ai requisiti più stringenti previsti dalla Iso 9001:2015, senza riscontrare non conformità. La Fondazione è pertanto tra le prime realtà ad essere certificata secondo la nuova norma Uni En Iso 9001:2015.

È bene evidenziare come, tra le novità introdotte dalla nuova edizione della citata norma, particolare attenzione è dedicata all'analisi del contesto in cui opera una organizzazione con riferimento sia ai problemi interni che a quelli esterni che possono influire sugli obiettivi strategici e sulla pianificazione del sistema di gestione della qualità.

### ***Il Manuale delle procedure e dei controlli del patrimonio in materia di asset allocation, investimenti e disinvestimenti***

Con l'obiettivo di dotarsi di uno strumento di lavoro finalizzato, da un lato a standardizzare in un'ottica di best practice di tracciabilità e di trasparenza le attività da svolgere per l'attuazione delle dinamiche patrimoniali, dall'altro a rappresentare un necessario riferimento per tutti gli attori coinvolti, il Consiglio di amministrazione, con propri atti 68/2012 e 22/2013, ha approvato il "Manuale delle procedure in materia di asset allocation, investimenti e disinvestimenti" e il relativo Manuale dei controlli, inerenti le procedure operative di investimento, disinvestimento e monitoraggio del patrimonio della Fondazione, nelle componenti immobiliare e mobiliare. I manuali sono soggetti a revisione periodica, di norma annuale.

Nell'ottica del miglioramento continuo nel corso del 2016 il manuale delle procedure è stato integrato con alcune nuove procedure di investimento, inerenti:

- acquisizione di partecipazioni in gestori collettivi del risparmio;
- investimento in quote di Oicr;

- mercato monetario - polizze assicurative a capitalizzazione (Ramo V).

Nel corso del 2016 il manuale dei controlli è stato aggiornato conseguentemente alle nuove procedure operative emanate.

Nel 2016 sono state sottoposte ad audit, utilizzando le schede del "Manuale dei controlli interni per le procedure di investimento, disinvestimento e monitoraggio del patrimonio immobiliare", tutte le proposte di investimento presentate in Uvip e in Consiglio di amministrazione.

### ***La privacy***

Dal 2013 la Fondazione si è dotata di una politica e di un Sistema di gestione della privacy conforme alle normative vigenti con l'obiettivo di garantire il diritto degli iscritti alla riservatezza dei propri dati personali e semplificare i rapporti con l'Autorità Garante.

Nel corso del 2016, oltre a effettuare i controlli previsti a tutela degli iscritti e ad aggiornare il disciplinare aziendale per l'uso degli strumenti elettronici, a seguito dell'approvazione del nuovo regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (Gdpr<sup>1</sup>), che diventerà definitivamente applicabile a partire dal 25 maggio 2018, la Fondazione ha avviato un'attività progettuale volta all'adeguamento del sistema di gestione, in conformità con i nuovi requisiti previsti dalla normativa di riferimento in materia di privacy e sicurezza dei dati.

<sup>1</sup>. General Data Protection Regulation - Regolamento UE 2016/679



## Focus: La sicurezza dei dati gestiti tramite sistemi informatici

In conformità con le disposizioni legislative vigenti, anche nel corso del 2016 i Sistemi informativi hanno continuato ad adottare tutte le necessarie misure per garantire la massima sicurezza e integrità dei dati gestiti tramite sistemi informatici, con l'obiettivo di attuare i necessari standard di sicurezza.

Nello specifico ambito della compliance IT, è stato redatto il catalogo aggiornato dei servizi IT e quello di gestione e utilizzo delle credenziali di autenticazione e autorizzazione degli utenti della Fondazione. Sono stati inoltre aggiornati i documenti relativi alle policy di backup vigenti, finalizzate ad offrire garanzie in caso di situazioni critiche che potrebbero generare potenziali perdite di dati. Nel 2016, inoltre, sono state svolte le attività propedeutiche che porteranno, nel corso del 2017, alla realizzazione del progetto di Disaster recovery (Dr), con l'obiettivo di mantenere tecnologicamente adeguate le infrastrutture informatiche della Fondazione alle misure di sicurezza.

L'esigenza è quella di procedere alla gestione delle attività - di tipo logico, fisico, organizzativo, logistico - per garantire la continuità operativa del sistema informatico in caso di eventi a carattere catastrofico, attraverso la replica dei dati e del software contenuti nelle macchine, fisiche e virtuali, già in uso. Le attività propedeutiche al progetto si sono concretizzate in un primo studio di fattibilità tecnica che definisce l'ambiente informatico di riferimento e le esigenze funzionali necessarie all'implementazione del Disaster recovery che sarà poi realizzato. In ogni caso, è opportuno sottolineare che i sistemi sono già posti in condizione di 'alta affidabilità' per garantire la sopravvivenza del servizio di fronte agli imprevisti, sia di tipo hardware che software. In questa direzione, nel corso del 2016 sono stati realizzati molti investimenti tesi alla virtualizzazione dei sistemi e delle applicazioni, al fine di razionalizzare le spese IT, aumentando al contempo l'efficienza e l'agilità informatica aziendale. Oltre a ciò, si è proceduto all'ammodernamento dell'attuale infrastruttura di sicurezza della Fondazione, grazie all'individuazione di aggiornati strumenti e apparati di

sicurezza e di rete. In quest'ottica, anche il progetto di razionalizzazione della gestione documentale rientra nella sicurezza dei dati gestiti all'interno della Fondazione, visto che si identifica con la necessità di provvedere alla trasmissione di documenti tramite supporti elettronici in modo sicuro. Ciò è realizzabile attraverso l'utilizzo della firma digitale e della posta elettronica certificata (pec), con cui è possibile garantire al destinatario interno non solo l'autenticità dell'identità del mittente che firma, ma anche l'integrità del documento originario. In genere, comunque, l'automazione dei flussi documentali e l'auspicato processo di dematerializzazione che ne consegue assicurano la disponibilità istantanea delle informazioni e ne costituiscono garanzia di sicurezza e veridicità. A tal proposito, nel corso del 2016, per rendere più efficiente il processo di acquisizione e consultazione della documentazione e dei board dei meeting aziendali, è stato acquisito un nuovo strumento per ottimizzare la gestione dei documenti e del loro accesso, migliorando la qualità dell'informazione distribuita e garantendo un maggior controllo delle informazioni sensibili presenti nei documenti.

## LE PERSONE

### *Risorse umane e politiche del personale*

L'attività della Fondazione è svolta da 506 risorse assunte con contratto di lavoro dipendente, il 98,61% delle quali a tempo indeterminato, mentre il restante 1,39% (7 dipendenti) a tempo determinato. A tutti i dipendenti sono applicati i contratti collettivi nazionali Adepp.

L'età media totale del personale è pari a 47 anni, con un'anzianità media totale pari a 16,5 anni; la presenza femminile nella Fondazione è pari al 52,5 % e le donne rappresentano il 17,5% delle figure apicali.

Nel corso del 2016, relativamente alla crescita professionale delle risorse si registrano 33 avanzamenti di carriera ai sensi dell'art. 47 del Ccnl, in base al rinnovato sistema di valutazione e valorizzazione del personale in una visione più ampia di governance specifica. Quanto alla

mobilità interna, per rispondere alle esigenze di servizio e sempre con il fine di migliorare l'organizzazione del lavoro, sono stati effettuati 87 trasferimenti di personale da un'unità organizzativa ad un'altra, evidenziando un trend di crescita rispetto al medesimo dato 2015 (50 trasferimenti). In materia di welfare aziendale, si rileva che nel 2016, oltre alle polizze assicurative sanitaria e di responsabilità civile patrimoniale, è stata estesa al personale la polizza Long term care, a tutela dell'autosufficienza. È stata, infine, data attuazione al bonus a favore dei lavoratori dipendenti e assimilati con redditi non superiori ai 26mila euro annui (ai sensi delle disposizioni vigenti in materia), con individuazione dei beneficiari, riconoscimento credito, conguagli e compensazioni.

### **La formazione**

Il processo della formazione in Enpam è un procedimento standardizzato e certificato da un ente certificatore per i sistemi di qualità e management, sottoposto annualmente a verifica di conformità ai sensi della normativa Iso. In merito ai programmi formativi, nel 2016 si è raggiunta una sempre maggiore strutturazione della formazione come leva strategica per il personale della Fondazione, con monitoraggio dell'efficienza e dell'efficacia della stessa.

Nel dettaglio, il numero dei corsi di formazione e il numero dei dipendenti formati nel 2016 sono aumentati rispetto ai precedenti anni: infatti i corsi sono stati 99 per complessivi 945 (+120%) partecipanti, per un totale di 8.385 ore (+36%). L'aumento della formazione ha confermato la volontà di migliorare sempre più le competenze e le performance del personale. Nel 2016 tra i vari corsi, meritano una speciale menzione:

- il corso rivolto a tutti i dipendenti sulla Salute e Sicurezza negli ambienti di lavoro;
- il corso sul nuovo Codice degli appalti, decreto legislativo n. 50/2016;
- il corso Iso 9001:2015 sui Sistemi di gestione per la qualità.

La tradizionale formazione frontale in aula è stata completata in modo complementare dall'autoformazione on-line, potenziata nel corso del 2016 e capillarmente distribuita attraverso la piattaforma e-learning "NoiEnpam", fruita direttamente dal personale Enpam dalle proprie postazioni lavorative senza costi aggiuntivi per docenze esterne.

Nel processo formativo permanente (life long learning) la piattaforma mette a disposizione spazi di rivisitazione e di aggiornamento culturale, come percorsi e sottopercorsi formativi, al tempo stesso strumento e ambiente di stimolo all'autoformazione culturale e professionale, alla conoscenza delle varie materie in senso lato e all'appartenenza alla comunità per il personale dell'Enpam in senso stretto, rendendo possibili relativi monitoraggi di tipo diagnostico-valutativo.

Il filo conduttore comune alle diverse sezioni e sottosezioni di interesse, tra loro interagenti, è la vita lavorativa e la vita personale.



### **Focus: Convenzioni con università per stage e tirocini gratuiti**

Giovani laureandi sono stati accolti presso varie unità organizzative della Fondazione, sulla base di specifiche esigenze, in uno scambio virtuoso reciproco di energia e opportunità esperienziale in ambito aziendale.

È proseguita infatti nel 2016 l'esperienza didattica e professionale dei tirocinanti in Enpam attraverso convenzioni con l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", la "Luiss - Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli", e l'Università degli Studi "Roma Tre".

### **La sicurezza**

Enpam rispetta pienamente la normativa vigente in materia di sicurezza e igiene negli ambienti di lavoro in base al decreto legislativo 81/08 (Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro), avendo avviato anche nel corso degli anni precedenti progetti e attività specifiche, derivanti dal confronto con le best practice nazionali e internazionali, che vanno oltre i meri adempimenti di legge.

L'attenzione dell'Enpam al tema della sicurezza trova riscontro nel fatto che, nel corso dell'anno, non sono accaduti infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato una responsabilità dell'ente, tantomeno non risultano addebiti in ordine a malattie professionali dei dipendenti o ex dipendenti.

Gli infortuni registrati nel 2016 ammontano a 8, di cui 7 in itinere, e hanno complessivamente comportato 530 giornate di assenza.

In tema di campagna contro il fumo, è in corso di definizione uno specifico regolamento aziendale per il rispetto del divieto di fumare negli uffici e a tutela dei non fumatori, con l'auspicio di trasmettere i benefici per la propria e l'altrui salute e con ripercussioni positive anche nella sfera sociale. In particolare, in ottemperanza agli obblighi del Datore di Lavoro della Fondazione Enpam di cui al decreto legislativo 81/08, nell'anno 2016 è stato portato a termine il corso di formazione per tutto il personale non dirigente. Il percorso formativo ha riscosso esiti positivi da gran parte del personale che, oltre ad apprendere le nozioni di sicurezza e igiene negli ambienti di lavoro, ha beneficiato di informazioni utili anche nell'ambito abitativo e sociale (rischi da elettrocuzione, rischi scoppi e incendi, rischi biologici, etc.).

Si evidenzia come anche la prescritta sorveglianza sanitaria per alcuni dipendenti si sia rivelata un efficace strumento di prevenzione per gravi patologie. Sempre in relazione al Testo unico di cui sopra, l'Enpam ha adottato un piano di emergenza aziendale come prescritto in caso di incendio. Nel contempo si stanno elaborando procedure simili per eventi calamitosi e dolosi (terremoti, allarme bomba, etc.).

Il servizio Prevenzione e protezione collabora con il medico competente, nominato ai sensi dell'art.18 del Testo unico, all'attuazione e valorizzazione di programmi volontari di "promozione della salute" secondo i principi della responsabilità sociale (screening patologie gravi).

### **Ambiente e responsabilità sociale nella catena di fornitura**

Enpam, nell'espletamento delle sue attività, non ha causato alcun danno all'ambiente e non ha ricevuto sanzioni e/o pene inflitte per reati o danni ambientali.

Nel corso del 2016, sempre più frequentemente per l'aggiudicazione delle procedure di gara è stato utilizzato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per acquisizione di beni e servizi, come indicato nell'articolo 34 del Codice degli appalti. Tale sistema prevede griglie di valutazione per le acquisizioni e tiene in considerazione gli aspetti di tutela ambientale in fase di scelta.

Per quanto attiene ad alcune tipologie di gara, la Fondazione richiede

il possesso delle certificazioni relative al sistema di gestione ambientale e al sistema di gestione della sicurezza sul lavoro, come previsto dall'articolo 93, comma 7 del Codice degli appalti. Allo stesso modo, in sede di valutazione delle offerte, sono spesso previsti meccanismi premianti basati sulle c.d. caratteristiche ambientali dei prodotti. Tali scelte sottolineano l'attenzione della Fondazione ai temi dell'ambiente e della sicurezza sul luogo di lavoro.

L'intento è quello di contribuire al conseguimento degli obiettivi previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi, attraverso l'inserimento nella documentazione di gara di specifiche tecniche e clausole contrattuali in linea con i criteri ambientali minimi adottati con il decreto del Ministro dell'Ambiente 11/01/2017, il quale prevede l'obbligo di introdurre nei documenti di gara specifiche clausole contrattuali sui criteri ambientali minimi per gli arredi interni, per l'edilizia e per i prodotti tessili. Il rispetto delle linee guida internazionali per la responsabilità sociale d'impresa (Iso 26000), in connessione alla prassi di riferimento UNI/PdR 18/2016, delle linee guida Ocse e delle convenzioni dell'Oil da parte degli appaltatori in edilizia è esplicitamente citato nel decreto fra le clausole contrattuali.

Nel 2016 l'Enpam ha approvato la "Disciplina per la gestione dell'elenco degli operatori economici per affidamenti di lavori, servizi e forniture (ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50)", che definisce un sistema di qualificazione secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento vigente, ai fini dell'individuazione degli operatori economici da consultare per le procedure "sotto soglia<sup>2</sup>".

Attraverso questo sistema di qualificazione e selezione si tende a raggiungere risultati importanti in termini di rispetto e garanzia di trasparenza, grazie alla tracciabilità di tutte le operazioni on line, promozione del confronto concorrenziale tra i potenziali fornitori, garantendo loro sia parità di condizioni nell'accesso alla procedura di affidamento dei contratti che parità di trattamento e trasparenza nella conduzione di ogni singola fase della procedura di scelta del contraente. Inoltre viene

<sup>2</sup> Trattasi di procedure di importo a base di gara inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, così come indicato all'art. 35 del D. Lgs. 50/2016

usata una soluzione tecnologicamente avanzata gestibile mediante apposito portale integrato con il sito della Fondazione Enpam che ha permesso di ridurre la spesa e ottimizzare i processi di acquisto e, a tutela dell'ambiente, ha comportato un risparmio considerevole di carta. Sempre nel corso del 2016 l'Enpam ha approvato la connessa "Disciplina per gli affidamenti di cui all'art. 36, comma 2, lettera a) del Decreto legislativo n. 50/2016". Nel suddetto documento è previsto, in particolare, che gli affidamenti avvengano normalmente attraverso valutazione comparativa delle offerte fornite da almeno tre operatori economici. Qualora gli operatori economici iscritti nell'elenco risultino numericamente insufficienti, si potrà ricorrere all'utilizzo di altri strumenti di individuazione (quali ad esempio richiesta di manifestazione di interesse da pubblicare sul sito della Fondazione, utilizzo dell'elenco fornitori Consip, piattaforma Adepp, etc.).

#### ***Iniziativa per la mitigazione degli impatti ambientali***

La Fondazione nel corso del 2016 ha attivato con Ama (Azienda municipale ambiente Spa. Roma) la raccolta differenziata attraverso la suddivisione delle diverse tipologie di rifiuti, al fine di ottenere un corretto riciclo, come previsto dalla normativa in materia. Per tale motivo si è assistito ad una cospicua riduzione dell'importo relativo alla tassa sui rifiuti da parte del Comune di Roma.

La Fondazione ha messo in atto misure che tendono ad un'economia cosciente (economia "verde"), nell'ottica di uno sviluppo sostenibile; in particolare, per alcuni prodotti, sono stati individuati operatori economici che, in relazione alle esigenze della Fondazione, hanno garantito prodotti ecologici ad alta sostenibilità ambientale. A titolo di esempio, si evidenzia che la sostituzione di asciugamani in carta monouso con asciugamani a rotolo in cotone ha consentito una riduzione del 79% della produzione di rifiuti, del 63% dello specifico consumo di energia e del 48% delle emissioni di CO<sub>2</sub>; l'installazione del distributore di sapone in schiuma, in plastica riciclata al 90%, ha ridotto del 53% il consumo di sapone e del 32% il consumo di acqua. Anche dal punto di vista delle infrastrutture e degli impianti informatici, le tecnologie IT sono chiamate a contribuire all'efficienza energetica, sia attraverso l'utilizzo di apparati sempre maggiormente ottimizzati

dal punto di vista dei consumi, sia abilitando soluzioni intelligenti nella distribuzione e consumo dell'energia.

Gli investimenti realizzati negli ultimi anni sono stati volti a realizzare tale obiettivo, ad esempio attraverso la scelta di optare per la virtualizzazione dei sistemi, grazie a cui è possibile combinare molteplici sistemi in un'unica potente macchina, riducendo l'energia consumata dal processore e dal sistema di raffreddamento. Inoltre, nel 2015 si è proceduto anche all'ottimizzazione dei sistemi e delle prestazioni di stampa aziendali attraverso la sostituzione delle apparecchiature fotocopiatrici di piano, divenute ormai obsolete, con nuovi sistemi multifunzione dipartimentali; nel corso del 2016, il nuovo sistema di stampa è andato a regime e, ad oggi, sta gradualmente diminuendo la quantità dei materiali consumabili utilizzati (toner, cartucce, etc) con notevoli vantaggi in termini di riduzione di volumi di stampa cartacei, risparmio energetico, potenziamento delle funzionalità di stampa e, di conseguenza, minor impatto ambientale e contestuale contenimento dei costi.

## **DOVE E COME CONOSCERE ENPAM: LA COMUNICAZIONE**

### ***La Fondazione tra percezione e realtà***

La Fondazione Enpam opera in un contesto caratterizzato da un marcato "rumore di fondo". Si può certamente usare la L maiuscola per affermare che l'Enpam è "La" casa previdenziale e assistenziale dei medici e degli odontoiatri. Tuttavia i medici e i dentisti hanno rapporti anche con altri enti previdenziali, con un'impressione a volte di duplicazione.

In particolare i laureati in Medicina che entrano in una scuola di specializzazione, pur essendo già iscritti all'Enpam, subiscono trattenute sugli importi delle loro borse di studio a beneficio della Gestione separata dell'Inps. Un altro esempio: chi viene assunto come dipendente, sia in ambito pubblico sia privato, si vede trattenuti i contributi dalla busta paga a favore dell'Inps mentre per l'attività libero professionale continua a versare all'Enpam. Il diverso meccanismo di esazione dei contributi fa sì che, specie tra chi fa libera professione, si diffondano equivoci e impressioni sbagliate.

Ad esempio, un ospedaliero che a fine ottobre si trova a versare la Quota B Enpam sulla sua attività libero professionale (intramoenia o extramoenia) è

spesso portato a pensare che il suo ente di categoria lo sta facendo pagare una seconda volta, per giunta chiedendogli cifre molto alte. La realtà è ben diversa: mentre il medico paga all'Inps il 33 per cento del suo salario attraverso un meccanismo di trattenute quasi invisibili, sui compensi da libera professione versa invece solo un contributo all'Enpam, per giunta calcolato con aliquote molto inferiori: 14,5 per cento per chi ha scelto la contribuzione intera oppure 2 per cento per chi ha optato per la contribuzione ridotta, o addirittura zero per la quota di reddito che è già coperta dal contributo minimo annuale (Quota A).

Una situazione simile riguarda i pensionati che continuano a lavorare.

Una norma del 2011 (decreto legge n. 98) ha stabilito che chi fa libera professione dopo il pensionamento deve pagare un contributo pari ad almeno la metà di quanto richiesto agli iscritti attivi; se l'Ente non chiedesse nulla, sarebbe l'Inps a esigere il pagamento di un contributo, ben più alto, alla propria Gestione separata. I pensionati, abituati dalle precedenti normative a non versare alcunché, sono spesso convinti di subire un'ingiustizia, mentre non si rendono conto che l'esistenza dell'Enpam permette loro di pagare un terzo di quanto verrebbe preteso dall'Inps (7,25 per cento invece del 24 per cento).

Altri equivoci ricorrenti riguardano il patrimonio. Le risorse sono state accantonate dall'Enpam in periodi di "vacche grasse" affinché siano disponibili in periodi di "vacche magre". Ma notando l'ingente patrimonio della Fondazione, alcune obiezioni che giungono dagli iscritti sono: "Se l'Enpam ha tanti soldi, li usi per darmi oggi una pensione più alta" oppure "Li spenda per finanziare borse nelle scuole di specializzazione". La sfida è riuscire a far capire che, pur al netto di importanti questioni irrisolte (si pensi al paradosso del patrimonio bloccato), il patrimonio serve a garantire che il sistema previdenziale sia sostenibile nel tempo. Va pertanto difeso per poter continuare a pagare pensioni anche in futuro, così com'è stato fatto finora.

### **Un ruolo istituzionale da promuovere**

Altra retorica fallace che spesso coinvolge l'Enpam è quella della "Casta previdenziale". I professionisti vengono descritti come portatori di intollerabili privilegi e viene proposta l'incorporazione degli enti privati nell'Istituto na-

zionale della previdenza sociale. Una variazione sul tema è quella che porta a concludere: "Hanno tanti soldi, ne diano un po' allo Stato".

Una corretta rappresentazione storica farebbe invece risultare evidente che queste argomentazioni sono illogiche, poiché gli enti di previdenza dei professionisti devono la loro attuale natura a una legge dello Stato che ha mantenuto la pubblicità del loro fine, privatizzandone però gli oneri. Missione pubblica, dunque, ma contributi privati (sui quali, per giunta, pagare tasse statali, regionali e comunali). Altri enti, che sono rimasti pubblici e hanno continuato a percepire risorse pubbliche a carico della fiscalità generale, oggi non possono esibire una situazione patrimoniale comparabile. Eppure la retorica dei privilegi e le proposte di prelievi e incorporazioni riguardano oggi solo gli Enti che hanno costruito un patrimonio grazie ai sacrifici delle loro categorie professionali e a una gestione conseguente.

In questo scenario, tuttavia, la Fondazione Enpam è diventata un interlocutore di primo piano nell'ambito dell'economia nazionale, come investitore istituzionale e come primario operatore di welfare.

### **Lo sviluppo degli strumenti editoriali**

Il Giornale della Previdenza dei Medici e degli Odontoiatri, unico periodico in Italia che raggiunge l'intera platea dei medici e dei dentisti, ha proseguito le sue pubblicazioni per il ventunesimo anno consecutivo. Sei i numeri usciti su carta e in edizione digitale, con una tiratura media di 480mila copie a uscita. La redazione ha inoltre curato l'uscita di 42 newsletter EnpamNotizie e l'aggiornamento costante della parte informativa del sito internet della Fondazione.

Il Giornale della previdenza si è confermato punto di riferimento per gli iscritti, che vi si rivolgono per la rubrica delle Lettere al Presidente. I quesiti che non hanno avuto risposta sul giornale per ragioni di spazio, o per particolare urgenza dei problemi, hanno ottenuto riscontro diretto o sono stati incanalati presso altri uffici.

Nel corso dell'anno, con l'obiettivo di ridurre sensibilmente il numero di copie stampate del Giornale è stato individuato e installato, a cura dei Sistemi informativi, un nuovo sistema per la pubblicazione e l'invio massivo di newsletter, che sempre di più in futuro sostituiranno le comunicazioni cartacee destinate agli iscritti.

In preparazione del rifacimento del sito internet della Fondazione è stata realizzata una mappatura delle 4.636 pagine pubblicate e degli 8.036 file media (immagini, video, documenti allegati) ed è stato disegnato un nuovo template in collaborazione con la struttura dei Sistemi informativi.

Per una migliore conoscenza della realtà professionale medico e odontoiatrica e del contesto nel quale l'Enpam opera, le attività di rassegna stampa che in precedenza venivano realizzate solo nei giorni di apertura degli uffici, sono state estese a 7 giorni su 7, con allargamento del monitoraggio anche alle fonti web e ai social network.

Grande importanza è stata data alla comunicazione visiva, realizzando manuali di stile per l'applicazione di un'immagine coordinata e coerente. La Fondazione si è inoltre presentata a fiere e manifestazioni con una scenografia personalizzata e individuabile. L'art direction unitaria ha impresso un'impostazione grafica uniforme a tutti i moduli, le pubblicazioni, le presentazioni e le campagne dell'ente, favorendone la riconoscibilità presso gli iscritti e i portatori di interesse. È inoltre proseguita la realizzazione di infografiche per facilitare la comunicazione di concetti complessi. L'archivio fotografico è stato ampliato con immagini realizzate su commissione a medici e dentisti realmente operanti nei loro ambienti di lavoro, per favorire una rappresentazione autentica della professione e una identificazione da parte del pubblico. In preparazione dell'apertura agli studenti dell'iscrizione alla Fondazione sono state inoltre progettate tessere di appartenenza all'Enpam per i futuri professionisti e una campagna di comunicazione mirata.

### ***In contatto con la professione***

Il Giornale della Previdenza ha realizzato uno studio sistematico sugli accessi ai corsi di laurea di medicina e odontoiatria di tutta Italia, comprensivo di un'analisi sui test di ammissione, nonché sul numero di laureati e sulle successive prospettive di accedere a una formazione post laurea nell'ambito della medicina generale o delle discipline specialistiche.

Nel mese di ottobre, in occasione della stagione congressuale dei sindacati di categoria, è stata lanciata una proiezione sulla carenza dei medici in medicina generale in tutto il territorio nazionale. L'allarme ripreso dalla stampa, ha avuto grande eco in tv e su internet. La sensibilizzazione

politica che ne è derivata è sfociata in numerosi atti di sindacato ispettivo a livello legislativo sia parlamentare sia regionale.

Attività di studio e di informazione sono state condotte anche con focus internazionale. Con l'obiettivo di rinsaldare i legami con i medici e gli odontoiatri italiani all'estero, è stato realizzato un sito ad impostazione collaborativa (wiki) contenente schede sui sistemi di formazione post laurea all'estero e sui requisiti di accesso per gli italiani. Le schede sono state redatte sulla base di spunti tratti da canali sociali frequentati dagli stessi medici all'estero. A fine anno il sito, in versione sperimentale in vista del lancio ufficiale, conteneva schede dettagliate e verificati con fonti ufficiali su 27 Paesi, fra cui 8 extraeuropei.

### ***La semplificazione della vita agli iscritti***

La comunicazione con gli iscritti è stata curata sia a livello di massa, attraverso i media a disposizione della Fondazione, sia a livello individuale con la cura di comunicazioni mirate o di interazioni sui canali sociali digitali.

Comunicazioni massive realizzate insieme alle Aree competenti e ai Sistemi informativi sono state spedite via email in occasione di grandi adempimenti (es: gli addebiti diretti dei contributi, l'apertura delle iscrizioni alle coperture sanitarie integrative, le dichiarazioni dei redditi libero-professionali).

In casi di picchi di attenzione generati da problemi esterni (es: ritardo nel recapito di bollettini di pagamento) o di questioni critiche di interesse generale (es: il fondo Atlante), gli iscritti che si sono rivolti alla Fondazione attraverso i canali sociali digitali hanno ricevuto risposta singolarmente.

Per quanto riguarda la comunicazione attraverso il sito web istituzionale particolare attenzione è stata dedicata alla parte 'Come fare per', studiata per raccogliere in unico luogo istruzioni pratiche, moduli e recapiti su tutti gli adempimenti e le opportunità offerte dalla Fondazione. Con questa rubrica l'Enpam punta a rendere più semplice il rapporto con gli iscritti e ad aumentare l'efficienza dei servizi. I testi sono scritti in un linguaggio il più possibile vicino a quello di uso comune per facilitare la comprensibilità e ridurre i tempi di lettura.

Nel 2016 questa sezione è diventata quella più visitata del sito Enpam.it, arricchendosi di approfondimento sui temi seguenti:

- ➔ Aumentare la pensione,

- ➔ Accedere al credito,
- ➔ Chiedere un aiuto economico,
- ➔ Dichiarare il reddito da libera professione,
- ➔ Sanità integrativa e long term care,
- ➔ Comunicare il cambio di residenza.

L'iniziativa si inserisce in un percorso di semplificazione del linguaggio amministrativo partito già da qualche anno con la riscrittura di gran parte dei moduli e delle comunicazioni massive rivolte agli iscritti. Il lavoro è stato intrapreso per assicurare trasparenza e per avvicinare gli iscritti alla cultura previdenziale.

### ***Far conoscere il nuovo welfare strategico***

In ambito previdenziale e assistenziale nel 2016 l'attività di comunicazione si è concentrata sulle nuove misure di welfare introdotte dall'Enpam: anche se non ancora in vigore. In particolare nell'attesa dell'approvazione da parte dei ministeri vigilanti è stata necessaria una costante informazione agli iscritti e ai portatori di interesse sulle misure attese in materia di maternità, sulla riforma della Quota A, sulla tutela dei primi 30 giorni di malattia per i medici di medicina generale e sulla possibilità di iscrizione degli studenti del V e VI anno dei corsi di laurea in medicina e odontoiatria, peraltro prevista da una legge dello Stato (legge di Stabilità 2016). Per fare il punto su quest'estensione delle tutele previdenziali e assistenziali agli studenti universitari di medicina e odontoiatria è stato inoltre organizzato un incontro aperto ai parlamentari medici.

Una specifica campagna di comunicazione è stata dedicata alla novità dell'anno, costituita dalla copertura di Long term care accesa gratuitamente per tutti i medici e odontoiatri attivi fino a 70 anni di età.

È invece proseguita per il secondo anno consecutivo l'informazione sui mutui agli iscritti, che l'Enpam ha reintrodotto dopo circa 40 anni.

### ***Un patrimonio da comunicare***

Nell'ambito degli investimenti, durante l'anno è stata costante la presenza dell'Enpam sui principali mezzi di comunicazione (nazionali, internazionali, locali e di settore) a seguito dell'importante azione intrapresa e dei risvolti sociali derivanti.

Le principali operazioni che hanno alimentato l'interesse dell'opinione pubblica sono riferibili ai seguenti filoni:

- il conferimento degli hotel prima di proprietà Enpam a un fondo immobiliare, con ripercussioni anche sul mondo del lavoro;
- la situazione degli hotel della zona delle Terme Euganee (in Veneto), con iniziative in materia di vigilanza e manutenzione straordinaria;
- Il prosieguo delle operazioni di dismissione del patrimonio residenziale in Roma, che ha portato alla vendita di interi stabili agli inquilini e alla realizzazione di plusvalenze per il bilancio della Fondazione;
- le acquisizioni dell'ospedale San Giuseppe Fatebenefratelli di Milano da parte di un fondo di cui Enpam è quotista unico, nell'ambito di una strategia di investimenti mission related, e della futura sede in Londra del colosso dell'e-commerce Amazon;
- il completamento del censimento dell'amianto negli edifici di proprietà della Fondazione;
- l'adesione al piano per l'emergenza abitativa 'Milano Abitare';
- il crescente ruolo assunto dalla Fondazione Enpam nei riguardi dell'economia nazionale, tramite ad esempio l'acquisto di quotedella Banca d'Italia in un'operazione concertata con altri enti di previdenza dei professionisti;
- l'evoluzione del proprio modello di governance del patrimonio caratterizzato da una crescente focalizzazione sulla gestione del rischio.

### ***Enpam e Adepp: un anno di "saggezza"***

Dal punto di vista della comunicazione l'anno 2016 è stato caratterizzato dagli accresciuti impegni legati all'assunzione da parte di Enpam della presidenza dell'Associazione degli enti di previdenza privati italiani (Adepp).

A livello di Adepp la Comunicazione di Enpam ha svolto un ruolo di portavoce del punto di vista del comparto e di capofila per l'avvio di sinergie, come ad esempio l'indizione di una gara per un nuovo sistema di rassegna stampa messo a disposizione di tutte le 19 Casse aderenti, con un aumento qualitativo del prodotto e una contestuale diminuzione dei costi del servizio.

Sotto la guida del presidente dell'Enpam, l'Associazione ha infatti avviato un programma di sinergie nei quattro settori rappresentati dall'acronimo Wise: Welfare, Investimenti, Servizi, Europa. Lo scopo è quello agire in maniera più efficiente e di far conoscere i punti di forza del sistema previdenziale e assistenziale dei professionisti, spesso non conosciuto o non correttamente rappresentato all'opinione pubblica e ai portatori di interesse, compresi gli iscritti, i decisori e i controllori. È stata assicurata partecipazione e supporto alle assemblee dei Presidenti degli Enti di previdenza privati, alle audizioni presso le Commissioni parlamentari e agli eventi organizzati dalle autorità di vigilanza (es: Covip). In ambito legislativo la Comunicazione Enpam si è occupata delle principali norme approvate o in discussione suscettibili di avere ricadute sulla propria platea di riferimento: legge di Stabilità 2016, con l'equiparazione dei liberi professionisti alle piccole e medie imprese ai fini dell'accesso ai fondi Ue, decreto legislativo sulle Qualifiche professionali, legge sulle Unioni civili, normative sugli appalti, bozza di decreto sugli investimenti degli enti previdenziali, Disegno di legge sul Bilancio. Sono stati inoltre seguiti emendamenti, risoluzioni e interrogazioni.

# 2

**Sistema previdenziale  
sostenibile e sicuro**

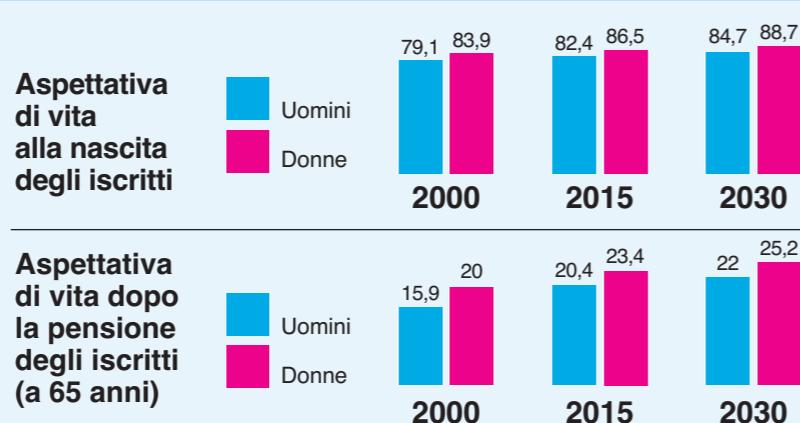
---

## Sostenibilità del sistema previdenziale

Alla base del sistema previdenziale c'è un patto inter-generazionale che ha l'obiettivo di definire un equilibrio nel confronto tra generazioni di contribuenti e garantire una prospettiva previdenziale ai giovani di oggi, che saranno i pensionati di domani.

Il sistema previdenziale dei medici e degli odontoiatri è influenzato dalle variabili demografiche degli iscritti che incidono sull'andamento della curva del saldo corrente a 50 anni e sul patrimonio di Enpam.

### Andamento demografico



## FEMMINILIZZAZIONE

I valori della tabella in particolare **sotto la fascia dei 39 anni** dimostrano che in futuro la professione medica sarà sempre più rosa e le donne supereranno gli uomini. La maggior longevità delle donne influisce sulla sostenibilità del sistema previdenziale a 50 anni.



### ISCRITTI ALLA "QUOTA A" AL 2016

	DONNE	UOMINI	TOTALE
20 - 29	10.929	8.570	19.499
30 - 39	41.506	26.717	68.223
40 - 49	34.134	29.428	63.562
50 - 59	44.199	66.176	110.375
60 +	28.553	72.179	100.732
<b>TOTALE</b>	<b>159.321</b>	<b>203.070</b>	<b>362.391</b>

## Fattori economici

In misura minore, incideranno anche alcune variabili macroeconomiche come la doppia tassazione, l'andamento del PIL e dell'inflazione italiana, i redditi futuri degli iscritti e la tassazione



Doppia tassazione



Andamento inflazione italiana



Andamento del PIL italiano

## FATTORI TIPICI



Redditi dei medici



Mobilità dei medici



Nuovi medici



Femminilizzazione

# 2

Un sistema previdenziale sostenibile e sicuro

## LO SCENARIO

La sostenibilità del sistema previdenziale di Enpam è fortemente influenzata da dinamiche demografiche, come per esempio l'aumento dell'aspettativa di vita, l'incremento dei pensionamenti nei prossimi anni (in particolare dagli anni 2028 a 2037), ma anche da alcune variabili economiche come le variazioni nel livello dei redditi degli iscritti, l'andamento del Pil italiano e dei redditi futuri degli iscritti.

L'Enpam e le Casse privatizzate devono assicurare la sostenibilità e il pagamento delle pensioni dei presenti e futuri iscritti, come stabilito dalla legge (decreto legislativo n. 509 del 30 giugno 1994).

Lo strumento di valutazione è il bilancio tecnico nel quale, per i sistemi cosiddetti a ripartizione come quello dell'Enpam – in cui i contributi degli iscritti sono utilizzati per pagare le prestazioni dei pensionati – vengono rappresentati per ogni anno i valori futuri dei contributi e delle prestazioni. L'indicatore della sostenibilità è disciplinato dalla legge e specificato dagli organi vigilanti: il ministero del Lavoro e delle politiche sociali e il ministero dell'Economia e delle Finanze hanno stabilito che dovesse essere il saldo corrente – e cioè la differenza annua tra le entrate totali (entrate contributive e rendimenti patrimoniali) e le uscite totali (spesa per pensioni e spese generali); mentre nel 2011 il decreto Salva Italia ha sancito che si dovesse considerare il saldo previdenziale, e cioè la differenza annua tra entrate contributive e uscite per prestazioni previdenziali. Il decreto Salva Italia ha rappresentato per le Casse un temporaneo stress test, che ha richiesto la sostenibilità a 50 anni sul saldo previdenziale, in luogo dei 30 richiesti sul saldo corrente dalla normativa. Rimane, in ogni caso, l'obbligo di rispettare l'indicatore minimo di

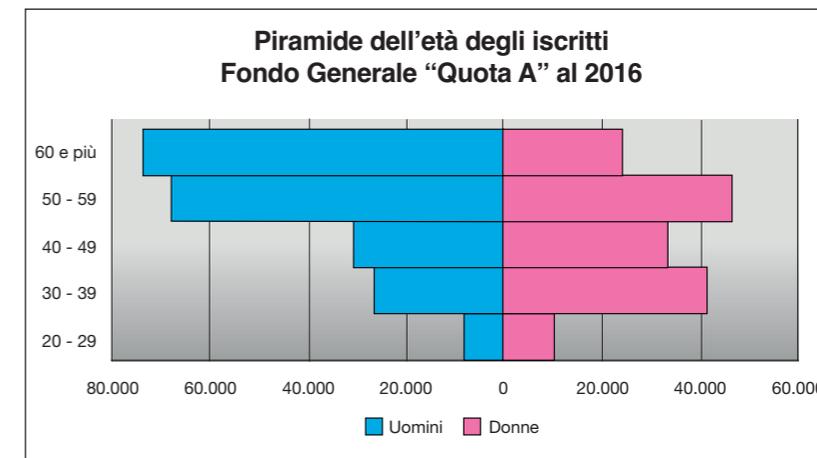
“solvibilità” rappresentato dalla riserva legale, pari a cinque annualità delle pensioni correnti, da mantenere inferiore al patrimonio di ciascun anno. La riforma previdenziale Enpam, in vigore dal 2013, ha permesso di superare lo stress test imposto dal decreto Salva Italia e quindi di assicurare una maggiore stabilità di tutte le gestioni amministrative dalla Fondazione. Dopo tre anni dall'ultima verifica attuariale è stato redatto il nuovo bilancio tecnico, con riferimento ai dati degli iscritti al 31 dicembre 2014 e ai nuovi parametri economici come Pil, inflazione, occupazione complessiva, ecc.

Ai fini delle previsioni, sono state inoltre aggiornate le variabili demografiche e le altre ipotesi specifiche della collettività dei medici e degli odontoiatri.

Dai dati aggiornati si evidenzia un continuo decremento del rapporto tra iscritti e pensionati, che passa dal 3,57 del 2015 al 3,43 del 2016. Tale indicatore rappresenta il numero di coloro che pagano i contributi per ciascuna pensione e il suo decremento, nei prossimi anni, potrà rappresentare una criticità per un sistema a ripartizione come quello dell'Enpam.

Anche nel 2016, tra gli iscritti alla Fondazione, si evidenzia una concentrazione nelle classi di età 50-60 anni e oltre, con una predominanza maschile.

Grafico 1



Tale caratteristica comporterà un incremento futuro dei pensionati nei prossimi 10-15 anni (la cosiddetta gobba previdenziale). Si registra un lieve incremento dei nuovi iscritti rispetto alla media dell'ultimo decennio e una crescente incidenza delle donne.

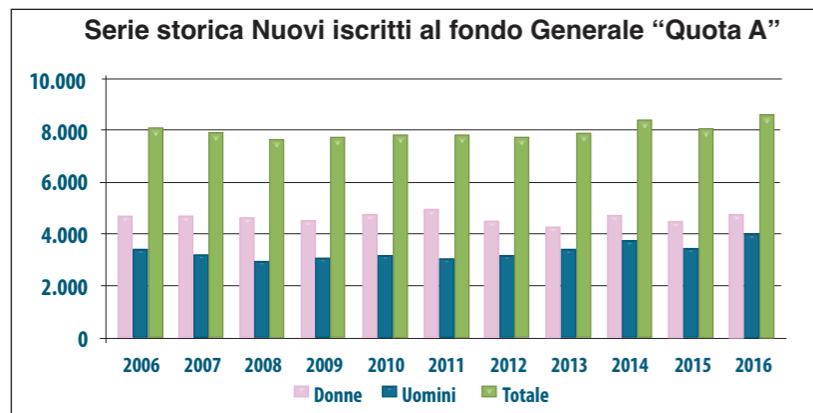


Grafico 2

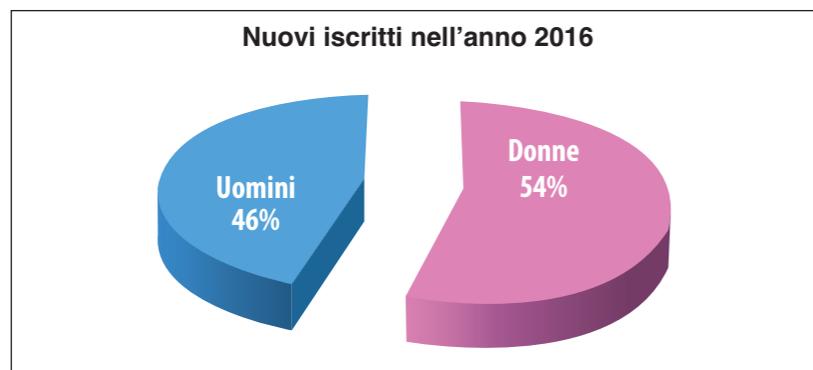
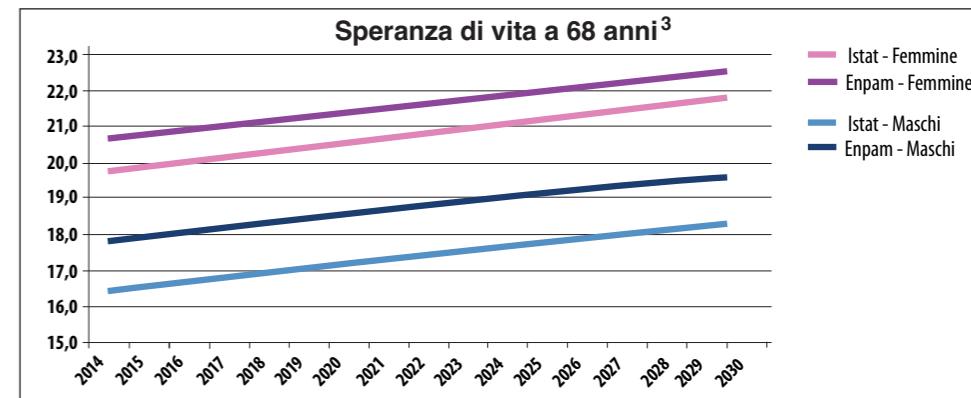


Grafico 3

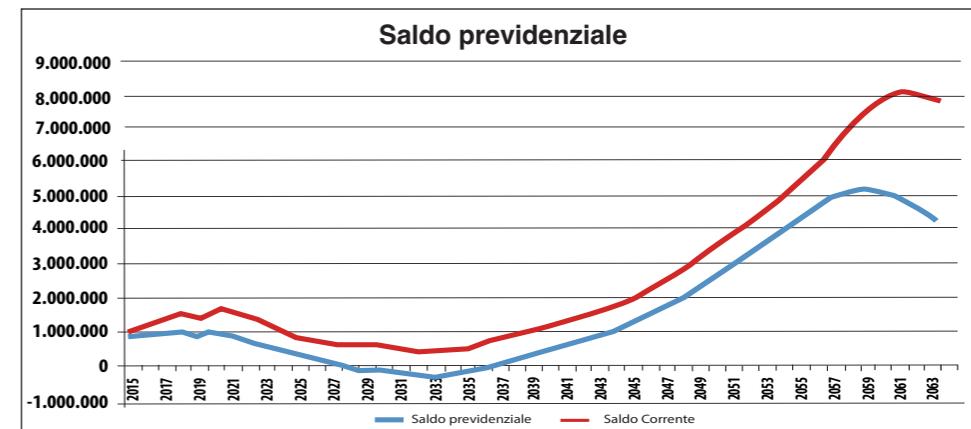
Tra i fattori determinanti per l'andamento delle proiezioni bisogna considerare con attenzione l'ipotesi demografica, che, per la categoria dei medici e degli odontoiatri, ha un impatto ancor più decisivo rispetto alla popolazione generale, in quanto la speranza di vita si mantiene a livelli superiori. Per questo nel bilancio tecnico si è tenuto conto del progressivo aumento della speranza di vita, sulla base delle proiezioni Istat adattate alla collettività Enpam.

Grafico 4



Il bilancio tecnico della Fondazione, redatto tenendo conto degli aggiornamenti demografici ed economico-finanziari, ha messo in evidenza, a distanza di tre anni dalla riforma, una situazione di stabilità delle gestioni. In particolare si osserva dai seguenti grafici che il saldo previdenziale è negativo nel periodo dal 2028 al 2037, mentre il saldo corrente rimane positivo per tutti i cinquanta anni di proiezione; di conseguenza il patrimonio è sempre crescente e si mantiene sempre al di sopra della riserva legale (costituita da cinque annualità delle pensioni correnti); infine nell'ultimo anno di proiezione il patrimonio è pari a oltre tre volte la riserva legale.

Grafico 5



3. Tavole di mortalità proiettate Istat ed Enpam

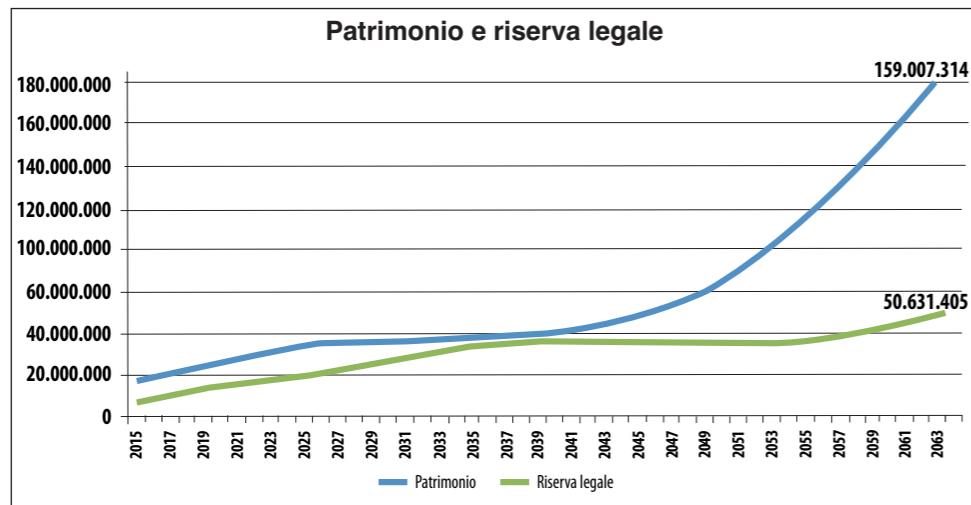


Grafico 6



### Focus: Il paradosso del patrimonio bloccato

La riforma delle pensioni Fornero ha imposto alla Fondazione di dimostrare la sostenibilità del sistema in un orizzonte temporale di almeno 50 anni utilizzando il solo saldo corrente tra le entrate e le uscite senza attingere dal proprio patrimonio (ad eccezione delle plusvalenze generate), che, al 31 dicembre 2016, è di circa 18 miliardi. Il saldo corrente è la differenza tra i contributi previdenziali versati all'Enpam, sommati agli interessi generati dal patrimonio, e i costi delle prestazioni previdenziali e assistenziali pagate nel corso di un anno fiscale. Ad oggi Enpam, pur avendo dimostrato di poter garantire le pensioni e l'assistenza in un orizzonte temporale di oltre 50 anni, non può per legge utilizzare nemmeno in parte il proprio patrimonio, ossia i risparmi degli iscritti, per il pagamento delle pensioni e dei sussidi per l'assistenza tradizionale e strategica, ad eccezione del suo rendimento annuale generato, le plusvalenze. In altri termini, questa situazione è paragonabile a quella di una famiglia che pur senza debiti non può attingere ai propri risparmi dovendo contare solo sullo stipendio, e che anche nelle semplici previsioni di spesa non può nemmeno virtualmente contabilizzarli.

## LA RISPOSTA DI ENPAM

La sicurezza previdenziale si basa sul meccanismo di conveniente collaborazione tra generazioni. Il bilancio di quest'anno porta oltre un miliardo in più nella riserva che servirà da garanzia per le pensioni future.

Allo stesso tempo Enpam ha aumentato gli sforzi per rendere gli iscritti più consapevoli e mantenere la previdenza flessibile, per rispondere al meglio alle esigenze dei medici e degli odontoiatri cercando anche di destinare maggiori risorse ai più giovani per conseguire un maggiore equilibrio nella corresponsività tra generazioni. Nel sistema pensionistico di Enpam infatti l'interesse del singolo coincide con quello collettivo: il giovane ha interesse a entrare nel sistema che il vecchio ha costruito mentre il vecchio ha interesse a che il giovane lavori al meglio per mantenerlo. I paragrafi che seguono rendicontano le attività di Enpam per la sicurezza, l'equilibrio e l'equità del sistema previdenziale.

### Previsioni demografiche e rischio di longevità per l'equilibrio del sistema previdenziale

L'Enpam ha siglato nel 2015 un importante protocollo d'intesa con il Consiglio nazionale degli attuari (Cna), con l'obiettivo di perfezionare il monitoraggio, a fini statistico-attuariali, della mortalità della collettività dei medici e degli odontoiatri.

Per garantire l'equilibrio di gestione è infatti essenziale tenere conto delle previsioni demografiche aggiornate e del potenziale incremento del rischio di longevità (longevity risk), cioè di una sopravvivenza degli iscritti più alta rispetto a quella considerata nelle valutazioni attuariali. Nell'ambito di questo protocollo, l'Enpam fornisce supporto tecnico e organizzativo per l'elaborazione dei dati di rilievo statistico-attuariale che devono essere condivisi con il Cna. A sua volta, il Consiglio nazionale degli attuari condivide con l'Ente le analisi dei modelli di proiezione della mortalità, sulla base dei dati rilevati, e la costruzione delle tavole di mortalità proiettate delle collettività interessate, in comparazione anche a quelle prodotte ufficialmente dall'Istat.

Grazie alla predetta collaborazione istituzionale, nel corso del 2016 il Cna ha elaborato un nuovo rapporto sulla mortalità dei percettori di rendite in Italia, aggiornato sulla base dei dati raccolti da tutti gli Enti previdenziali aderenti al progetto e presentato a tutti i partecipanti nel mese di dicembre.

### Iniziative per la previsione del fabbisogno di medici e odontoiatri in Italia

Nel corso del 2015, l'Enpam e il ministero della Salute hanno firmato un protocollo d'intesa per lo scambio di dati volto a sviluppare un sistema di previsione del numero futuro di medici e di odontoiatri, e del relativo fabbisogno.

Il modello di pianificazione deve tenere conto sia dei principali flussi in entrata nel mercato del lavoro (formazione universitaria e immigrazione) sia di quelli in uscita (pensionamenti ed emigrazione). Enpam è stato quindi chiamato a svolgere un ruolo strategico per l'elaborazione di modelli attuariali che consentiranno di regolare al meglio la programmazione del ministero dell'Istruzione, di monitorare la forza lavoro in entrata e in uscita e di migliorare la previsione del fabbisogno a livello nazionale.

In questo ambito Enpam sta inoltre partecipando all'"Azione congiunta dell'Unione Europea sulla pianificazione delle forze lavoro del settore sanitario" (Eu Joint action on health workforce planning and forecasting), un progetto coordinato in Italia dal Ministero della Salute e finalizzato a individuare, analizzare, diffondere e sperimentare buone pratiche di pianificazione e previsione del personale sanitario nei Paesi europei.

Il protocollo stipulato con il ministero della Salute si inserisce nell'ambito dell'Osservatorio del mercato del lavoro delle professioni sanitarie, lo strumento di monitoraggio attivato dall'Enpam con lo scopo di programmare un futuro per le professioni sanitarie in considerazione dell'evoluzione del mercato del lavoro e dei suoi riflessi sulla previdenza.

I risultati finali di tale progetto pilota (conclusosi ad aprile 2016) sono stati tenuti in considerazione nella redazione dei nuovi bilanci tecnici, con riferimento alle ipotesi di evoluzione della collettività iscritta alla gestione

“Quota A” del Fondo Generale: sono state, infatti, adottate le proiezioni dal 2015 al 2021 elaborate dal Miur nell’ambito del suddetto progetto. Per potenziare tale Osservatorio, l’Ente ha ritenuto necessario sviluppare l’attività verso due direttrici principali: da un lato instaurando un rapporto di collaborazione con il ministero della Salute che permette, attraverso l’analisi degli archivi a disposizione dei due enti, di verificare l’entità dei flussi migratori, dall’altro aderendo alla rete informativa Isfol/Istat sui dati occupazionali delle professioni sanitarie. Istat e Isfol hanno già avviato congiuntamente un processo per la realizzazione incrementale del sistema informativo sulle professioni. Tale sistema collega in rete le informazioni già disponibili presso i sistemi informativi di Enti appartenenti al Sistema statistico nazionale (Sistan) e di altre Istituzioni che producono informazioni sul mondo delle professioni. L’Enpam ha, quindi, stipulato con Isfol un accordo di collaborazione per realizzare un sistema informativo sulle professioni sanitarie con l’obiettivo di potenziare l’Osservatorio mediante la sua integrazione con il sistema informativo delle professioni. L’accesso al sistema informativo consentirà ad Enpam di partecipare alla condivisione dei dati disponibili opportunamente trattati e resi accessibili sotto il profilo della congruità e dell’efficacia dell’informazione, e di acquisire così informazioni utili in ordine alle nuove competenze, ai nuovi fabbisogni di personale, all’offerta formativa e agli andamenti occupazionali.

### **Le misure a tutela della genitorialità**

Nel corso del 2016, un altro importante obiettivo è stato raggiunto con la stesura definitiva del testo del Regolamento Enpam a tutela della genitorialità.

Il Regolamento, adottato dal Consiglio di amministrazione il 28 ottobre 2016, sarà approvato nei primi mesi del 2017 dai Ministeri vigilanti.

L’Ente ha così predisposto una nuova regolamentazione organica e sistematica degli istituti a tutela della maternità e paternità, al fine di adattare la normativa di cui al Testo Unico n. 151/2001 alle specifiche esigenze delle diverse categorie di professioniste iscritte all’Enpam.

Inoltre, in tale Regolamento sono state previste ulteriori misure che integrano le attuali tutele sia previdenziali che assistenziali.

La disciplina in parola è stata integrata con le novità normative introdotte dal Decreto legislativo n. 80 del 15 giugno 2015 e con la norma prevista dall’art. 1, comma 253, della legge di stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208). In particolare, quest’ultima ha stabilito la possibilità per gli studenti del corso di laurea in medicina e chirurgia e in odontoiatria, a partire dal quinto anno, di iscriversi alla Fondazione Enpam e di provvedere al pagamento della relativa contribuzione presso la “Quota A” del fondo di Previdenza generale.

Si è ritenuto necessario, pertanto, ricomprendere, anche in questa sede, tale categoria di iscritti tra i possibili beneficiari dei sussidi a sostegno della genitorialità.

Inoltre, è stato introdotto un apposito articolo nel quale, come richiesto da ministeri vigilanti, sono state individuate le fonti di finanziamento delle varie tipologie di prestazioni.

In dettaglio, le principali misure introdotte nel testo regolamentare sono:

- il riconoscimento una nuova prestazione, pari a 1.000 euro annualmente indicizzati, a favore dei soggetti che percepiscono un reddito inferiore a 18.000 euro;
- l’integrazione dell’indennità per le lavoratrici part-time fino al minimo garantito;
- la possibilità di riconoscere un sostegno economico alle lavoratrici nel caso di “gravidanza a rischio”;
- la contribuzione volontaria per i periodi scoperti da contribuzione a causa dell’interruzione dell’attività;
- vari interventi previsti per facilitare il rientro al lavoro della professionista.

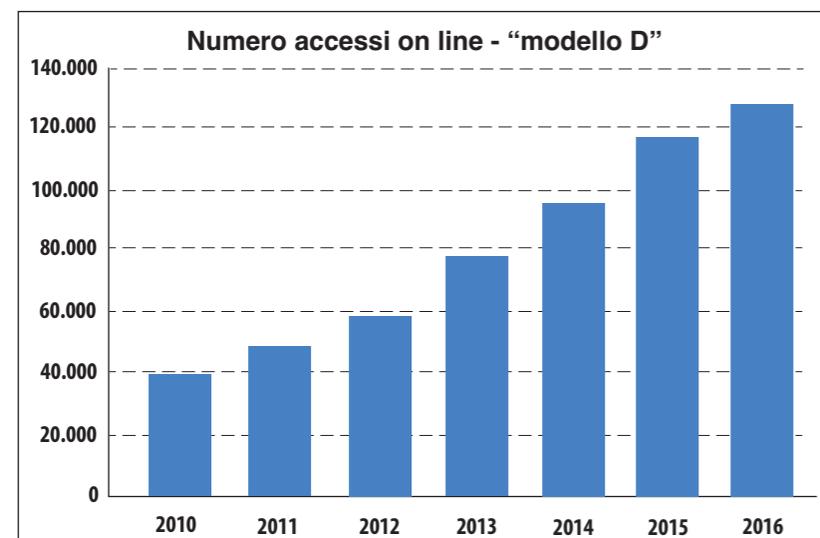
### **La Busta arancione e l’interazione telematica con gli iscritti**

Conoscere la propria posizione previdenziale consente agli iscritti di poter pianificare in maniera più strategica i propri risparmi e di decidere, per chi desiderasse un reddito più simile all’ultimo stipendio percepito, di investire

una quota del proprio reddito attuale nei riscatti (di laurea, di allineamento, ecc.) e in forme di previdenza complementare.

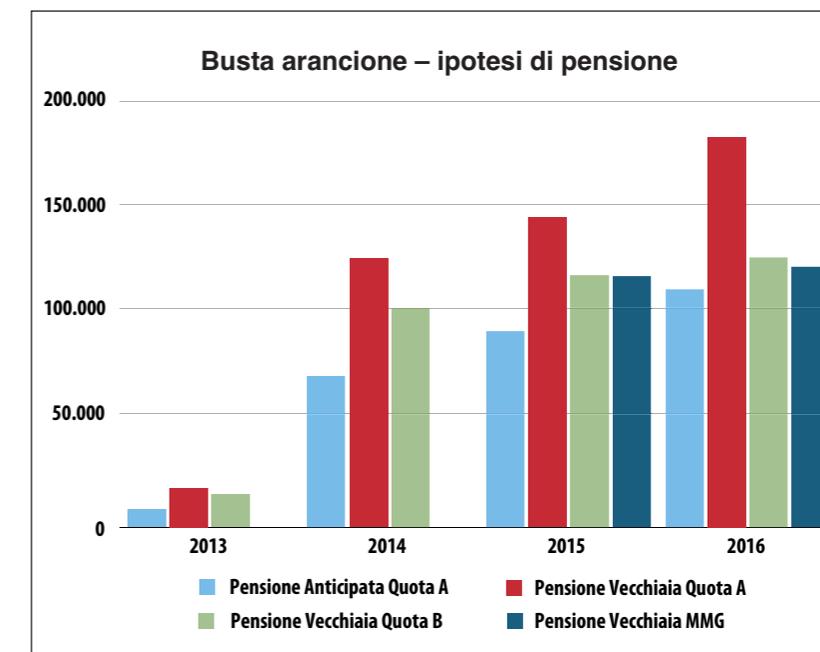
La Fondazione, proprio a questo fine, ha dedicato negli ultimi anni particolare attenzione all'implementazione dei servizi telematici offerti agli iscritti registrati all'area riservata del proprio sito web.

Tali iniziative hanno raccolto, nel tempo, numerosi consensi da parte della categoria. Nel corso del 2016, ad esempio, la dichiarazione telematica dei redditi professionali imponibili presso la "Quota B" è stata presentata da 130.871 contribuenti e 5.570 sono gli iscritti che hanno presentato on-line la domanda di riscatto e di ricongiunzioni. A titolo esemplificativo, nel grafico sotto riportato si evidenzia come sia cresciuta negli anni la propensione degli iscritti alla presentazione del Modello D, per la dichiarazione dei redditi da libera professione, in via telematica.



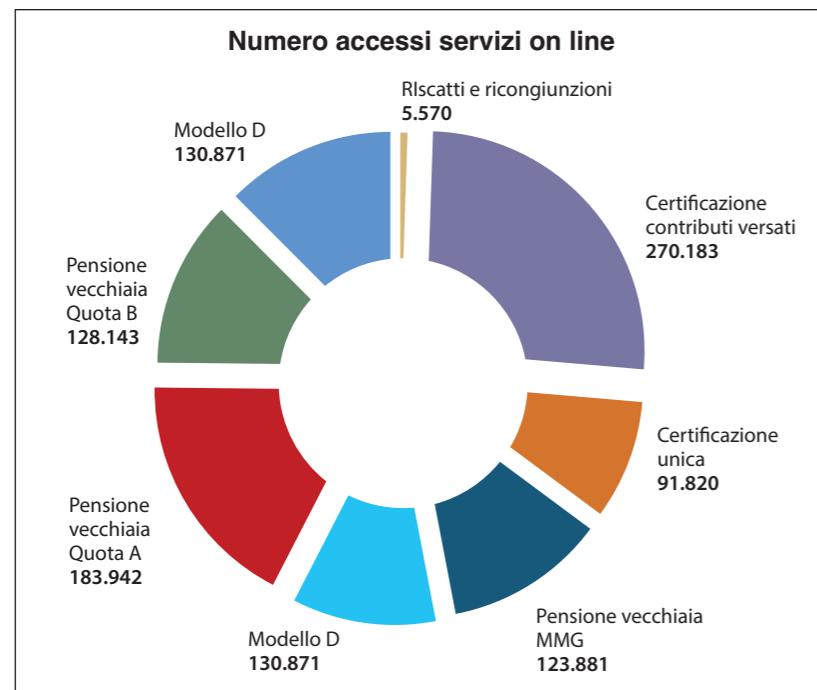
Il servizio on-line "Busta arancione", lanciato nel 2013 per le ipotesi di pensione per la quota A e la libera professione, è stato ulteriormente ampliato nel corso del 2016, prevedendo la possibilità di simulare il calcolo della pensione anche per i professionisti transitati alla dipendenza ex continuità assistenziale ed emergenza territoriale.

Nel corso del 2016 sono state elaborate per la quota A 111.005 ipotesi di pensione anticipata con calcolo contributivo e 183.942 proiezioni di pensione di vecchiaia, mentre per la quota B 128.143 ipotesi di pensioni ordinarie. Per il calcolo del trattamento ordinario di vecchiaia maturato presso la medicina generale, invece, le simulazioni nel medesimo periodo sono state 123.881.



È utile segnalare come, all'interno dell'area riservata, i medici e gli odontoiatri possono usufruire di numerosi servizi quali ad esempio: consultare la situazione contributiva e anagrafica, stampare i duplicati dei bollettini Mav per il pagamento dei contributi dovuti al Fondo Generale e degli importi dovuti a titolo di regime sanzionatorio o di riscatto, monitorare lo status delle domande di indennità di maternità, adozione, affidamento o aborto, visualizzare le certificazioni fiscali dei contributi corrisposti (obbligatoriamente o facoltativamente) e le certificazioni delle prestazioni erogate (Cu).

Un ulteriore servizio fruibile esclusivamente in via telematica è quello dedicato all'attivazione del pagamento rateale dei contributi del Fondo di previdenza Generale mediante addebito diretto in conto corrente (Sdd – Sepa direct debit). Al riguardo, si evidenzia che nel 2016 i moduli di addebito compilati on line sono oltre 91.000.



In merito al delicato tema dell'invio delle certificazioni ai fini fiscali relative ai contributi versati, è stato predisposto un unico documento nel quale sono state certificate tutte le tipologie di contributi versati direttamente: "Quota A", "Quota B", a titolo di regime sanzionatorio, riscatto, ricongiunzione etc. Ogni iscritto, quindi, in luogo di dover reperire una diversa certificazione per ogni tipologia di contributo, ha a disposizione nella propria Area riservata un unico documento riepilogativo valido ai fini fiscali. Gli accessi al servizio che sono stati registrati nel 2016 sono pari 270.183.

## L'importanza degli Ordini e la sinergia con la Fondazione

Gli Ordini professionali rivestono un ruolo strategico e operativo su tutto il panorama nazionale grazie alla capacità di intercettare e condividere i bisogni degli iscritti sul territorio. In quest'ottica la Fondazione ha ritenuto opportuno renderli sempre più protagonisti nell'interazione tra gli iscritti e l'Ente, attivando negli ultimi anni diversi servizi di consultazione nell'area riservata agli Ordini del sito della Fondazione. È possibile, ad esempio, acquisire la certificazione del codice Enpam attribuito al singolo iscritto, ottenere direttamente la verifica della regolarità contributiva presso l'Ente e consultare i dati anagrafici del singolo iscritto che risultano dall'ultima interrogazione presso gli archivi dell'anagrafe tributaria effettuata dalla Fondazione.

Di seguito le iniziative dell'Enpam di maggior rilievo:

- **Videoconferenze.** È attivo presso gli Ordini un servizio di consulenza personalizzata in video-conferenza grazie al quale gli iscritti, che ne fanno richiesta, possono ricevere informazioni sulla loro posizione previdenziale direttamente dai funzionari dell'Enpam in collegamento audio-video. Il servizio si aggiunge a quello delle postazioni informative già assicurato in occasione dei convegni pianificati dagli Ordini e dai sindacati maggiormente rappresentativi delle categorie ed è volto a rafforzare ancor più il collegamento tra l'Enpam e il territorio. Nel corso del 2016 sono state effettuate 210 sessioni di videoconsulenza presso 35 diversi Ordini provinciali. Visto il grande successo riscosso, l'Ente ha provveduto a raddoppiare le sessioni di consulenza, con orario antimeridiano e pomeridiano, per consentire a tutti gli interessati di usufruire dell'innovativo servizio in tempi brevi.
- **Gestione deleghe.** Grazie a questo servizio gli Ordini possono accedere in nome e per conto dell'interessato (dopo autorizzazione scritta) ai principali servizi di consultazione dedicati e personalizzati per gli iscritti (ipotesi di pensione, ristampa Certificazione unica, certificazioni fiscali, ecc.). Ad oggi hanno aderito a tale servizio 91 Ordini provinciali.
- **Corsi di formazione.** L'Enpam, oltre ai corsi di formazione sul territorio, su base almeno regionale per assicurare un costante ag-

giornamento ai rappresentanti di tutti gli Ordini, ha organizzato, presso la propria sede, specifici corsi per i dipendenti degli Ordini inerenti temi previdenziali e/o assistenziali e i servizi integrativi.

- Postazioni informative. Il servizio, assicurato in occasione dei convegni pianificati dagli Ordini e dai sindacati maggiormente rappresentativi delle categorie, è volto a rafforzare ancor più il collegamento tra l'Enpam e il territorio. In particolare, nel corso del 2016 l'Enpam con le sue postazioni informative ha partecipato a 34 convegni, fornendo una consulenza previdenziale personalizzata ad oltre 2.300 iscritti.

Particolare rilievo assume, inoltre, l'erogazione da parte della Fondazione di un contributo per gli Ordini: uno ordinario, determinato in base al numero degli iscritti a ciascuna sede provinciale, e uno straordinario, a fronte delle spese sostenute per eventuali attività promozionali su temi previdenziali e assistenziali.

### **Protocollo d'intesa con le principali associazioni di categoria delle società accreditate al Ssn**

Le società professionali mediche e odontoiatriche, in qualunque forma costituite, e le società di capitali, operanti in regime di accreditamento col Servizio Sanitario Nazionale sono tenute, ai sensi dell'articolo 1, comma 39 della legge 23 agosto 2004 n. 243, al versamento presso il Fondo degli specialisti esterni di un contributo pari al 2% del fatturato annuo attinente a prestazioni specialistiche rese nei confronti del servizio sanitario nazionale e delle sue strutture operative, senza diritto di rivalsa sul Ssn. Le medesime società hanno, inoltre, l'obbligo di indicare i nominativi dei medici e degli odontoiatri che hanno partecipato alle attività di produzione del fatturato, attribuendo loro la percentuale contributiva di spettanza individuale.

Nonostante il chiaro tenore testuale della disposizione normativa sopra richiamata, la sua applicazione da parte dei soggetti obbligati al versamento ha dato origine a numerosi contrasti interpretativi.

Sul punto in contestazione sono recentemente intervenute una serie di

pronunce della Corte di Cassazione. In particolare, nella sentenza del 24 marzo 2016 n. 11256/16 resa dalla sezione Lavoro, è stato stabilito il seguente principio di diritto: "Il contributo del 2% previsto dall'articolo 1, comma 39, legge 23 agosto 2004 n. 243, dovuto dalle società di capitali, ha come base di calcolo il fatturato annuo attinente prestazioni specialistiche rese per il (e rimborsate dal) Servizio sanitario nazionale ed effettuate con l'apporto di medici o odontoiatri operanti con le società in forma di collaborazione autonoma libero-professionale con l'abbattimento forfettario di legge per costo dei materiali, spese generali ex d.p.r. 23 marzo 1988, nn. 119 e 120, con esclusione del fatturato attinente a prestazioni specialistiche rese senza l'apporto di medici o odontoiatri". L'affermazione di tale principio di diritto, ribadito anche in altre sentenze, ha confermato sostanzialmente la legittimità della linea operativa della Fondazione in ordine all'individuazione della base imponibile del contributo in parola, del tutto aderente al dato testuale della norma, mentre ha disatteso la linea interpretativa delle società che considerava quale base imponibile del predetto contributo i compensi percepiti dai medici che hanno eseguito le prestazioni specialistiche per il Ssn.

Pertanto, al fine di porre in essere ogni utile iniziativa funzionale a favorire l'emersione dell'evasione contributiva e a recuperare un corretto rapporto con quelle società che sinora non hanno correttamente adempiuto all'obbligo contributivo, la Fondazione ha tenuto una serie di incontri con le principali associazioni rappresentative delle società accreditate con il Ssn.

A seguito di tali incontri, è stato elaborato un protocollo d'intesa, sottoscritto dall'Enpam e dalle Associazioni in parola, con l'obiettivo di fornire alle società indicazioni operative certe e definitive in ordine all'adempimento dell'obbligo contributivo e di agevolare quelle società che intendano regolarizzare tempestivamente la propria posizione, uniformandosi al dettato della norma citata e all'interpretazione fornita dalla Suprema Corte.

La delibera adottata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 15 dicembre 2016, con la quale si dava mandato al Presidente a sottoscrivere il Protocollo d'intesa per l'applicazione dell'art. 1, commi 39 e 40, Legge 23 agosto 2004, n. 243, e il relativo Protocollo sono stati inviati, per le valutazioni di competenza, ai ministeri vigilanti in data 23 dicembre 2016.

## Progetto Ttype (Track and trace your pension in Europe)

Il progetto Ttype (Track and trace your pension in Europe) nasce per la costruzione di un sistema effettivo di monitoraggio che metta in relazione le persone e gli Enti previdenziali.

Considerata la situazione di crescente mobilità dei cittadini nel territorio dell'Unione Europea dovuta a ragioni di lavoro, nel corso del 2016 è sorta l'esigenza di una strategia condivisa in materia di comunicazione previdenziale tra le Casse aderenti all'Adepp. In questo ambito gioca un ruolo importante l'emanazione della Direttiva 50/2014 che obbliga gli Stati membri e l'Unione alla trasparenza della comunicazione, anche in tema di pensioni e connessi diritti/benefici.

Considerato che la Fondazione Enpam rappresenta un importante punto di riferimento per i medici e gli odontoiatri in mobilità internazionale, l'Ente si è attivato al fine di garantire informazioni chiare e trasparenti ai propri iscritti.

A tal fine sono stati pubblicati sul sito Internet:

- una guida alla previdenza e alla sicurezza sociale per gli italiani che lavorano all'estero e per i professionisti stranieri che lavorano in Italia;
- una mappa interattiva con link cliccabili agli Enti di previdenza dei Paesi dell'UE;
- i moduli di domanda (richiesta del formulario A1 per continuare a versare i contributi previdenziali all'Enpam e richiesta dei formulari serie "E" – prestazioni).

Quanto posto in essere dalla Fondazione è stato considerato dall'Adepp una best practice di settore ed è stato quindi preso a modello nell'ambito dello sviluppo della strategia condivisa in materia di comunicazione previdenziale tra le Casse aderenti all'Adepp.



### Focus: Previdenza e giovani, la copertura previdenziale per gli universitari dal V° anno con accesso a tutto il sistema welfare

Con la legge di Stabilità approvata a dicembre 2015, l'Enpam è entrata all'università. Grazie a quanto previsto da un comma apposito, i futuri medici e dentisti non dovranno più aspettare l'abilitazione professionale per avere una copertura previdenziale e assistenziale, ma potranno iscriversi alla Fondazione a partire già dal quinto anno di corso.

Oltre ai benefici previdenziali, con la maturazione di anni di anzianità contributiva, gli studenti avranno così accesso a tutto il sistema di welfare dell'Enpam: tutele per la maternità, prestiti e mutui, sussidi straordinari per cure mediche o eventi imprevisti, aiuti per danni subiti in seguito a calamità naturali sono alcune delle opportunità che si aprono per i futuri medici e dentisti.

Gli studenti potranno anche pagare i contributi non subito, ricorrendo infatti a prestiti d'onore, erogati dalla Fondazione e da rimborsare dopo l'ingresso nel mondo del lavoro.



### Focus: Osservatorio su salute, previdenza e legalità

Enpam ed Eurispes, nell'ambito di un progetto per la diffusione della legalità su temi previdenziali-sanitari, hanno istituito l'Osservatorio permanente su salute, previdenza e legalità.

L'Osservatorio è presieduto da Vincenzo Macrì, procuratore generale della Repubblica a riposo dal 1° gennaio 2017, già vice procuratore nazionale presso la Direzione nazionale antimafia e da sempre in prima linea contro la criminalità organizzata.

L'obiettivo è quello di far emergere gli aspetti più significativi dei fenomeni connessi alla legalità e alla sicurezza in ambito previdenziale e sanitario, attraverso un approccio multidisciplinare integrato dall'esperienza e dai dati raccolti da istituzioni e soggetti preposti al controllo e al contrasto dell'illegalità.

Aderiscono al progetto anche il Comando generale dell'Arma dei Carabinieri e il Comando generale della Guardia di Finanza, inoltre dell'Osservatorio fanno parte prestigiosi rappresentanti delle Istituzioni e dell'Università.

La presenza attiva della Fondazione conferma il proprio impegno per la difesa e la promozione della cultura della legalità, volendo contribuire all'azione portata avanti da Forze dell'ordine e Istituzioni, aiutandole a individuare fenomeni potenzialmente criminogeni.



### **Focus: I sistemi informativi a supporto della previdenza**

Per ottimizzare l'impiego delle risorse amministrative e garantire, al contempo, un rapporto più diretto e interattivo con gli iscritti, negli ultimi anni la Fondazione Enpam ha sempre più promosso l'utilizzo di infrastrutture e soluzioni tecnologiche nella gestione dei processi e dei servizi ad uso diretto e/o indiretto (tramite gli Ordini Provinciali) degli iscritti.

La scelta di ampliare l'informatizzazione delle attività previdenziali ha contribuito ad aumentare l'efficacia e l'efficienza organizzativa, incrementando la produttività e l'innovazione all'interno della Fondazione.

Nel corso del 2016, in particolare, sono stati implementati i seguenti servizi:

- sviluppo servizi online - tali funzionalità sono messe a disposizione degli iscritti direttamente nell'area riservata medici e superstiti oppure, indirettamente, nell'area riservata agli Ordini;
- nell'area riservata medici e superstiti è stata ampliata il servizio della Busta arancione già presente - attraverso lo sviluppo dell'Ipotesi di pensione transitati (professionisti passati alla dipendenza) - ed è stato modificato il servizio Modello D, informatizzando l'acquisizione delle rettifiche delle dichiarazioni;
- nell'Area Riservata agli Ordini sono stati ampliati i servizi di consultazione che non necessitano della delega da parte dell'iscritto, come l'annuario statistico, l'elenco morosi, la video consulenza e l'Anagrafe tributaria. Per quanto concerne i servizi

con delega (ai quali possono accedere gli Ordini per conto del medico, che li autorizza per iscritto), sono state introdotte nuove funzionalità, quali: busta arancione, servizio ampliato con lo sviluppo dell'Ipotesi di pensione transitati, certificazione ai fini fiscali dei contributi versati e Certificazione unica;

- software di generazione Certificazione unica - in linea con quanto richiesto dalla normativa vigente, si è provveduto, a livello informatico, a creare un nuovo modello di certificazione nel quale, per uno stesso iscritto, confluiscono dati reddituali estrapolati da archivi differenti e successivamente aggregati. È stato inoltre predisposto il flusso telematico da trasmettere all'Agenzia delle Entrate, secondo le procedure standard di riferimento. Gli stessi modelli della Certificazione unica sono fruibili nell'area riservata degli iscritti, per essere immediatamente consultati e scaricati, senza attendere i tempi d'invio del cartaceo;
- adeguamento software per la gestione diretta degli incassi di Quota A - per gestire direttamente l'incasso del contributo obbligatorio (procedura avviata nel 2015) si sono adeguati gli applicativi Enpam, in modo da generare le emissioni incassi (tramite flussi Sdd Sepa), abbreviando i tempi di aggiornamento dei contributi e consentendo all'iscritto di conoscere in tempo reale lo stato dei propri versamenti;
- nel corso del 2016 si è, inoltre, concluso il progetto avviato nel 2015 di rifacimento del sito dell'Enpam. L'area riservata agli iscritti e quella dedicata agli Ordini sono state ristrutturare (refactoring) per essere consultate da qualsiasi dispositivo mobile (pc, smartphone, tablet, ecc.). La riprogettazione grafica ha invece avuto lo scopo di creare un design più snello e pulito, in armonia con lo stile grafico e i colori introdotti con il nuovo logo Enpam.

3

Assistenza a 360°

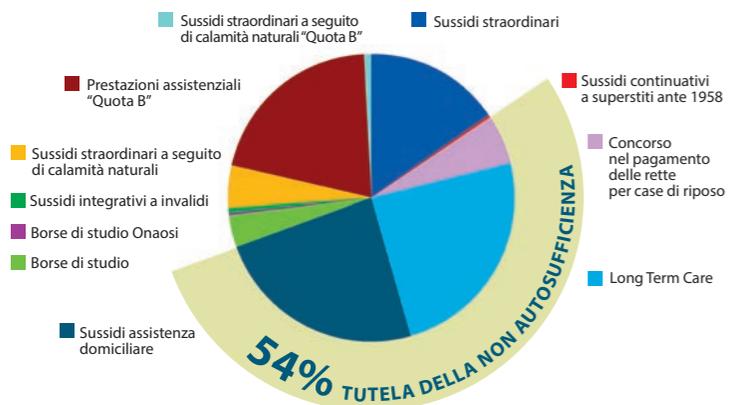
---

## Assistenza a 360°

Un nuovo sistema di welfare che possa far fronte alle difficoltà che ogni medico e odontoiatra può incontrare sia nel suo percorso formativo sia durante la propria carriera, che risponda ai nuovi bisogni di scenario e garantisca un riequilibrio tra generazioni

### Prestazioni assistenziali

	numero di PRESTAZIONI	IMPORTI (in migliaia di €)
1	Sussidi straordinari	750 1.422.300
2	Sussidi continuativi a superstiti ante 1958	48 11.094
3	Concorso nel pagamento delle rette per case di riposo	317 527.195
4	Long Term Care	2.240.302
5	Sussidi assistenza domiciliare	3.293 2.193.448
6	Borse di studio	153 338.630
7	Borse di studio Onaosi	5 27.996
8	Sussidi integrativi a invalidi	202 45.298
9	Sussidi straordinari a seguito di calamità naturali	39 445.476
10	Prestazioni assistenziali "Quota B"	237 1.887.463
11	Sussidi straordinari a seguito di calamità naturali "Quota B"	20 55.554
TOTALE PRESTAZIONI		TOTALE FONDI
		5.064 9.194.756



## Il progetto quadrifoglio e l'assistenza strategica

Nuovi rischi nella professione determinano nuove esigenze a cui bisogna dare nuove soluzioni

Difficoltà a completare gli studi  
Primo accesso all'occupazione  
Accesso al credito (casa e o credito professionale)  
Cure di lungo termine  
Assistenza sanitaria integrativa  
Tutele legali ai rischi professionali  
Stress da superlavoro

### EVOLUZIONE DELL'ASSISTENZA

- NUOVI RISCHI
- NUOVE SOLUZIONI
- NUOVA ASSISTENZA

### Rischi professionali e biometrici

Proseguono le attività del gruppo di lavoro, istituito nel 2015 che coinvolge Enpam e Fnomceo, per la tutela contro i rischi professionali. L'iniziativa è tuttavia rallentata dalla mancanza di un quadro legislativo compiuto sulla Rcp, nonostante siano intercorsi quasi due anni dall'introduzione dell'obbligo di assicurazione.

Nel 2016 l'Enpam ha approvato un nuovo bando per erogare mutui agli iscritti, a fronte del quale sono stati deliberati 151 mutui per complessivi 27 milioni di euro.

### Credito agevolato

### Rischi professionali e biometrici

### Credito agevolato

### Previdenza complementare

### Assistenza sanitaria integrativa

### Previdenza complementare

Nel 2016 è proseguita l'attività di FondoSanità, che nel corso dell'anno ha registrato 461 nuovi iscritti. La maggioranza dei neoiscritti sono giovani con meno di 35 anni, dato che premia l'iniziativa di Enpam di incentivare l'adesione dei professionisti under 35, assumendosi il carico dell'iscrizione al primo anno di FondoSanità.

Il Fondo sanitario integrativo, costituito nel 2015, ha assicurato l'assistenza sanitaria integrativa per il tramite di Salutemia. Le tutele riguardano grandi interventi chirurgici e gravi eventi morbosi con la possibilità di ampliare la polizza base con ulteriori protezioni.

### Assistenza sanitaria integrativa

### ASSISTENZA

### PREVIDENZA OBBLIGATORIA

## Previdenza e assistenza sanitaria complementare

Dati statistici al 31-12-2016

# 246

Numeri di medici fino a trentacinque anni di età che hanno usufruito dell'iscrizione gratuita a FondoSanità



# 5.539

Numero di iscritti totali che hanno attivo un piano previdenziale complementare in FondoSanità



# 3

Assistenza  
a 360°

## LO SCENARIO

La riforma dello Statuto avvenuta nel 2014 è stata l'occasione per ampliare gli scopi di Enpam nell'ambito dell'assistenza, che sta divenendo uno strumento sempre più strategico per sostenere gli iscritti nella salute e nella vita professionale. Non a caso l'articolo 3 del nuovo Statuto prevede ora anche "Interventi di promozione e sostegno all'attività e al reddito dei professionisti iscritti".

I servizi che Enpam garantisce oggi ai propri iscritti non si esauriscono nell'ambito delle attività della previdenza obbligatoria ma spaziano fino a creare un sistema assistenziale e di welfare completo che permette a ogni professionista di far fronte alle difficoltà che può incontrare sia nel suo percorso formativo sia durante la propria carriera e dopo il pensionamento.

La Fondazione, dunque, prosegue costantemente il proprio lavoro per realizzare interventi a sostegno dei propri iscritti, con l'obiettivo di abbattere i costi assicurativi, creditizi, sanitari e di previdenza complementare. Questo perché, se da un lato la struttura previdenziale e del welfare - dopo la riforma del sistema previdenziale attuata da Enpam nel 2012 - risulta finanziariamente sostenibile per oltre 50 anni, dall'altro lato, in considerazione delle dinamiche demografiche e sociali in atto, non potranno essere garantite le stesse prestazioni previdenziali alle generazioni future nel medio-lungo periodo. Concorre a ciò anche il "paradosso del patrimonio bloccato" che impone alla Fondazione di assicurare le pensioni senza poter attingere risorse dal proprio patrimonio, facendo quindi affidamento solo sui contributi versati dai medici attivi e sulle plusvalenze generate dal patrimonio.

## Il contenzioso tra medico e paziente e gli effetti della medicina difensiva

La medicina difensiva identifica quella tendenza di tipo cautelativo che induce il medico a prescrivere prestazioni diagnostiche e terapeutiche, non sempre strettamente necessarie alla salute del paziente, per evitare qualsiasi addebito di responsabilità nel caso dovesse instaurarsi un contenzioso per colpa medica.

La medicina difensiva è divenuta, negli ultimi anni, una delle problematiche di crescente impatto sulle politiche sanitarie dei Paesi industrializzati, compreso il nostro, anche perché strettamente collegata al tema della sicurezza delle cure, degli eventi avversi e delle eventuali responsabilità professionali. Secondo recenti stime del ministero della Salute, il costo di questa in Italia raggiungerebbe i 13 miliardi di euro, pari ad oltre il 10 per cento dell'intera spesa sanitaria.

La diffusione della medicina difensiva è collegata all'aumento dei sinistri derivati a seguito di atti sanitari in cui viene chiamata in causa una possibile responsabilità medica, fenomeno che negli ultimi anni mostra una tendenza all'incremento, indotto anche dall'evoluzione giuridica del concetto e delle funzioni della responsabilità sanitaria, rispetto a comportamenti ed eventi avversi riferibili a possibili errori. Il fenomeno è collegato anche all'accresciuta sensibilizzazione delle associazioni a difesa dei diritti del malato, alla maggiore presa di coscienza dei propri diritti da parte del cittadino, all'aumento delle aspettative, alla pressione dei mass media e ai mutamenti intervenuti nell'ambito della relazione medico-paziente.

Un quadro realistico delle percezioni dei medici italiani sulla medicina difensiva era stato rappresentato recentemente in uno studio effettuato da parte di Agenas<sup>4</sup>: oltre la metà (58%) di quasi 1.500 medici ospedalieri intervistati dichiara di praticare la medicina difensiva, un fenomeno che pressoché tutti (93%) percepiscono in aumento. Tra le principali cause i medici intervistati indicano la legislazione sfavorevole (31%), il timore di essere citati in giudizio (28%) e le eccessive richieste, pressioni e aspettative di pazienti e familiari (14%). Gli stessi medici,

<sup>4</sup> *Medicina difensiva, diffusione e impatto economico. Un modello di valutazione, Agenas 2015*

consapevoli di esagerare, suggeriscono due strategie per contrastare la medicina difensiva: una maggiore aderenza alle evidenze scientifiche (49%) e la revisione delle norme che disciplinano la responsabilità professionale (47%).

Si deve inoltre registrare, per alcuni iscritti, una difficoltà oggettiva a pagare l'assicurazione professionale medica, che da agosto 2014 è obbligatoria per esercitare la professione.

Secondo il rapporto Ania 2015/2016<sup>5</sup>, il costo di una polizza assicurativa per i medici è diminuito in media nel 2014 del 3% rispetto all'anno precedente, mentre il costo medio dei risarcimenti (pur con ampie variazioni al suo interno) rimane stabile intorno ai 48 mila euro. La percentuale di risarcimenti che vengono rigettati dall'assicurazione senza portare ad alcuna conseguenza per il medico si mantiene stabilmente vicino al 60% dei casi. Tuttavia sono necessari almeno 4-5 anni dall'apertura della pratica per arrivare a una conclusione della vicenda: negli anni più recenti la percentuale di richieste rapidamente respinte è decisamente esigua, per poi stabilizzarsi quando si riferiscono a sinistri denunciati in passato. Una vera e propria rivoluzione che in Italia potrebbe diventare realtà con l'introduzione del sistema compensativo no-fault, una procedura cioè che prevede in determinati casi il risarcimento economico del danno subito da un paziente senza necessità di un'azione legale. Per il medico significa essere giudicato per la professionalità della propria prestazione, e non sulla base del risultato. Per il paziente rappresenta la certezza di ottenere un risarcimento sicuro e in tempi più vicini alle medie europee, senza la necessità di dovere passare attraverso un processo che determini la colpa del professionista.

Da ultimo, ancorché non rientri nell'arco temporale oggetto del presente bilancio, si ritiene necessario rammentare l'importanza della legge n. 24/2017, approvata a inizio 2017 (ma il cui iter è iniziato nel 2016), contenente "Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie". La suddetta legge, entrata

5. *Rapporto Ania L'assicurazione italiana 2015/16*

in vigore il 1 aprile, rappresenta una importante novazione in materia di disciplina della responsabilità degli operatori sanitari, definendo compiutamente l'importanza del rispetto delle linee guida.

## La previdenza complementare

Nella maggior parte delle economie avanzate si sta affermando, con modalità e tempi differenti, un modello previdenziale misto o a più 'pilastri', caratterizzato dalla coesistenza di sistemi di previdenza obbligatoria e sistemi di previdenza complementare.

La previdenza complementare con l'adesione a strumenti previdenziali collettivi o individuali (fondi pensione), offre ai cittadini la possibilità di costituire una pensione aggiuntiva, che integra le prestazioni erogate dal sistema obbligatorio. L'adesione alla previdenza complementare è volontaria e libera (seppur fortemente incentivata dallo Stato) ed è aperta in diverse forme a tutti i cittadini, anche a quelli che non dispongono di un reddito da lavoro.

In Italia il ricorso alla previdenza complementare rappresenta un fenomeno in costante crescita, seppur il nostro Paese risulti ancora fortemente in ritardo rispetto a molte realtà europee e mondiali. A conferma di ciò, l'Outlook emesso nel 2016 da Ocse<sup>6</sup> evidenzia come, prendendo a riferimento la dimensione degli asset gestiti dai fondi pensione privati rispetto al Pil, l'Italia si colloca nelle ultime posizioni della classifica sia dei Paesi Ocse (8,7% su una media aritmetica di 49,5%, peggio ancora se prendessimo la ponderata, pari a 123,6%) che – se fosse tale – di quelli non Ocse (8,7% rispetto a una media aritmetica del 16,8% e una ponderata del 36,3). L'Italia resta comunque al top tra i paesi Ocse per la contribuzione previdenziale obbligatoria con il 33% della retribuzione dei lavoratori dipendenti, come conferma lo stesso Rapporto che evidenzia l'alta contribuzione del datore di lavoro (23,81%), mentre quella del lavoratore (9,19%) è in linea con Germania e Francia.

6. *OECD Pension Outlook 2016, Organisation for Economic Co-operation and Development*

## I bisogni in tema di servizi di assistenza e lungo degenza (Long term care)

L'erogazione di servizi di assistenza e lungo degenza (Long term care o Ltc) costituisce una delle principali sfide dei sistemi socio-sanitari evoluti, caratterizzati dal progressivo invecchiamento della popolazione e dall'indebolimento delle reti familiari e sociali. L'aumento della speranza di vita e della vita media insieme agli avanzamenti della medicina e della farmacologia (che stanno trasformando malattie mortali in croniche) imporrà di concentrarsi sulle cure a lungo termine. In Italia nei prossimi anni la domanda di servizi socio-sanitari e la relativa spesa pubblica e privata sono destinate ad aumentare in modo considerevole, specie per quanto riguarda l'assistenza continuativa. Secondo un recente studio<sup>7</sup> la spesa pubblica complessiva per Ltc, che ammonta all'1,9% del Pil nel 2015 (di cui circa due terzi erogata a soggetti con più di 65 anni), crescerà fino al 3,2% nel 2060. Queste proiezioni si possono considerare ottimistiche, dato che altre organizzazioni, come la Commissione europea e l'Ocse, stimano un aumento molto maggiore della spesa.

A causa della varietà dei riceventi il servizio, della governance, della fornitura dei servizi e della forza lavoro impiegata, i servizi di Ltc in Italia, rispetto ad altri paesi europei, sono spesso frammentati e quasi sempre il collegamento con i sistemi sanitari è scarso. Resta il ricorso a polizze private che al momento sono in grado di dare una rendita, ma che ancora non hanno sviluppato un'offerta di servizi tale da garantire che coloro che non sono più autosufficienti riceveranno effettivamente l'assistenza e le cure di cui hanno bisogno.

In Italia la coperta del welfare pubblico appare dunque troppo corta per le persone non autosufficienti che necessitano di cure di lunga durata soprattutto se si tiene conto del fatto che la pensione di inabilità totale è, per molti cittadini, di circa 1.000 euro, dal momento che viene calcolata con una quota, o in modalità interamente contributiva, che risente spesso di stipendi e versamenti mensili medio - bassi.

7. *Le politiche per gli anziani non autosufficienti nelle regioni italiane*, 2016, IRES Morosini

Anche il rapporto Oasi<sup>8</sup> 2016 individua nell'assistenza agli anziani non autosufficienti la grande sfida della Sanità e del Welfare per i prossimi anni. Il rapporto evidenzia come dei 2,7 milioni di anziani non autosufficienti, solo 200.000 sono presi compiutamente in carico in strutture loro dedicate, altri 600.000 ricevono un'assistenza non proporzionale al proprio bisogno presso il domicilio, i restanti si riversano nel Servizio sanitario nazionale, alla disordinata ricerca di assistenza e di cure, soprattutto se gratuite.

Secondo il Rapporto Meridiano Sanità 2016<sup>9</sup>, il confronto a livello internazionale di posti letto per long term care in residenze sanitarie per anziani mostra Belgio e Svezia, rispettivamente con 72,1 e 67,2 posti letto per 1.000 abitanti over 65, come i Paesi con la maggiore disponibilità di posti letto. Per questo indicatore l'Italia si colloca all'ultimo posto in Europa con 19,3 posti letto, in leggero aumento rispetto alla rilevazione dell'anno precedente (18,9 posti letto per 1.000 abitanti over 65).

I più recenti dati disponibili a livello nazionale ci informano che il numero degli anziani ospiti presso presidi residenziali<sup>10</sup> è peraltro diminuito, nel periodo 2009-2013, del 7,2%<sup>11</sup>.

## LA RISPOSTA DI ENPAM

Le attività assistenziali costituiscono un nodo centrale del servizio agli iscritti in situazioni di disagio e accompagnano ogni medico e odontoiatra, inclusi i componenti del nucleo familiare, lungo tutto il suo percorso di vita e lavorativo.

Con il "Progetto Quadrifoglio" Enpam sta lavorando per assicurare ai propri iscritti un nuovo sistema di welfare che risponda ai bisogni di scenario e garantisca un riequilibrio tra generazioni. L'assistenza avrà

8. *Rapporto OASI, 2016, Osservatorio sulle aziende e sul sistema sanitario italiano*, Università Bocconi . CERGAS

9. *Rapporto Meridiano Sanità 2016, The European House – Ambrosetti*

10. Struttura pubblica o privata che eroga servizi residenziali (ospitalità assistita con pernottamento) di tipo socio-assistenziale e/o socio-sanitario a persone in stato di bisogno. Sono escluse le strutture ospedaliere pubbliche e private.

11. Elaborazione AUSER su dati ISTAT "Domiciliarità e residenzialità per l'invecchiamento attivo, rapporto Auser 2017"

sempre di più un approccio strategico, qualificandosi come reale e sostanziale sostegno agli iscritti nelle difficoltà che possono incontrare nel percorso formativo e durante la carriera. Enpam inoltre continua a fornire la cosiddetta assistenza “tradizionale” o “a domanda”, che prevede aiuti economici in caso di calamità naturali, sussidi straordinari, sussidi per l’assistenza domiciliare e in case di riposo e borse di studio agli orfani.

### **Assistenza tradizionale e prestazioni erogate**

Le prestazioni assistenziali tradizionali che Enpam eroga in favore degli iscritti, in via generale ed esemplificativa, consistono in contributi per:

- prestazioni assistenziali straordinarie per interventi chirurgici, malattie che abbiano richiesto cure non a carico del Sistema sanitario nazionale, assistenza per anziani, malati non autosufficienti e portatori di handicap che fanno parte del nucleo familiare, difficoltà contingenti del nucleo familiare che si sono verificate entro i dodici mesi successivi alla malattia o al decesso dell’iscritto, spese funerarie per il decesso di un familiare convivente e altre spese straordinarie sostenute per eventi imprevisti;
- borse di studio per gli orfani degli iscritti in qualità di studenti di corsi universitari di laurea o di scuole secondarie di primo e secondo grado, anche sotto forma di pagamento, in tutto o in parte, della retta di ammissione nei collegi/convitti o nei pensionati universitari dell’Opera nazionale per l’assistenza agli orfani dei sanitari italiani (Onaosi);
- prestazioni assistenziali per il concorso nel pagamento dell’ospitalità in case di riposo per il pensionato e il coniuge o per i familiari dell’iscritto deceduto che hanno più di sessantacinque anni;
- contributi per l’assistenza domiciliare al pensionato, al coniuge o ai familiari dell’iscritto deceduto che non siano in condizioni fisiche o psichiche tali da poter autonomamente provvedere ai propri bisogni;

- prestazioni assistenziali per calamità naturali destinate agli iscritti residenti nei comuni colpiti dalla calamità naturale che abbiano riportato danni alla prima abitazione o allo studio professionale;
- prestazioni assistenziali fino a due anni per invalidità temporanea dovuta a malattie o infortuni che determinino la temporanea e totale inabilità all’esercizio dell’attività libero professionale.

I regolamenti che definiscono i parametri per la concessione dei sussidi assistenziali e i moduli per la richiesta sono disponibili sul sito web di Enpam.

Nel corso del 2016 è stata avviata una riorganizzazione dei regolamenti al fine di migliorare e chiarire le norme in essere nonché con lo scopo di introdurre nuovi strumenti per venire incontro alle mutate esigenze degli iscritti fornendo un welfare il più possibile completo e integrato. La riorganizzazione, che troverà il suo completamento nel corso del 2017, si è resa necessaria anche per armonizzare le novità in merito alla non autosufficienza introdotte con la nuova copertura assicurativa Ltc, le cui caratteristiche sono illustrate nei prossimi paragrafi.

### **I servizi integrativi: convenzioni finanziarie e commerciali**

Enpam si occupa anche di fornire servizi integrativi che riguardano bisogni di carattere generale degli iscritti. Questa linea di attività prevede la ricerca, lo studio e l’attivazione di convenzioni per l’acquisto, a prezzi vantaggiosi, di prodotti e servizi ottenuti senza erogazione di spesa diretta da parte della Fondazione e, pertanto, senza impatto sul bilancio economico ma con un evidente beneficio indiretto per gli iscritti.

#### **Convenzioni finanziarie**

Le convenzioni finanziarie, costantemente aggiornate allo scopo di ampliare la gamma dei prodotti e dei servizi bancari e finanziari offerti a medici e odontoiatri, sono indirizzate sia alle attività professionali (conti correnti, leasing, pos, assistenza fiscale) che all’ambito domestico (conti correnti, carte di credito, mutui ipotecari, prestiti chirografari e personali).

### Convenzioni commerciali

Alle convenzioni finanziarie si aggiungono tutte le altre convenzioni commerciali che appartengono alla sfera dei bisogni più generali della platea degli iscritti e delle loro famiglie, passando dalle convenzioni alberghiere a quelle finalizzate ai viaggi, fino ai servizi informatici e assicurativi. Sempre di più, grazie alla creazione della nuova sezione denominata 'assistenza anziani', si cercherà di sviluppare servizi integrativi funzionali all'assistenza agli iscritti: al momento, in linea con ciò, è in vigore un accordo di convenzione per residenze socio sanitarie.

Tutte le convenzioni attive e le modalità attraverso cui gli iscritti possono aderire sono disponibili sul sito Enpam nella sezione Convenzioni e servizi.

### Assistenza strategica: 'Progetto Quadrifoglio'

Il modello che Enpam ha costruito per sviluppare il proprio sistema di assistenza strategica è fondato su quattro pilastri fondamentali contenuti nel progetto Quadrifoglio:

1. la previdenza complementare;
2. l'assistenza sanitaria integrativa;
3. le coperture dei rischi professionali e biometrici;
4. l'accesso al credito agevolato.

Nel corso del passato biennio l'avvio del progetto Quadrifoglio ha sancito, tra le altre cose, la necessità di una revisione e di un'integrazione dell'ampio settore dell'assistenza agli iscritti Enpam, prevedendo, a fianco dei numerosi presidi già esistenti che la Fondazione eroga a favore dei propri iscritti, ulteriori ed efficaci integrazioni assistenziali, che possono essere gestite oltre che direttamente, anche attraverso altri soggetti costituiti per lo scopo specifico.

### Previdenza complementare: FondoSanità

Forte della convinzione che la previdenza complementare ricoprirà in futuro, specialmente per i più giovani, un ruolo sempre più importante, la Fondazione ha proseguito il percorso di sostegno, sensibilizzazione



e promozione per incentivare l'adesione a FondoSanità, un fondo pensione complementare di tipo chiuso, cioè riservato ai professionisti del settore sanitario e ai soggetti fiscalmente a loro carico.

La consapevolezza del fatto che la categoria di iscritti che può sfruttare al meglio i benefici di un'adesione precoce alla previdenza integrativa è quella dei giovani (che tuttavia per ragioni economiche e culturali tendono a considerarne meno l'importanza), ha spinto Enpam a farsi carico dell'iscrizione al primo anno a FondoSanità (attivazione e quota di iscrizione) di ciascun medico neolaureato con meno di 35 anni di età, con la facoltà, per gli anni successivi, di sospendere la contribuzione volontaria in qualsiasi momento e senza l'impegno a versamenti annuali minimi. L'adesione a FondoSanità implica anche benefici fiscali per gli aderenti e i familiari a carico, dal momento che i versamenti sono deducibili fino a 5.164,57 euro all'anno.

Se il 2015 era stato l'anno dell'inversione di tendenza in quanto, per la prima volta da quando è stato costituito il fondo, la maggioranza dei medici e dentisti neoiscritti erano stati giovani con meno di 35 anni, il 2016 ha confermato la crescita rilevante di iscritti registrata negli ultimi anni con un aumento di circa l'8%: infatti, dei 461 nuovi iscritti del 2016 (che hanno portato il totale degli aderenti a 5.539), 246 sono quelli di età non superiore a 35 anni di età.

Investire una parte del proprio reddito in una pensione integrativa è una scelta che si rivela conveniente: l'ennesima conferma arriva dai dati pubblicati recentemente dal Sole24Ore<sup>12</sup>, che ha messo a confronto il rendimento di tfr, fondi negoziali e fondi aperti negli ultimi 10 anni, da quando cioè è stato possibile per i lavoratori dipendenti scegliere se conferire il proprio trattamento di fine rapporto a un fondo o tenerlo in azienda. Tra i medici tale possibilità ha riguardato solo i dipendenti, ma per tutti può essere interessante verificare come i fondi negoziali si siano dimostrati la scelta più saggia. A fronte di un rendimento del tfr pari al 25,22% dal 2007 al 31 dicembre 2016, questi hanno reso in media il 44% in più, facendo segnare un utile decennale di circa il 36,3%.

La bontà della gestione di FondoSanità trova conforto anche sul sito

12. "Rendimenti, i fondi pensione battono il Tfr 4 a 2" il sole24Ore 20 febbraio 2017

della Covip<sup>13</sup>, dove è possibile aver visione del confronto con tutti gli altri fondi simili.

Oltre al rendimento che consente a parità di contributi versati di ottenere una rendita maggiore al momento di andare in pensione, FondoSanità sostiene il professionista anche nel corso della vita lavorativa. In caso di necessità per spese mediche e, nel caso di adesione da almeno 8 anni, per l'acquisto o la ristrutturazione della prima casa, l'iscritto può chiedere per sé o per i propri familiari una quota pari al 75% del montante accumulato. Anche nel caso in cui le esigenze fossero differenti, l'anticipo è un'opzione comunque disponibile nella misura del 30% di quanto accumulato.

In prossimità del pensionamento, inoltre, la recente legge di stabilità (Legge 232/2016) ha introdotto per gli iscritti alla previdenza complementare, e quindi anche a FondoSanità, la possibilità di fruire della "Rendita integrativa temporanea anticipata (Rita)". Gli aderenti in possesso di determinati requisiti possono chiedere l'erogazione frazionata di tutto o parte del proprio montante accumulato fino al conseguimento dei requisiti di accesso alla pensione nel sistema pensionistico obbligatorio.

### **Assistenza sanitaria integrativa**

Per assicurare ai medici e agli odontoiatri un'assistenza sanitaria integrativa del Servizio sanitario nazionale, nel corso del 2015 Enpam ha promosso la costituzione di un Fondo sanitario Integrativo, il quale, nell'ottobre dello stesso anno, ha costituito una società di mutuo soccorso denominata SaluteMia. La società di mutuo soccorso SaluteMia fornisce una tutela sanitaria per grandi interventi chirurgici e gravi eventi morbosi, con una copertura base che può essere ampliata con ulteriori protezioni ed estesa ai familiari degli iscritti senza limite di età.

Gli iscritti possono aderire online andando sulla pagina web [www.salute-mia.net](http://www.salute-mia.net), attraverso la quale è anche possibile richiedere preventivi su misura.



<sup>13</sup>. Sito istituzionale: [www.covip.it](http://www.covip.it)

In tema di sicurezza e di tutela degli iscritti, il Consiglio di amministrazione nella seduta del 26 giugno 2015 aveva deliberato di costituire una società denominata Enpam Sicura Srl a socio unico, interamente partecipata dall'Ente, sottoposta alla direzione e al coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del Codice civile, per fornire supporto alla Fondazione in alcune aree specifiche del "progetto Quadrifoglio". La società è stata costituita in data 14 luglio 2015.

Nel corso del 2016 è stato effettuato l'approfondimento della mission e del perimetro di operatività della società Enpam Sicura Srl, anche a seguito delle considerazioni espresse dai ministeri vigilanti in materia, nonché delle evidenze risultate da un'attenta analisi dell'organizzazione e della situazione patrimoniale ed economico-finanziaria in cui versava la società.

Il Consiglio di amministrazione di Enpam, a più riprese, ha adottato provvedimenti volti a rivedere la governance e a disporre immediati interventi sull'organizzazione dell'attività societaria, intesi alla revisione delle funzioni e dell'assetto amministrativo-gestionale e operativo con il prioritario obiettivo del contenimento dei costi.

Verificata l'entità della perdita sul capitale sociale in conformità a quanto deliberato dal Consiglio di amministrazione di Enpam Sicura Srl, il Consiglio di amministrazione della Fondazione in data 22 luglio 2016 ha deliberato di procedere alla messa in liquidazione della società.

### **Le coperture assicurative per i rischi professionali**

La Fondazione, consapevole dell'oggettiva difficoltà da parte di alcuni iscritti ad ottenere un'assicurazione professionale medica adeguata, obbligatoria per poter esercitare la professione, ha proseguito – insieme con la Federazione nazionale degli Ordini dei medici e degli odontoiatri (Fnomceo) - il lavoro comune per definire una copertura che tuteli i professionisti di tutte le specialità.

L'obiettivo finale è quello di giungere ad una convenzione con il mondo delle assicurazioni che consenta la tutela assicurativa di tutte le categorie di medici e di odontoiatri.

Ancorché non rientri strettamente nell'arco temporale oggetto del presente bilancio, si evidenzia come, al riguardo, ad aprile 2017 sia en-

trato in vigore il Ddl 24/2017 (cosiddetta legge Gelli) che reca “disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie”, la cui piena applicazione è però rimandata alla emissione dei decreti attuativi.

### **Long term care (Ltc)**

La Fondazione Enpam, proseguendo le politiche di welfare integrato che cercano di dare risposta alle difficoltà che gli iscritti possono incontrare nella loro vita quotidiana, ha deciso di tutelare i propri iscritti, a partire dal 2016, con una copertura Long term care per la non autosufficienza.

Dal 1° agosto 2016 tutti i medici e gli odontoiatri attivi sono infatti coperti, con oneri a carico dell’Ente, da una polizza per la Long term care che, in caso di perdita dell’autosufficienza, darà loro diritto a 1.035 euro mensili non tassabili, da aggiungere alle tutele già previste dall’Enpam e ad ogni altro eventuale reddito.

Tutto questo grazie alla sottoscrizione di una polizza Ltc con Emapi (Ente di mutua assistenza per i professionisti italiani) con costo totalmente a carico della Fondazione. La convenzione ha durata triennale a decorrere dal 29/02/2016 fino al 28/02/2019.

La convenzione contiene importanti elementi migliorativi rispetto alle normali condizioni di mercato come il riconoscimento all’assistenza Ltc in caso di impedimento allo svolgimento di sole 3 attività ordinarie di vita quotidiana, le cosiddette activities of daily living (Adl), consistenti in: lavarsi, vestirsi/sgestirsi, nutrirsi, andare in bagno, muoversi e spostarsi, necessarie per la definizione di non autosufficienza e l’inclusione di patologie come il morbo di Parkinson e Alzheimer tra le cause di non autosufficienza, a condizione che non siano insorte prima del momento di attivazione della copertura.

L’assicurazione è valida per i medici attivi (e per i pensionati che proseguono l’attività lavorativa) i quali, al momento dell’attivazione della stessa (01/08/2016), non avessero compiuto i 70 anni di età. Il limite anagrafico vale come requisito d’ingresso ma non di permanenza. Chi è entrato sotto copertura seguirà ad essere tutelato anche nel futuro.



### **Focus: Progetto di copertura Ltc per gli ultrasessantenni**

Al fine di fornire maggiori tutele per la non autosufficienza, rispetto a quelle già esistenti, agli iscritti non assicurabili tramite la polizza Emapi, l’Ente e la Federspev (Federazione nazionale sanitari pensionati e vedove) hanno avuto alcuni incontri nel corso dei quali sono state ipotizzate nuove garanzie. In particolare modo l’ampliamento della platea dei beneficiari delle prestazioni per l’assistenza domiciliare sembra essere la strada più percorribile. È infatti allo studio della Fondazione la possibilità per i medici ultrasessantenni contribuenti di accedere all’assistenza senza tener conto del limite reddituale e per i medici pensionati non contribuenti l’innalzamento del tetto di reddito per l’accesso. La Federspev, a seguito del positivo riscontro della trattativa, ha riconosciuto l’impegno della Fondazione nel cercare soluzioni a difesa di tutti gli iscritti. Il progetto potrà perfezionarsi nel corso del 2017, anche tramite la revisione dei regolamenti che disciplinano le prestazioni assistenziali.

### **Accesso al credito agevolato: mutui ipotecari a favore degli iscritti**

L’accesso al credito agevolato rientra in un più ampio programma di welfare strategico con il quale l’Enpam punta a facilitare la vita lavorativa degli iscritti come garanzia di un futuro più sicuro e sostenibile.

Infatti, già nel 2015, dopo quasi 40 anni, recependo le istanze più volte rappresentate dalla categoria, l’Enpam era tornata a erogare mutui ai propri iscritti con lo stanziamento di 100 milioni di euro a sostegno del credito per la prima casa.

Visto il successo del progetto l’Enpam ha deciso di approvare uno stanziamento di altri 100 milioni di euro, attraverso un nuovo bando che è stato pubblicato sul sito web dell’Ente il 15 febbraio 2016 e ha consentito di ricevere richieste di mutui da parte degli iscritti fino alle ore 12.00 del 15 aprile 2016.

Rispetto al precedente, il bando del 2016 ha introdotto importanti novità soprattutto per le nuove generazioni, dal momento che i criteri di accesso

sono stati rivisti per allargare la platea dei potenziali beneficiari, in particolare dei giovani con meno di 35 anni che lavorano in partita Iva con il regime dei minimi.

Nel corso del 2016 sono state accolte 151 richieste di mutuo (di cui 107 da parte di giovani iscritti) per un totale di oltre 27 milioni di euro.

È bene evidenziare come il tasso offerto risulti assolutamente competitivo con i tassi di mercato, in speciale modo se il riferimento è quello dei tassi fissi, che rappresentano sempre una protezione nei confronti dell'inflazione. Inoltre, l'accensione del mutuo Enpam non prevede per l'iscritto costi accessori, quali quelli comuni di accensione e definizione della pratica, previsti dagli istituti bancari.



### **Focus: Assistenza e giovani, i mutui agevolati**

L'accesso al credito agevolato è volto a facilitare soprattutto la vita dei medici e degli odontoiatri più giovani cercando di garantire loro un futuro maggiormente sostenibile e sicuro. Il bando del 2016 in particolar modo fornisce ai giovani iscritti varie facilitazioni:

- il tasso fisso è del 2,55% per iscritti con meno di 45 anni a fronte del 2,95% per tutti gli altri richiedenti;
- per gli iscritti con meno di 35 anni che lavorano con partita Iva e con il regime dei minimi è sufficiente un reddito superiore a 20.000 euro per accedere alla richiesta di mutuo;
- per gli iscritti con età inferiore a 45 anni e per i medici specializzandi di qualsiasi età, il reddito lordo non deve essere inferiore invece a 26.045,76 euro;
- per i giovani con età non superiore ai 35 anni un altro vantaggio è rappresentato dal fatto che il calcolo dei requisiti reddituali avviene tenendo conto del reddito lordo medio annuo di qualsiasi natura dell'intero nucleo familiare dichiarato ai fini Irpef degli ultimi 3 anni o 2 anni oppure dell'ultimo reddito annuo personale, con facoltà per l'iscritto di indicare il periodo di competenza.

### **Il 5 per mille: un modo per aiutare i colleghi in difficoltà**

Tutti gli iscritti, a decorrere dal 2008, hanno potuto devolvere ad Enpam il 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. Nella dichiarazione dei redditi è bastato firmare nel riquadro "Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale" e riportare il codice fiscale della Fondazione Enpam (80015110580). L'iniziativa è stata pubblicizzata dalla Fondazione realizzando alcuni video che sono stati proiettati in assemblee organizzate da Ordini provinciali e sindacati. I video, che sono stati personalizzati con testimonial locali, sono stati pubblicati anche online.

Il numero di iscritti che hanno scelto di destinare il proprio cinque per mille alla Fondazione è risultato nel corso degli ultimi anni:

- 3.690 contribuenti versanti nel 2012
- 4.372 contribuenti versanti nel 2013
- 4.343 contribuenti versanti nel 2014
- 6.345 contribuenti versanti nel 2015

Il trend positivo dimostra l'interesse dalla categoria a tutelare i colleghi in difficoltà.

Al riguardo, però, in data 18 aprile 2017 l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato l'elenco degli esclusi dall'accREDITAMENTO del suddetto beneficio per l'anno 2015 ed Enpam, senza che fosse esplicitato alcun motivo per il suddetto diniego, ha appreso con sorpresa di esservi inserita. L'Ente si è prontamente attivato presso la suddetta Agenzia per aver contezza delle motivazioni, in mancanza delle quali, restano la gravità dell'episodio e il danno che la Fondazione e soprattutto gli iscritti subirebbero, essendo le suddette somme (pari nel 2015 ad oltre 600mila euro) destinate, come sempre, all'assistenza dei colleghi che versano in condizioni di assoluto disagio.



### **Focus: Enpam a sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto**

La Fondazione Enpam si è prontamente mobilitata in seguito al terremoto che si è verificato nell'Italia centrale nel 2016 mettendosi in contatto con i presidenti degli Ordini delle province colpite per una prima valutazione della situazione e recandosi sul posto per cercare, anche nell'immediato, di fornire il proprio supporto e meglio comprendere le modalità di aiuto necessarie. Nel corso dell'anno si sono tenuti degli incontri presso gli Ordini interessati per informare gli iscritti che hanno subito danni, fornire loro rapide e precise istruzioni su come effettuare le richieste di assistenza e valutare le ulteriori iniziative.

L'Enpam ha assicurato risarcimenti rapidi a medici e odontoiatri che hanno subito danni agli ambulatori e alle abitazioni a causa del terremoto, contraendo in due mesi la tempistica necessaria per completare l'iter della pratica (in presenza di documentazione completa), risarcendo l'iscritto con il fine di metterlo in condizioni di tornare al più presto a vivere e lavorare.

La successione di terremoti nel Centro Italia ha reso necessaria una attività mediatica dedicata, per diffondere a livello locale indicazioni sulle tutele offerte dalla Fondazione ai propri iscritti. Allo stesso tempo, anche con reportage sul posto, il Giornale della previdenza ha raccolto le testimonianze dei medici e dentisti colpiti.

La Fondazione Enpam ha inoltre sospeso d'ufficio i contributi previdenziali di Quota A e Quota B per i medici e gli odontoiatri che risiedono nelle zone colpite dai terremoti del 2016.

Ciò nonostante, appare evidente che la devastazione che nel corso degli anni ha trasformato questa vasta area del nostro paese in un vero e proprio "cratere", non può trovare riposta adeguata in singole azioni, ma rende necessario un piano di intervento che veda la collaborazione attiva sia dei privati che, soprattutto, delle istituzioni interessate a rigenerare il territorio dal punto di vista sociale e professionale.



### **Focus: I sistemi informativi a supporto dell'assistenza**

Come per le attività della previdenza, la Fondazione si avvale del supporto informatico anche per la gestione dei processi e per le attività dell'assistenza agli iscritti.

A partire dal 2015 i sistemi informativi hanno supportato l'iniziativa di assistenza strategica integrata (progetto Quadrifoglio) per l'erogazione agli iscritti dei mutui Enpam per la prima casa. In particolare, tutti i processi collegati al progetto sono stati informatizzati attraverso lo sviluppo di un applicativo, adeguato alle specifiche del nuovo bando 2016, suddiviso in:

- "modulo di richiesta mutuo", accessibile dall'area riservata del sito Enpam, per inoltrare la richiesta di mutuo insieme ai documenti richiesti in tempo reale;
- "modulo gestione mutui", piattaforma informatizzata del processo lavorativo delle domande: dalla definizione della graduatoria alla valutazione in Consiglio di amministrazione; dalla comunicazione degli esiti alla registrazione dei rogiti e gestione dei piani di ammortamento delle rate del mutuo;
- "modulo contabile", consente di gestire le emissioni delle rate e i relativi incassi con registrazione e ricalcolo del piano di ammortamento.

# 4

## Il patrimonio al servizio della previdenza

---

## Il patrimonio: un salvadanaio di contributi a garanzia del patto generazionale

Nel 2016 Enpam si conferma la più grande Cassa pensionistica privata d'Italia, con un capitale gestito di circa 18 miliardi di euro e un utile superiore a 1,3 miliardi di euro. Gli investimenti risultano ripartiti in:

- circa 13 miliardi di euro (72,5%) nel comparto finanziario;
  - circa 4,9 miliardi di euro (27,5%) nel comparto immobiliare.
- La riserva legale – cioè il rapporto tra patrimonio e prestazioni previdenziali erogate nell'anno – è pari a 12,86 volte il livello delle pensioni pagate nell'ultimo anno (dati al 31/12/2016).

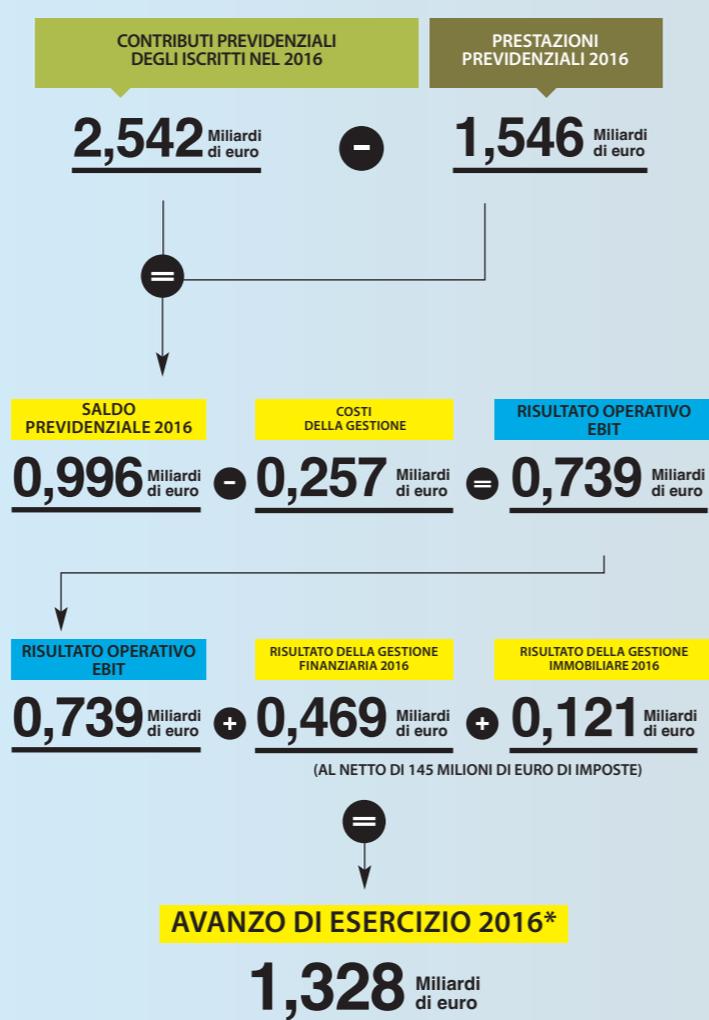
### L'approccio prudentiale

L'attuale modello di governance del patrimonio, integrato nel 2016, riflette la centralità della missione previdenziale per Enpam, preciso obiettivo della consiliatura. La nuova asset allocation strategica, la cui approvazione avverrà nei primi mesi del 2017, sarà sempre più in logica di asset liability management, tenendo conto della redditività del patrimonio in rapporto ai profili di rischio scelto dalla Fondazione e in stretta correlazione con le passività previdenziali. Avendo infatti come priorità la tutela delle pensioni attuali e future, la Fondazione sente la responsabilità di compiere scelte prudenti ed evitare investimenti speculativi, che comportino costi di commissione e soprattutto rischi elevati.

In quest'ottica il Consiglio di amministrazione assume il ruolo di garante della coerenza e della compatibilità di tutte le scelte rispetto agli obiettivi previdenziali. Inoltre, preventivamente, tutte le proposte vengono vagliate dall'Uvip e dall'Investment advisor esterno, selezionato nel 2015, seguendo procedure su cui vigila il Comitato per il controllo interno di Enpam, presieduto da un magistrato della Corte dei conti. Ad ulteriore garanzia, tutti gli investimenti sono monitorati dal Risk advisor esterno e indipendente. La riorganizzazione del 2016 ha portato alla creazione dell'area di Risk management e compliance degli investimenti quale presidio interno per il controllo e la gestione dell'intera gamma di rischi che insistono sul patrimonio e a supporto dell'implementazione della politica degli investimenti.

La gestione prudentiale del portafoglio è quindi assicurata in primo luogo dal modello di governance del patrimonio.

### VALORI AGGIORNATI AL BILANCIO CONSUNTIVO 2016



\* al netto dell'Irap

## Il patrimonio esiste a presidio delle prestazioni previdenziali e assistenziali delle generazioni future

### INVESTIMENTI FINANZIARI 2016

13,04 Miliardi di euro

### INVESTIMENTI IMMOBILIARI 2016

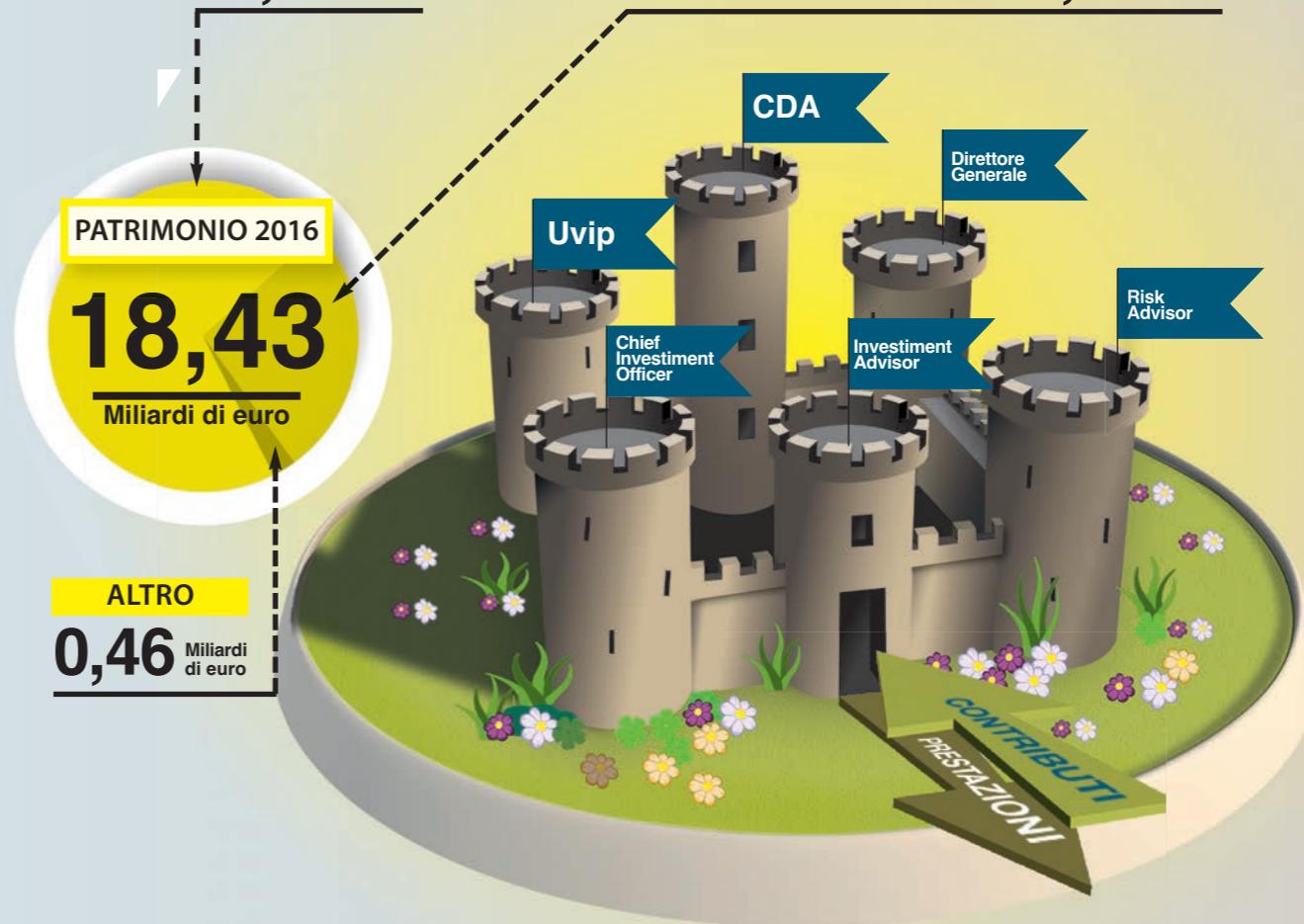
4,93 Miliardi di euro

PATRIMONIO 2016

18,43 Miliardi di euro

ALTRO

0,46 Miliardi di euro



# 4

Il patrimonio al servizio della previdenza

## LO SCENARIO

### Dalla politica monetaria alla politica fiscale (globalismo vs protezionismo)

Il 2016 è stato caratterizzato da uno scenario internazionale molto sfidante per una cassa previdenziale, che deve gestire una politica di investimenti stabile e sostenibile nel lungo termine, coerente con la missione, tenendo sotto controllo i rischi degli impieghi in uno scenario estremamente volatile.

La geopolitica<sup>14</sup> ha dominato nuovamente i mercati, con l'emersione generalizzata del 'protezionismo' che ha soppiantato il 'globalismo' vigente fin da prima della crisi del 2008. Frutto di una politica che ha intercettato il malessere associato ai massicci fenomeni migratori sul mondo occidentale, gli attentati dell'Isis in Europa, la disoccupazione endemica in certe giurisdizioni, i principali appuntamenti elettorali hanno portato ad esiti inattesi: il principale è stato il voto favorevole al referendum sull'uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea (Brexit) che non ha comunque impedito al paese di chiudere l'anno con una crescita del Pil superiore al 2%. Negli Usa, mentre i parametri di crescita economica continuano a migliorare (disoccupazione 4,7%, Pil vicino al 2%), l'inflazione riprende e la Fed rialza i tassi (a dicembre, dopo un anno dal primo rialzo), Donald Trump vince clamorosamente le elezioni presidenziali, presentando un programma focalizzato sul taglio

14. Fonte dati: Bloomberg

delle imposte, stimolo alla crescita e rimpatrio di capitali, che ha galvanizzato il mercato azionario. Negli USA la politica fiscale sostituisce quindi la politica monetaria, che in Europa continua a sostenere un mercato in ripresa lacunosa grazie al *Quantitative Easing* di Mario Draghi, potenziato a marzo ed esteso in dicembre fino al termine del 2017. L'Europa cresce, ma è divisa. Oltre ai paesi core con la Germania in testa, anche la Spagna (+3%) e l'Irlanda (+3,2%) confermano una solida ripresa economica che segue al 'commissariamento' post-crisi. In Italia il referendum di dicembre viene bocciato e il Governo cambia premier: in un anno dominato dalla crisi del sistema bancario e dagli inefficaci multipli del fondo di salvataggio Atlante, quello che sembra un evento di discontinuità negativa viene in realtà premiato dai mercati, pur permanendo sul paese una nube di incertezza sulla continuità dei processi di riforma e sulla stabilità politica in entrata al 2017. Nuove elezioni sono attese in Olanda, in Francia, in Germania. Con la forte ripresa del prezzo del petrolio sopra i \$50 (+45% a fine anno) e la ripresa dei tassi Usa lo scenario passa da 'deflazionistico' a 'inflazionistico' anche in Europa (a fine 2016 salgono sensibilmente i rendimenti dei benchmark governativi, ed anche successivamente prosegue un trend rialzista). La Cina contribuisce al rialzo dell'inflazione globale immettendo gradualmente liquidità sul mercato di stimolo al credito e continuando una lenta svalutazione del cambio.

Complessivamente il mercato ha avuto un andamento estremamente altalenante, negativo nei primi 2 mesi, positivo fino a settembre, negativo a ottobre e novembre, positivo nuovamente a dicembre; da dicembre si è assestata una 'direzionalità' inflazionistica positiva per l'azionario e negativa per i tassi. Si sono avuti sporadici eventi 'shock', di matrice politica, che hanno provocato bruschi aumenti di volatilità, peraltro sempre riassorbiti con rapidità via via maggiore, senza lasciare significative conseguenze.

Un mercato quindi fragile, i cui livelli di volatilità effettiva sono gradualmente scesi sui minimi storici rendendo però gli investimenti sensibili a bruschi rialzi che si potrebbero verificare in futuro.

Il *sentiment* in entrata sul 2017 è comunque migliore rispetto a quello di un anno prima.

## I modelli organizzativi dei principali fondi pensioni europei

Uno studio comparato sui modelli organizzativi di gestione degli investimenti<sup>15</sup> ha considerato 82 fondi pensione, i principali per mole di denaro gestito, attivi in 12 Paesi europei. Da tale studio è emerso che lo schema di Asset allocation strategica, cioè il modo in cui il patrimonio viene allocato tra le diverse soluzioni di investimento offerte dal mercato, viene generalmente definito dai maggiori fondi europei secondo due approcci principali:

- il primo modello, 'prevalentemente a gestione diretta', in cui sia la definizione dell'asset allocation strategica che la sua implementazione vengono gestite per lo più internamente all'organizzazione;
- il secondo 'prevalentemente a gestione indiretta', in cui la definizione dell'asset allocation strategica avviene internamente, mentre la sua implementazione è prevalentemente delegata a gestori esterni.

Nel caso del modello prevalentemente a gestione diretta, gli investimenti vengono fatti quasi per intero da dipartimenti interni alle organizzazioni, debitamente strutturati e articolati. Gli uffici interni realizzano direttamente gli investimenti previsti dallo schema di asset allocation sia strategica che tattica, assumendo le scelte di investimento in totale autonomia.

Nel caso del modello prevalentemente a gestione indiretta, gli investimenti sono affidati sia ai dipartimenti interni sia, in misura maggiore, a gestori esterni, selezionati e monitorati dalle strutture interne, focalizzate maggiormente sul rischio che sul 'picking' (selezione) dei titoli. Entrambi gli approcci garantiscono processi decisionali piuttosto flessibili che consentono di prendere decisioni d'investimento piuttosto frequenti non solo strategiche, ma anche tattiche, cioè in relazione ad opportunità che si presentano nel corso dell'anno fiscale in precisi momenti.

Per quanto riguarda, infine, le tendenze riscontrate nel settore industriale, sia in materia di governance che in materia di gestione degli investimenti, è risultata una propensione alla specializzazione interna.

<sup>15</sup>. Studio commissionato nel 2011 da Enpam al prof. Mario Monti, in qualità di International advisor di Goldman Sachs

## LA RISPOSTA DI ENPAM

### La governance del patrimonio e l'adozione di nuove linee guida

In considerazione del nuovo assetto organizzativo varato dalla Fondazione con delibera del Cda n° 61 del 24 giugno 2016, che ha comportato una rivisitazione della governance degli investimenti, al fine di garantire la continuità dei processi di investimento, il Cda ha adottato un documento di Linee guida con le indicazioni transitorie per garantire l'utilizzo del "Manuale delle procedure in materia di asset allocation, investimenti e disinvestimenti", nelle more di una prevista revisione generale dello stesso.

Il nuovo funzionigramma comporta le seguenti modifiche inerenti la gestione degli investimenti:

1. la ridefinizione delle Strutture interne preposte alla gestione del Patrimonio in due distinte unità organizzative: "Area investimenti mobiliari" e "Area investimenti immobiliari", entrambe coordinate dal Direttore generale;
2. il venir meno della figura del Cio, le cui funzioni sono attribuite al Direttore generale, ad eccezione di quanto segue:
  - attività di gestione della movimentazione degli strumenti finanziari ai fini della rendicontazione contabile aggregata, svolta dall'Area investimenti mobiliari;
  - supporto tecnico all'attività dell'Unità di valutazione degli investimenti patrimoniali, svolto dalla nuova funzione di "Risk management e compliance degli investimenti" e dalle Unità Investimenti mobiliari e immobiliari;
3. l'istituzione della nuova funzione di "Risk management e compliance degli investimenti" (Rmci) con la mission di supportare il Direttore generale nell'esercizio dell'attività di proposta e controllo degli investimenti, garantendo la gestione dei rischi patrimoniali e della compliance degli investimenti. L'internalizzazione graduale di tale funzione è stata effettuata in coerenza con l'evoluzione già prevista all'interno dell'attuale manuale e soprattutto in linea con le best practice di settore, nonché con la normativa che sensibilizza i fondi pensione

alla gestione del rischio del portafoglio e all'adozione di tecniche di asset liability management (Alm);

4. a supporto dell'attività di analisi e vigilanza sugli investimenti patrimoniali, rimane il Risk advisor, soggetto esterno già selezionato, che continuerà ad espletare le attività previste dal contratto di servizio in essere, al fine di garantire un livello appropriato di oggettività e indipendenza delle valutazioni espresse;
5. l'Rmci coordina le attività di risk advisory esternalizzate e lavora congiuntamente alla ex Area del Patrimonio (l'Area investimenti mobiliari, l'Area investimenti immobiliari) per l'elaborazione delle proposte di asset allocation (parte alta del processo di investimento).

## La gestione e i risultati del patrimonio

Enpam ha chiuso il 2016 con un utile di 1,328 miliardi di euro e una crescita del patrimonio che raggiunge i 18,4 miliardi di euro, portando la riserva legale a 12,86 volte il livello delle pensioni pagate nell'ultimo anno. In particolare, la gestione previdenziale ha evidenziato un saldo positivo di 996,1 milioni di euro, registrando 2,542 miliardi di euro di entrate contributive e 1,546 miliardi di euro di prestazioni.

La gestione finanziaria ha prodotto un risultato netto di 469,3 milioni di euro (proventi lordi per 646,7 milioni di euro, oneri per 53,9 milioni di euro, commissioni per 11,1 milioni di euro e imposte per 112,3 milioni di euro), mentre quella patrimoniale/immobiliare un risultato netto di 120,6 milioni di euro (proventi lordi per 196,4 milioni di euro, oneri per 44,4 milioni di euro e imposte per 31,4 milioni di euro).

Nel corso del 2016 l'Ente ha proseguito nel processo di revisione del portafoglio entro i limiti stabiliti dallo schema di asset allocation di lungo periodo, iniziando anche a lavorare con l'Investment advisor sul tracciamento del nuovo schema di asset allocation, partendo dagli input del Bilancio tecnico 2014, pubblicato al termine del primo semestre.

In linea con il processo avviato negli scorsi esercizi, è proseguita l'attività volta a razionalizzare e migliorare il profilo del portafoglio, sia finanziario

che immobiliare, attraverso l'ampliamento della componente in delega di gestione o in fondi.

Enpam ha gestito il proprio portafoglio nel rispetto del criterio di prudenza negli investimenti, riducendo il peso dei prodotti strutturati: infatti, scadenze e vendite hanno portato nel 2016 una contrazione nelle consistenze dei titoli strutturati da 1,6 miliardi di euro (9%) a 783 milioni di euro (4% sul patrimonio complessivo).

Si è inoltre proseguito nella semplificazione e razionalizzazione del comparto immobiliare diretto: nel 2016, infatti, sono stati venduti nove complessi immobiliari, insieme alla parziale vendita di un decimo – da concludere entro il 2017 – per un importo di circa 182 milioni di euro. Si è inoltre adeguato il programma di investimenti come da Piano triennale di investimento presentato annualmente ai ministeri vigilanti, per continuare nella graduale discesa del peso della classe immobiliare sotto al 30 per cento, soglia già passata nel 2017.

## La gestione diretta dell'immobiliare di Enpam

Il portafoglio immobiliare di Enpam è suddiviso in investimenti immobiliari diretti, gestiti attraverso Enpam Real Estate Srl, e indiretti, gestiti quindi attraverso fondi immobiliari.

Enpam Real Estate Srl è la società a Socio unico a cui la Fondazione ha affidato, a decorrere dal 2011, la manutenzione e la gestione del proprio patrimonio immobiliare per le attività di acquisto, vendita, permuta, locazione e gestione di terreni e immobili, e dei diritti reali sugli stessi.

Come detto in precedenza, il 2016 ha prodotto un nuovo organigramma, in parte dedicato alla riorganizzazione funzionale delle aree di patrimonio. L'area Investimenti immobiliari ha partecipato, insieme all'area Investimenti Mobiliari e alla struttura Risk management e compliance investimenti, alla redazione della nuova Asset allocation strategica (Aas) della Fondazione, che si sostanzia in uno schema di sintesi degli obiettivi di investimento della Fondazione, costruito in ottica Alm (Asset liability management) per realizzare un'ottimale gestione di portafoglio in presenza di limiti dati dalle passività.

La dinamica degli investimenti immobiliari nel 2016 è stata in linea con il

percorso mirante ad ottimizzare gradualmente il peso del comparto, che a fine 2015 si attestava a 31,74%, sotto il peso target stabilito nell'Asset allocation strategica (Aas) del 2012 a 35%, e vicino al limite minimo di allocazione tattica.

L'incidenza del patrimonio immobiliare sul patrimonio da reddito della Fondazione è pari al 27,46 per cento (rispetto al 28,32 per cento del 2015), con il solo comparto della gestione diretta che pesa per un valore pari al 8,25 per cento del patrimonio totale.

In ottemperanza alla normativa vigente, la Fondazione ha approvato e trasmesso ai ministeri competenti il piano triennale degli investimenti immobiliari per il triennio 2017-2019. Questo documento programmatico, prevede:

- operazioni di acquisto di asset immobiliari unicamente attraverso la sottoscrizione di nuove quote di fondi immobiliari; più precisamente è previsto l'acquisto di quote di fondi immobiliari per 250 milioni di euro per il 2017 e 200 milioni di euro per ognuno dei due anni successivi;
- operazioni di dismissione di immobili dirette o tramite conferimento a fondi immobiliari.

Il dimensionamento degli investimenti previsti nel piano triennale, ed in ciascun anno, viene elaborato - ed eventualmente aggiustato annualmente - in sede di redazione del Bilancio Previsionale, dove si considerano:

1. la stima delle liquidità disponibili per l'investimento, incluse scadenze di attivi già in portafoglio;
2. le stime sull'evoluzione del patrimonio come da Bilancio tecnico;
3. i limiti di asset allocation fissati sul patrimonio.

Il nuovo piano di investimento, per il triennio 2017-2019, non si discosta dagli equivalenti documenti presentati e approvati dai Ministri competenti negli anni precedenti, presentando un aggiornamento dei dati e una modulazione della tempistica di esecuzione delle operazioni.

Al riguardo si evidenzia che, nella redazione del piano, si è tenuto in considerazione sia il fine autorizzativo con cui le operazioni vengono presentate ai ministeri vigilanti competenti, sia i criteri di prudenza con cui la Fondazione ha predisposto il proprio Bilancio di previsione 2017.

In relazioni agli investimenti in asset immobiliari, nel 2016 si è proceduto sia alla implementazione di investimenti approvati negli anni precedenti, dando

seguito ai richiami pervenuti in forza di impegni precedentemente sottoscritti, sia a processare nuovi investimenti in quote di fondi immobiliari.

Per quanto riguarda i nuovi investimenti immobiliari, l'attività si è concentrata sull'approvazione della proposta di investimento presentata da Antirion Sgr Spa relativamente all'acquisto da parte del Fondo Antirion Global – comparto Core, in partecipazione con Brookfield Property Partners, dell'immobile sito in Londra denominato "Principal Place", la sede di Amazon a Londra.

Al riguardo, nella seduta del 18 marzo 2016, è stata deliberata la sottoscrizione di quote di nuova emissione Fondo Antirion Global – comparto Core per un importo complessivo di 290 milioni di euro; successivamente, in base all'effettiva necessità, si è proceduto alla sottoscrizione di nuove quote per un importo complessivo di 283,5 milioni di euro.

### **La vendita del patrimonio residenziale: a metà dell'opera**

La dismissione del patrimonio residenziale romano prevede la cessione degli immobili cielo-terra a cooperative formate da inquilini, tramite una procedura standardizzata che garantisce un trattamento uniforme agli acquirenti e impone loro il rispetto di clausole sociali per salvaguardare chi non può permettersi di acquistare.

Tra vendite già rogitate e offerte di acquisto approvate dal Cda, la dismissione del patrimonio residenziale dell'Enpam nella Capitale ha raggiunto il 50 per cento del totale. Intanto prosegue la valorizzazione degli immobili ancora di proprietà con iniziative che all'aspetto economico affiancano una rilevanza sociale.

Metà del patrimonio immobiliare residenziale romano dell'Enpam è stato venduto o è in attesa di rogito, mentre su un altro 15 per cento è stata presentata un'offerta di cui si sta analizzando la congruità.

L'operazione dismissione nella Capitale, nata con l'obiettivo di sostituire un investimento non più in grado di offrire rendimenti competitivi, ha raggiunto, alla fine di ottobre, un nuovo traguardo, portando oltre 90 milioni di plusvalenze nelle casse della Fondazione.

A Roma l'Enpam possedeva 4.555 appartamenti, di cui 1.800 sono già stati venduti con il conseguimento di plusvalenze per circa 140 milioni di euro.

Nel 2016, inoltre, è proseguito anche il processo di vendita del complesso immobiliare residenziale in Pisa via San Michele degli Scalzi / via Cuppari.

L'impegno sociale mostra i suoi effetti positivi anche nella gestione del rimanente patrimonio immobiliare dell'Enpam, con progetti e iniziative che puntano a riqualificare e rendere così più attraenti zone più o meno trascurate delle città.



### **Focus: Iniziative Enpam per un patrimonio sostenibile**

#### ***L'efficientamento energetico***

Nell'ambito della pianificazione e gestione straordinaria del patrimonio immobiliare "diretto", procedono i lavori di riordino del complesso immobiliare in Milano denominato "Quadrilatero", ovvero degli edifici della Fondazione racchiusi tra le via Adda, Cornalia, Bordoni e Viviani. Al 31/12/2016, lo stato di avanzamento delle opere era al 70%; il completamento è previsto nel corso del 2017.

Da segnalare che nello stesso complesso, per quanto attiene all'edificio di via Cornalia 11, sono state realizzate opere mirate al miglioramento della resa energetica dell'edificio con l'ottenimento della certificazione Leed Silver, classe energetica B – specifiche di efficientamento superiori anche alle previsioni di progetto.

#### ***Customer Relationship Management***

Enpam Real Estate dal mese di luglio 2016 ha introdotto un sistema di Customer Relationship Management (CRM) per migliorare i rapporti con i propri conduttori.

Il sistema è totalmente automatizzato e consente di tracciare elettronicamente tutte le richieste degli inquilini che pervengono via mail, fax o telefonata, trasformandole in ticket che vengono direttamente assegnati al

personale competente nella risoluzione della richiesta di intervento monitorando anche l'attività svolta.

La gestione elettronica delle relazioni con l'esterno ha permesso l'introduzione di processi paperless con una maggiore attenzione alle problematiche ambientali e una riduzione dei costi di esercizio.

#### ***Le idee del Politecnico per gli immobili Enpam***

Saranno giovani designer e futuri architetti a proporre nuove idee per valorizzare il patrimonio immobiliare dell'Enpam. Grazie all'accordo siglato tra Enpam Real Estate e il Politecnico di Milano, gli studenti del laboratorio di Costruzione dell'architettura hanno visitato in marzo un primo edificio, sede in passato di un distaccamento dell'Inps, incontrando in aula un architetto di Enpam Real Estate con cui hanno analizzato le caratteristiche tecniche e del contesto urbano.

Il palazzo di sei piani (circa 11 mila metri quadri) in via Toffetti a Milano, nei pressi della stazione ferroviaria di Rogoredo, è il primo di una serie prevista dalla convenzione triennale con l'Università milanese.

L'accordo prevede una stretta collaborazione finalizzata allo scambio di competenze e alla produzione di studi di fattibilità sulle strutture attualmente non affittate. I gruppi di lavoro in cui saranno divisi gli studenti presenteranno progetti di trasformazione dell'immobile in residenze in cohousing, quindi il dipartimento di Architettura e studi urbani del Politecnico deciderà, una volta esaminati i disegni, se premiare il migliore con una borsa di studio finanziata da Enpam Real Estate, oppure utilizzare i fondi per realizzare un'esposizione rivolta agli addetti ai lavori.

La convenzione, oltre alla possibilità di ripetere la stessa attività nei prossimi anni su diverse strutture di proprietà dell'Ente, favorisce l'aggiornamento professionale dei tecnici Enpam Real Estate tramite contatti con le strutture universitarie e apre alla possibilità di coinvolgere gli studenti interessati in periodi di tirocinio all'interno della società. Inoltre saranno messe a disposizione del Politecnico tutte le informazioni relative agli immobili di maggiore prestigio (disegni, planimetrie, approfondimenti urbanistici) che verranno richieste per realizzare atti-

vità maggiormente complesse, come per esempio tesi realizzate dagli studenti dei corsi di laurea specialistica o progetti mirati per la valorizzazione di edifici in contesti rilevanti.

Le prime proposte presentate, oltre a suggerire l'utilizzo di materiali che consentono una riduzione dei consumi energetici, hanno puntato sul ruolo che una struttura di grandi dimensioni può ricoprire per migliorare la qualità della vita nel quartiere: supermercati, spazi dedicati agli anziani, asili nido e piste ciclabili sono solo alcuni dei suggerimenti che i futuri architetti e designer hanno sviluppato.

### **Accordo con Milano Abitare per l'emergenza abitativa**

Enpam ha firmato un accordo con Milano Abitare, ente non profit nato in coprogettazione con il Comune del capoluogo lombardo, per dare una risposta all'emergenza abitativa. La Fondazione metterà a disposizione alcuni appartamenti attualmente liberi a un canone calmierato, in cambio di una garanzia sull'affitto da parte di Milano Abitare, che subentrerebbe all'inquilino in caso di morosità incolpevole (perdita del posto di lavoro o malattia), coprendo fino a un anno e mezzo di canoni non pagati.

Il canone concordato permetterà all'inquilino di risparmiare rispetto ai prezzi di mercato, mentre la Fondazione otterrà contributi, benefici fiscali e garanzie sulla riscossione dei canoni.

Le famiglie inoltre potranno accedere a un microcredito concesso da Milano Abitare pari all'importo del primo anno di affitto. Gli stabili di proprietà di Enpam coinvolti nella convenzione sono situati in via Sulmona e in via Forni, dove l'ente possiede circa 1250 appartamenti gestiti da Enpam Real Estate.

### **La Fondazione al fianco dei Carabinieri**

Dallo scorso 20 ottobre nello stabile di via Barberini 3 a Roma è operativa la nuova caserma dei Carabinieri 'Vittorio Veneto', un passaggio qualificante sia per i carabinieri che lavorano ogni giorno in questi uffici sia per i cittadini che fruiscono del servizio. I militari hanno scelto di trasferirsi dalla sede precedente, situata in una storica strada romana,

nei circa 500 metri quadri di proprietà dell'Enpam, divisi tra il piano terra e il rialzato.

Nell'isolato sono presenti tre immobili di proprietà della Fondazione, che potranno beneficiare del prestigio e della protezione forniti dalla presenza, a così breve distanza, di un'importante sede dell'Arma.

### **La sede Amazon a Londra**

In un'ottica di differenziazione del proprio portafoglio, nel 2016 Enpam ha effettuato una delle più grosse operazioni nel settore immobiliare nel Regno Unito e anche il primo investimento a Londra, acquistando per il tramite di un fondo immobiliare il 50% di "Principal Place" immobile che ospiterà Amazon, gruppo americano punto di riferimento globale dell'e-commerce.

L'immobile, in fase di costruzione, rispetta gli standard più moderni del design e dell'efficienza energetica. Le specifiche del guscio e del nucleo affermano che il progetto è in grado di raggiungere un rating "Breeam 2011 Excellent". Si fa presente che il rating "Excellent: Top 10% of UK new non-domestic buildings (best practice)" è rilasciato ponderando i seguenti fattori in fase progettuale, di realizzazione e di gestione:

*management, salute e benessere, energia, trasporti, acqua, materiali, rifiuti, uso del territorio ed ecologia, inquinamento, innovazione.*

# 5

**Enpam a sostegno  
del lavoro degli iscritti  
e del Paese**

---

## Il contributo al sistema italia

Al di là della sua funzione caratteristica principale, Enpam sostiene il lavoro degli iscritti e contribuisce al sistema Italia attraverso azioni mirate allo sviluppo del settore medico e odontoiatrico e a supporto del welfare in risposta a:

### 1 SISTEMA SANITARIO

le difficoltà del sistema sanitario e l'emergere di nuovi bisogni collegati all'invecchiamento della popolazione italiana;

### 2 INVESTIMENTI

le grandi opportunità d'investimento in alcune aree emergenti del settore sanitario italiano, come le biotecnologie e la residenzialità assistita (Ra);

### 3 COSTI

i costi crescenti della spesa sanitaria collegati al tema della nutrizione e degli stili di vita;

### 4 ASPETTI AMBIENTALI SOCIALI E DI GOVERNANCE

La crescente attenzione dei risparmiatori e della collettività al tema dell'integrazione degli aspetti ambientali, sociali e di governance (Environmental, Social, Governance - ESG) negli investimenti.

#### TENDENZE

ALLUNGAMENTO DELLA VITA MEDIA\* 2005 > 80,9 | 2014 > 83,2

ASPETTATIVA IN NON BUONA SALUTE\* 2005 > 13,7 | 2014 > 20,8

\* dato espresso in anni

FATTURATO REGISTRATO DAL COMPARTO ITALIANO DELLE BIOTECNOLOGIE NEL 2015 > € 9,4 miliardi

LE IMPRESE DI BIOTECNOLOGIE PRESENTI IN ITALIA NEL 2015 > 500

#### BISOGNI

INVESTIMENTI IN SOCIAL RESPONSIBLE INVESTING:

FONDI SPECIALIZZATI IN EUROPA NEL 2015 > 1.200

INVESTIMENTI NEL SETTORE IN ITALIA IN RAPPORTO AL MERCATO FINANZIARIO > 1%

POSTI LETTO PER 10.000 ABITANTI COLLOCANO L'ITALIA TRA I PAESI EUROPEI CON MINORE OFFERTA DI RESIDENZIALITÀ ASSISTITA, CON FORTI SQUILIBRI TERRITORIALI TRA NORD E SUD ITALIA > 39

#### SCENARIO

## RISPOSTE DI ENPAM

La Fondazione ha definito un ambito di investimenti «mission related» che hanno un **impatto diretto e indiretto sulla professione medica e odontoiatrica** e che influenzano a diverso livello di intensità **il saldo previdenziale attuale e futuro**. Gli investimenti insistono sullo **sviluppo delle professioni**, sul **sostegno del Sistema Sanitario Nazionale** e infine sul **Sistema Paese**.



### INVESTIMENTI MISSION RELATED:

Nel dettaglio rientrano nel portafoglio "mission related" i seguenti investimenti:

- BANCA DI ITALIA in quanto infrastruttura del sistema creditizio nazionale;
- CAMPUS BIOMEDICO
- POLICLINICO GEMELLI
- FONDO PRINCIPIA HEALTH
- FONDO SPAZIO SANITÀ
- FONDO ANTIRON AESCULAPIUS
- FONDO P.A.I (Parchi agroalimentari italiani)

5%

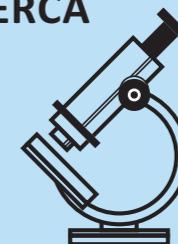
RESIDENZIALITÀ



DA SANITÀ A SALUTE



RICERCA





## LO SCENARIO

Al di là della sua funzione caratteristica principale, Enpam sostiene il lavoro degli iscritti e contribuisce al sistema Italia attraverso azioni mirate allo sviluppo del settore medico e odontoiatrico e a supporto del welfare in risposta a:

- le difficoltà del sistema sanitario e l'emergere di nuovi bisogni collegati all'invecchiamento della popolazione italiana;
- le grandi opportunità d'investimento in alcune aree emergenti del settore sanitario italiano, come le biotecnologie e la residenzialità assistita (Ra);
- i costi crescenti della spesa sanitaria collegati al tema della nutrizione e degli stili di vita;
- la crescente attenzione dei risparmiatori e della collettività al tema dell'integrazione degli aspetti ambientali, sociali e di governance (*Environmental, social, governance - Esg*) negli investimenti.

### La sostenibilità del Servizio sanitario nazionale

Secondo uno studio<sup>16</sup> effettuato nel corso del 2016, un fattore molto preoccupante per il nostro Paese è rappresentato dalla diminuzione, negli anni, dell'aspettativa di vita in buona salute, al punto che se nel 2005 su una vita media pari a 80,9 anni, 13,7 erano trascorsi in non buona salute,

<sup>16</sup>. *Rapporto Meridiano Sanità, 2016*, The European House – Ambrosetti

nel 2014, su una vita media più lunga pari a 83,2 anni, ben 20,8 risultano vissuti in non buona salute.

A fronte di ciò, il suddetto studio riporta che la classifica con i punteggi medi ottenuti dai Paesi europei nell'area "Capacità di risposta del sistema sanitario ai bisogni di salute" colloca l'Italia in penultima posizione, ancora in netto ritardo rispetto alla media europea. I Paesi del nord Europa, Paesi Bassi, Regno Unito e Finlandia, registrano i risultati migliori, seguiti da Austria, Svezia, Belgio e Germania.

Per valutare il livello di efficienza e di appropriatezza dei servizi erogati dal sistema, sono utilizzati indicatori di appropriatezza dei ricoveri, che rappresentano anche delle proxy dell'efficienza organizzativa delle cure territoriali (che dovrebbero far fronte alla prevenzione e gestione delle cronicità evitando le complicanze che generano i ricoveri), un indicatore di efficienza gestionale e infine, con riferimento ai farmaci, un indicatore di appropriatezza prescrittiva ed efficienza della spesa. L'Italia, in base a questi criteri, ottiene l'ultima posizione, in netto peggioramento rispetto all'anno precedente.

La performance generale dell'Italia è penalizzata soprattutto nella capacità di risposta del sistema sanitario ai bisogni di salute e nella efficienza e appropriatezza dell'offerta sanitaria, mentre la qualità dell'offerta sanitaria e la risposta del sistema vedono il Paese leggermente al di sotto della media europea.

L'analisi economica effettuata indica che la sanità rappresenta una delle voci più importanti di spesa pubblica nei Paesi europei: la sua incidenza sulla spesa pubblica complessiva va dal 19,9% dell'Irlanda al 9,3% della Grecia, l'unico Paese in cui l'incidenza è inferiore al 10%. In Italia l'incidenza è pari al 14,0%, sempre inferiore alla media europea (15,2%) e sostanzialmente allineata a quella registrata l'anno precedente.

Il Rapporto sulla sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale 2016-2025<sup>17</sup> riporta come, sin dal 2010, la scelta politica di disinvestire pesantemente dal Ssn per fronteggiare la crisi economica, abbia determinato un sostanziale appiattimento della curva del finanziamento pubblico al punto di pre-

<sup>17</sup>. *Rapporto sulla sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale 2016-2025*, Fondazione GIMBE

vedere che il finanziamento del Ssn nel 2019 si riduca al 6.5% del Pil, una soglia che non solo mina la qualità dell'assistenza, ma rischia di ridurre l'aspettativa di vita, fenomeno nel frattempo in parte documentato per la prima volta dal Rapporto OsservaSalute 2015 e dal Rapporto Istat 2016.

### **Le biotecnologie: un comparto in crescita**

Il settore italiano delle biotecnologie farmaceutiche è uno dei più vivaci e dinamici all'interno del panorama industriale nazionale.

Il biotech infatti, accanto alla medicina personalizzata, costituisce l'ultima frontiera della ricerca farmaceutica e un numero sempre maggiore di multinazionali del farmaco investe in questo settore. Oggi, infatti, i farmaci biotech costituiscono il 20 per cento di quelli in commercio, il 40 per cento dei nuovi autorizzati e il 50 per cento di quelli in fase di sviluppo<sup>18</sup>. Il rapporto "Le imprese di biotecnologie in Italia"<sup>19</sup> conferma che, a fine 2015, erano quasi 500 le imprese di tal tipo presenti in Italia, di cui poco più della metà costituita da realtà che dedicano oltre il 75% dell'investimento totale in R&S ad attività di ricerca biotech.

Il fatturato biotech totale è superiore ai 9,4 miliardi di euro; gli investimenti complessivi in ricerca e sviluppo (R&S) ammontano a oltre 1,8 miliardi di euro, mentre il numero degli addetti biotech supera le 9.200 unità.

Nell'ambito delle attività biotech delle imprese dedicate alla R&S biotech a capitale italiano, l'incidenza degli investimenti in R&S sul fatturato è del 25%, con punte fino al 40% per alcune di queste.

Grazie a questi punti di forza, l'industria biotech italiana sembra destinata a crescere in modo rilevante nei prossimi anni, secondo le previsioni del Rapporto che indicano una crescita del fatturato del 12,8% al 2017 e del 18,1% al 2019, a conferma del rilevante contributo che l'introduzione di nuove tecnologie e prodotti porterà al comparto.

<sup>18</sup>. Rapporto sulle biotecnologie del settore farmaceutico in Italia, 2015

<sup>19</sup>. Rapporto "Le Imprese di biotecnologie in Italia", 2016, ENEA - Assobiotech

### **Il nuovo trend della residenzialità assistita**

In Italia è in atto un processo di riorganizzazione dei sistemi sanitari che mira, da un lato, alla massima specializzazione dei servizi ospedalieri, da dedicarsi ai soli eventi acuti e agli interventi diagnostici e terapeutici a elevata complessità e, dall'altro, al potenziamento dell'assistenza primaria per tutti gli interventi deospedalizzabili.

Un ruolo importante nell'ambito della assistenza primaria è ricoperto dall'assistenza residenziale, che rappresenta un bisogno in continuo aumento in conseguenza dei cambiamenti sociali e demografici: l'invecchiamento della popolazione, la riduzione della potenzialità dell'assistenza informale e le relative conseguenze economico-finanziarie che inficiano la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale. Nello specifico l'assistenza residenziale rappresenta un complesso di interventi di carattere sanitario, tutelare, assistenziale e alberghiero erogati lungo tutto l'arco delle 24 ore, che si caratterizza, di norma, come prestazione di assistenza a lungo termine a soggetti non autosufficienti (anziani, disabili, persone con patologie psichiatriche e malati terminali) in condizioni di cronicità e/o di relativa stabilizzazione delle condizioni cliniche. In un Paese come il nostro, in cui ben 2,5 milioni di anziani<sup>20</sup> hanno limitazioni funzionali di qualche tipo (mobilità, autonomia, comunicazione, ecc.) e sono parzialmente o totalmente non autosufficienti, la questione di come lo Stato possa garantire un'appropriate assistenza continuativa (Long term care) deve rappresentare una priorità dell'agenda politica.

Il XII Rapporto Sanità<sup>21</sup> evidenzia che l'Italia si posiziona fra i Paesi europei con minore offerta di posti letto per abitante nelle strutture residenziali. Nel 2013, il tasso di posti letto per 10.000 abitanti è massimo in Svezia con 132, seguita da Belgio, Finlandia e Germania rispettivamente con 123, 113 e 112. In questo confronto l'Italia mette a disposizione dei cittadini 39 posti letto per 10.000 abitanti, peraltro con forti squilibri territoriali.

<sup>20</sup>. V Rapporto: l'assistenza agli anziani non autosufficienti in Italia (Ircs-Inrca 2015)

<sup>21</sup>. XI Rapporto Sanità (Crea, Consorzio per la ricerca economica applicata in sanità) dell'Università Tor Vergata di Roma 2015)

Pur dovendo constatare la permanenza di una forte carenza di offerta in Italia rispetto agli altri Paesi europei, si può comunque almeno osservare una lieve tendenza alla crescita e alla convergenza regionale. Si osserva anche una progressiva “privatizzazione” del settore, che è ormai in larga parte gestito dalle strutture private in accreditamento.

### **La corretta alimentazione come fattore di prevenzione**

Nell’ambito della promozione di stili di vita sani, la nutrizione rappresenta un pilastro fondamentale per la riduzione dei fattori di rischio e uno strumento di prevenzione insostituibile.

Già nel 2003 l’Organizzazione mondiale della sanità con il documento *Dieta, nutrizione e prevenzione delle malattie croniche*, evidenziava la centralità del cibo nelle strategie di prevenzione di malattie croniche (cancro, malattie cardiovascolari, diabete, obesità, ecc). Esiste dunque una crescente evidenza scientifica sul fatto che modificazioni dietetiche hanno forti effetti, positivi e negativi, sulla salute nell’arco della vita.

Una corretta alimentazione è, dunque, determinante per uno sviluppo fisico sano sia a partire dalla fase prenatale che durante l’infanzia e nelle fasi successive della vita ed è direttamente legata a una buona salute materno-infantile, facilita i bambini nell’apprendimento e aiuta gli adulti a essere più produttivi.

In questo contesto il nostro Paese può svolgere un ruolo fondamentale grazie alla sua cultura radicata in campo alimentare e alla ricchezza della sua biodiversità: sono sempre maggiori le evidenze che indicano come la dieta mediterranea produca effetti positivi sul microbiota umano e nella cura delle malattie cardiache e del cancro al seno, nel rallentamento dei processi d’invecchiamento, nella prevenzione dei calcoli renali, nella riduzione del rischio di tumore dell’endometrio, e via dicendo.

Tutto ciò fa sì che in Italia siano presenti ampi margini di crescita e spazi d’investimento nella filiera alimentare, in particolare nel campo delle tecniche di coltivazione e dei metodi di preparazione degli alimenti.

Anche la promozione del turismo enogastronomico rappresenta una grande opportunità, basti pensare che, secondo i dati presentati nella ri-

cerca internazionale Food Travel Monitor 2016<sup>22</sup>, è il nostro il paese più amato dai turisti enogastronomici. Senza distinzione di provenienza: lo mettono in pole position i tedeschi, i cinesi, per i quali l’Italia è l’unica meta food fuori dall’Oriente, e gli americani, che ritengono il nostro paese l’unico in cui vale la pena viaggiare forchetta alla mano.

### **L’integrazione degli aspetti environmental, social, governance negli investimenti**

La valutazione e il monitoraggio degli investimenti secondo criteri “Environmental, Social, Governance” (Esg), cioè quelli fatti da qualsiasi investitore che integri considerazioni di ordine ambientale, sociale e relative alla corporate governance nel processo decisionale di scelta o di mantenimento di un investimento, sono sempre più presenti in sede di selezione degli investimenti.

Esistono diversi approcci Esg tra loro integrabili, alcuni dei quali non hanno neppure impatto sull’allocazione degli investimenti né richiedono un cambiamento del portafoglio:

- engagement, il processo attraverso il quale l’investitore avvia un dialogo strutturato per promuovere l’adozione di buone pratiche di sostenibilità con il management dell’impresa partecipata o con la società di gestione del risparmio cui affida gli investimenti;
- azionariato attivo (hard engagement), che si concretizza invece con l’esercizio dei diritti connessi alla proprietà, come il diritto di voto sui punti all’ordine del giorno delle assemblee degli azionisti e la presentazione di mozioni;
- esclusione dall’universo investibile di determinati settori industriali, società controverse o di Stati considerati a rischio di violazione dei diritti umani e dell’ambiente;
- approccio best in class che, affermatosi con la nascita di agenzie specializzate nel rating etico delle società quotate in borsa, consiste invece nello scegliere d’investire in titoli che si distin-

<sup>22</sup> Food Travel Monitor 2016, a cura di Word Food Travel Association

guono per le politiche e le buone performance ambientali, sociali e relative alla corporate governance.

Oggi il mercato del social responsible investing<sup>23</sup> è ancora un mercato di nicchia in Europa e negli Stati Uniti e ancora di più in Italia. Tuttavia si può parlare di un crescente interesse per questo tipo di attività, sia in termini di numero di fondi che di asset under management. Il loro numero in Europa è passato da 159 nel 1999 a oltre 1200 nel 2015. In linea con questi valori, gli asset under management sono cresciuti tanto sia in Europa - e in particolare in Francia, dove si arriva anche al 40% del mercato - che negli Stati Uniti, dove hanno raggiunto i 300 miliardi di dollari, con circa il 17,8% del mercato. Da queste informazioni si evince come il mercato del Social Responsible Investing sia entrato in una fase di consolidamento, diventando un fenomeno sempre più importante, che rappresenta una nuova opportunità per le imprese impegnate nella sostenibilità. Unica eccezione l'Italia, dove siamo ancora sotto l'1% del mercato finanziario.

Sta emergendo tuttavia, anche in Italia, una tendenza alla creazione di valore attraverso investimenti a impatto sociale, sovente di tipo 'mission related' in favore, ad esempio, del mondo delle professioni o di interi settori del Paese come ad esempio quello sanitario. Tale approccio all'investimento socialmente responsabile si configura come una possibile risposta alle sfide che la società attuale si trova a fronteggiare e che spesso il welfare non è in grado di affrontare da solo.

<sup>23</sup> Francesco Perrini, senior professor di Corporate Finance & Real Estate, intervento alla SDA Bocconi per Vision 24, Il sole 24 ore, marzo 2016

## LA RISPOSTA DI ENPAM

### Gli investimenti 'mission related'

L'approccio all'investimento Esg (Environmental, Social, Governance) che la Fondazione ritiene più adatto alla propria struttura è di tipo 'mission related'.

Forte della convinzione che la tenuta nel lungo periodo del sistema pensionistico dipende anche dalla crescita dei contributi previdenziali collegata allo sviluppo del lavoro medico e odontoiatrico, nel 2013 Enpam ha deciso d'includere all'interno della propria asset allocation strategica (Aas) fino al 5 per cento, pari a circa 1 miliardo di euro del proprio patrimonio, in investimenti correlati e a supporto della propria missione.

Si tratta, infatti, di investimenti in ambiti di interesse strategico che, nell'assolvere l'obiettivo primario di gestione del patrimonio a supporto delle prestazioni previdenziali e assistenziali, offrendo un rendimento sul capitale impegnato, contestualmente sono volti a sostenere la crescita delle professioni mediche e odontoiatriche, supportando quindi anche il Sistema sanitario nazionale con conseguente positiva ricaduta anche sulla solidità finanziaria del sistema Italia. La Fondazione infatti, per dovere istituzionale, sceglie di perseguire solo investimenti che abbiano un rapporto tra rischio e rendimento atteso coerente con un profilo prudente e protettivo dell'impegno di capitale, nella consapevolezza però che se il mondo del lavoro va in difficoltà, è lo stesso flusso di contributi ad andare in crisi. In virtù di queste ragioni vengono effettuate in parallelo valutazioni di sistema e di professione. Gli investimenti 'mission related' che rientrano nel cosiddetto portafoglio istituzionale, al 2016, sono stati indirizzati a supporto della ricerca nel settore biotecnologico/biomedicale, dell'edilizia ospedaliera, clinica e residenziale sanitaria assistita, della nutrizione e della salute. Attualmente la Fondazione ha impegnato circa 556 milioni di euro di cui: 150 milioni di euro destinati alla sottoscrizione di quote di fondi che operano in Italia nel campo della ricerca delle biotecnologie in ambito sanitario; 80 milioni di euro (di cui 50 in Italia) destinati a investimenti in

residenze sanitarie assistenziali; 14 milioni di euro nel Fondo Parchi Agroalimentari Italiani per il progetto Fico Eatly World; 225 milioni di euro in titoli azionari rappresentativi del capitale di Banca d'Italia; 30 milioni di euro in favore dell'Ospedale Gemelli; 87 milioni di euro per l'acquisto del complesso dell'Ospedale S. Giuseppe dall'Ordine religioso Fatebenefratelli.

Al 31 dicembre 2016 il totale impiegato in investimenti 'mission related' è risultato pari a circa 426 milioni di euro. Enpam intende inoltre valutare nei prossimi anni altre opportunità in ambiti d'interesse per i propri iscritti e per la collettività da cui è possibile trarre profitti etici, tra cui social housing, istruzione universitaria, promozione di stili di vita sani e progetti in favore dell'ambiente, non solo per fronteggiare gli effetti diretti dell'inquinamento, ma anche per l'adattamento ai cambiamenti climatici che, accoppiati a un'urbanizzazione non controllata, stanno comportando dissesti idrogeologici.

IL PORTAFOGLIO ISTITUZIONALE DEGLI INVESTIMENTI 'MISSION RELATED'				
PORTAFOGLIO ISTITUZIONALE	IMPORTO GIÀ INVESTITO (IMPIEGATO)	IMPORTO DELIBERATO (IMPEGNATO)	MAX IMPEGNO/ANNO	MAX IMPEGNO/ANNO
Principia III	29.753.577,67	150.000.000,00	5%	120.246.422,33
Spazio Sanità	40.000.000,00	50.000.000,00		10.000.000,00
Parchi Agroalimentari italiani (PAI) Fabbrica italiana contadina	13.961.633,00	14.000.000,00		38.367,00
Banca d'Italia	225.000.000,00	225.000.000,00		0
Fatebenefratelli	87.000.000,00	87.000.000,00		0
Gemelli	30.000.000,00	30.000.000,00		0
<b>Totale</b>	<b>425.715.210,67</b>	<b>556.000.000,00</b>		<b>965.587.778,69</b>

### **Gli investimenti nel settore della nutrizione e salute**

Nel 2016, Enpam ha concluso il versamento di € 14 milioni impegnati sul Fondo Pai, Parchi Agroalimentari Italiani, uno tra i primi progetti di collaborazione pubblico-privato italiani, operativo sul settore alimentare. L'impegno è stato preso sui due comparti del fondo: il comparto A, di cui la Fondazione è tra i primi quotisti insieme al Consorzio Agro-Alimentare di Bologna (Caab), è relativo a "Fico Eatly World", una *Fabbrica Italiana Contadina* che sorgerà alle porte di Bologna sugli spazi dell'ex il mercato agroalimentare all'ingrosso della città. Il nuovo mercato ortofrutticolo, contiguo al Fico, è invece l'oggetto del comparto B.

Fico Eatly World vuole diventare la struttura di riferimento per la divulgazione e la conoscenza dell'agroalimentare, il luogo di incontro per tutti coloro che amano il cibo e che vogliono conoscerne segreti e tradizioni. Il parco, che verrà inaugurato nel 2017, punta ad attrarre circa 6 milioni di visitatori ogni anno, raccogliendo idealmente l'eredità di Expo. Il mercato ortofrutticolo è invece già pienamente operativo dal 2015.

L'investimento di Enpam sul tema della qualità della vita ha l'obiettivo, da un lato, di supportare il welfare e, dall'altro, di favorire risparmi su alcune delle attuali voci della spesa sanitaria collegate al tema della nutrizione e degli stili di vita.

### **Gli investimenti nel settore delle biotecnologie**

Nel 2014 Enpam aveva opzionato un investimento di 150 milioni di euro in Principia III - Health, il fondo dedicato alla ricerca e sviluppo di soluzioni in ambito biomedicale e life science, la cui raccolta del capitale si è conclusa nel 2016 a 206 milioni di euro, per il 72,82 per cento finanziato dalla Fondazione. L'obiettivo principale di Principia III - Health è la creazione di valore per startup, spin-off industriali e accademici, aziende in fase di espansione e piccole medie imprese su cui il fondo potrà detenere partecipazioni sia di minoranza che di maggioranza. Il fondo aveva avviato nel 2015 le operazioni d'investimento con la sottoscrizione del capitale di due società:

- Wise Srl, start-up fondata nel 2011 da 4 ricercatori con sede a Milano, presso la Fondazione Filarete, e uffici a Berlino nel campus Berlin Buch. L'impresa è finalizzata a sviluppare un'in-

novazione di prodotto nella produzione di polimeri estensibili utilizzati per elettrodi flessibili di nuova generazione, meno invasivi e maggiormente biocompatibili; l'impegno di investimento previsto, pari a € 1,215 milioni, è stato fornito in 3 tranches, corrispondenti ad altrettanti aumenti di capitale, di cui l'ultimo effettuato a fine settembre 2016.

- Comecer Spa, società fondata nel 1970 da Carlo Zanelli con sede a Ravenna (impegno previsto di 22,5 milioni di euro); è tra i principali operatori nella progettazione e realizzazione di sistemi d'isolamento per la medicina nucleare.

Nel 2016, oltre a portare avanti le fasi di capitalizzazione previste sulle operazioni summenzionate, sono state implementate nuove operazioni di investimento, tutte sotto forma di partecipazione al capitale:

- Silk Biomaterials, società che ha sviluppato una tecnologia che permette di unire elementi micro e nanofibrosi della seta, utilizzando un innovativo processo di realizzazione di dispositivi utilizzabili come protesi bio-degradabili temporanee, atte alla rigenerazione dei tessuti umani. L'investimento, approvato per complessivi € 5,75 milioni, ha visto erogati nel corso dell'esercizio € 1,25 milioni come partecipazione all'aumento di capitale che ha consentito l'acquisizione di una quota del 36,23% del capitale.
- Rigenerand, operativa nel settore biotecnologie per lo sviluppo di terapie avanzate anti-tumorali e dispositivi tecnologici innovativi nel settore delle colture cellulari e dell'ingegneria tissutale. L'investimento approvato complessivo è per € 8,7 milioni di cui € 4,5 milioni erogati nell'esercizio (49% del capitale);
- Ixaltis, start-up farmaceutica francese attiva nello sviluppo di farmaci per il trattamento dell'incontinenza urinaria da stress e dei tumori dell'apparato uro-genitale. L'investimento approvato è stato per € 3 milioni, di cui 1,125 erogati nell'esercizio con partecipazione all'aumento di capitale (quota del 9,15%);
- Anabios Inc., società fondata a San Diego (CA) nel 2009, che svolge attività di scouting e testing su molecole e farmaci per la terapia del dolore, malattie cardiovascolari, neuro vascolari

e degenerative, tramite una tecnica innovativa che testa direttamente le molecole su tessuti e organi umani. L'investimento, tramite partecipazione all'aumento di capitale, è di € 4 milioni.

Attraverso questi investimenti Enpam intende supportare lo sviluppo delle professionalità nel settore biomedicale, allo stesso tempo contribuendo a creare valore per gli iscritti.

#### ***Gli investimenti in Residenze sanitarie assistenziali***

Tra il 2013 e il 2015 la Fondazione ha stanziato 80 milioni di euro in fondi immobiliari rivolti al mercato delle Residenze sanitarie assistenziali: Spazio Sanità e Tsc – Gefcare Real Estate Fund. Con la prima tranche dello stanziamento di circa 25 milioni di euro in fondo Spazio Sanità, Enpam ha contribuito all'acquisto di sei residenze sanitarie assistite (Rsa), localizzate in capoluoghi del centro-nord (due a Milano, una a Torino, una in provincia di Brescia, una a Modena e una ad Ancona), per un valore complessivo di 93,2 milioni di euro.

Oltre ad assicurare circa 940 posti letto a pazienti non autosufficienti, le sei strutture danno lavoro a 761 persone, fra cui 57 medici, oltre all'indotto.

Il fondo Spazio Sanità è gestito da InvestiRE SGR mentre le strutture sono affittate alle società Kos e Segesta (gruppo Korian). Si tratta di un investimento mission related che ha generato risultati tangibili e attraverso cui la Fondazione ha direttamente contribuito ad ampliare la disponibilità di posti letto per persone non autosufficienti in Italia.

Nel 2015 la Fondazione ha deliberato l'aumento dell'impegno nel fondo per ulteriori 25 milioni di euro, parzialmente richiamati (€ 15 milioni) nel 2016 per coprire parte del costo di una grande RSA a Roma (l'investimento verrà concluso nel 2017); inoltre, ha effettuato un investimento di 30 milioni di euro, corrispondente (al momento dell'investimento) al 23,28 per cento del fondo Tsc – Gefcare lanciato da Threestone Capital, gestore specializzato nella gestione delle Residenze sanitarie assistite in Germania, che ha iniziato l'attività nel secondo semestre 2014 e ha concluso il 2015 con otto residenze in portafoglio. La Germania, insieme a Giappone e Italia, è il mercato con il tasso d'invecchiamento più pronunciato a livello globale, dove la do-

manda del settore per servizi di ospitalità clinica registra una crescita costante media del 5% circa all'anno<sup>24</sup>. Su entrambi i fondi si registrano crescite di valore costanti del Nav (Net asset value) negli esercizi successivi, oltre a una regolare distribuzione di dividendi.

### ***Gli investimenti nelle strutture ospedaliere***

Enpam ha sottoscritto nel 2015 una quota pari a 30 milioni di euro di un prestito obbligazionario decennale in favore dell'Ospedale Gemelli. L'investimento effettuato nel dicembre del 2015, dopo le opportune valutazioni di copertura del rischio, rientra nel portafoglio istituzionale mission related come investimento verso una delle più importanti strutture ospedaliere del Paese in un momento particolarmente delicato che riguarda l'attività professionale di circa 5.200 risorse, di cui 975 medici per i quali il Policlinico spende circa 270 milioni all'anno<sup>25</sup>.

Nell'ambito dell'operazione sono previste aree di collaborazione con il Policlinico Gemelli al fine di promuovere la diffusione del FondoSanità, fondo pensione integrativo, presso il personale alle dipendenze del Policlinico e l'utilizzo del nuovo Trial center clinico per le iniziative legate agli investimenti del Fondo strategico per la salute Principia III di cui Enpam è azionista.

Sempre nel 2015 la Fondazione ha sottoscritto la totalità delle quote del fondo Antirion Aesculapius, che ha consentito l'acquisto, per un importo di 87 milioni di euro, del complesso dell'Ospedale S. Giuseppe dall'Ordine religioso Fatebenefratelli di Milano. L'attività di investimento del fondo – che rientra negli investimenti di interesse strategico della Fondazione, legati alla crescita delle professioni mediche e odontoiatriche – è focalizzata sul settore healthcare in senso ampio e quindi alla gestione di cespiti con destinazione d'uso assistenziale-sanitaria, graduata in base all'autosufficienza personale, che va dal residenziale assistito, alle cliniche, poligeriatrici e strutture per la gestione acuti, ospedali e centri di riabilitazione. Nel corso dell'esercizio 2016 la partecipazione nel Fondo ha registrato una crescita di valore a € 91,15 milioni, oltre ad una distribuzione di dividendi.

<sup>24</sup>. Fonte dati: CBRE, <http://www.cbre.it/>

<sup>25</sup>. Fonte dati: *Bilancio di Missione Policlinico Gemelli*

In quest'ambito si riporta anche la partecipazione di Enpam nell'Università Campus Bio-Medico di Roma, operativa nei campi dell'assistenza con il Policlinico universitario, della didattica con l'Università, della ricerca con i laboratori, e della formazione continua. La Fondazione detiene 54.065 azioni pari al 9 per cento del totale del capitale sociale, con un valore nominale della partecipazione pari a 5,4 milioni di euro e un valore storico rivalutato (valore nominale e sovrapprezzo versato) pari a circa 10 milioni di euro.

### **Con Banca d'Italia**

Nel 2015 Enpam ha completato l'operazione di acquisto per un valore di 225 milioni di euro del 3% dei titoli azionari rappresentativi del capitale di Banca d'Italia.

In totale le casse private (avvocati, medici e odontoiatri, ingegneri e architetti, periti agrari e ragionieri) hanno acquisito più del 10 per cento delle azioni della Banca d'Italia, un investimento all'insegna della fiducia nel sistema Paese che ha consentito l'immissione di una percentuale del patrimonio in una delle prime istituzioni finanziarie, punto di riferimento per la vita non solo economica del nostro Paese.

Un risvolto interessante dell'operazione sarà la possibilità per le casse dei professionisti di richiedere la convocazione dell'assemblea della Banca d'Italia e di partecipare alla formazione del consiglio direttivo dell'istituto.

L'investimento nella Banca d'Italia consente la corresponsione di un dividendo annuo stabile di gran lunga superiore ai rendimenti dei titoli di stato a lungo termine (nel 2016 è stato pari a 10.200.000 euro).

### **Il valore economico generato e distribuito**

Alcuni aspetti del contributo di Enpam al sistema Italia si evidenziano dall'analisi della distribuzione del valore economico generato, calcolato riclassificando le voci dello schema di conto economico del bilancio di esercizio. Quest'analisi consente di ottenere una valutazione quantitativa dell'im-

patto economico-sociale diretto della Fondazione, misurando le diverse voci che compongono la ricchezza creata e distribuita sotto forma di costi.

Il valore economico generato rappresenta la ricchezza economica misurabile, prodotta nell'anno dalla Fondazione.

**Analisi del valore aggiunto 2016**

<b>Valore economico generato e distribuito (dati in milioni di €)</b>	<b>2016</b>
<b>Valore economico generato (A)</b>	<b>3.286</b>
Entrate contributive	2.542
Risultato della gestione finanziaria e patrimoniale al lordo delle imposte	745
<b>Valore economico distribuito (B)</b>	<b>1.759</b>
Iscritti	1.548
Costi operativi	9
Remunerazione dipendenti	37
Organi sociali	4
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	150
Altri costi*	11
<b>Valore economico trattenuto (A-B)</b>	<b>1.527</b>
Ammortamenti, svalutazioni	189
Accantonamenti per rischi	10
Utile di esercizio	1328

\* Costi per commissioni della gestione finanziaria

Le principali voci che contribuiscono alla formazione di tale valore sono:

- le 'entrate contributive', cioè i contributi versati dagli iscritti;
- i proventi derivanti dalla gestione finanziaria e patrimoniale dell'Ente, al netto dei relativi oneri.

Il valore economico distribuito permette di quantificare la ricchezza prodotta da Enpam, e come questa è distribuita ai suoi portatori d'interesse (stakeholder):

- gli iscritti, che ricevono valore sotto forma di prestazioni previdenziali e assistenziali. La rilevanza di tale importo sottolinea la centralità degli iscritti per la Fondazione e l'orientamento alla soddisfazione delle loro esigenze;

- lo Stato (remunerazione della pubblica amministrazione), che riceve imposte dirette e indirette;
- la struttura organizzativa, che necessita di risorse per l'acquisto di beni e servizi necessari alla sua attività;
- gli organi sociali e le risorse umane, che ricevono un compenso adeguato per il loro contributo alla missione della Fondazione;
- i fornitori di beni e servizi, attraverso le spese per acquisti effettuate al fine di mantenere l'operatività della Fondazione.

I criteri di scelta dei fornitori adottati dalla Fondazione sono orientati alla qualità e all'economicità delle prestazioni. In particolare, la gestione delle procedure di scelta del contraente, nel rispetto della complessa disciplina in vigore, è ispirata ai principi generali di pubblicità, trasparenza, non discriminazione, oltretutto di massima apertura alla concorrenza, buona fede e lealtà, così com'è indicato nel Codice etico, documento che riveste un ruolo fondamentale nel perfezionamento dei contratti e per l'inserimento nell'albo dei fornitori.

Per alcune tipologie di appalto la Fondazione sta valutando la possibilità di creare in sede di definizione e valutazione delle offerte un sistema di rating che attribuisca un punteggio superiore ai fornitori in possesso della certificazione del loro sistema di gestione ambientale Iso 14001 e della certificazione del sistema di gestione della sicurezza sul lavoro Ohsas 18001.

Nel 2016 la Fondazione ha versato allo Stato o agli Enti locali circa 150 milioni di euro sotto forma di imposte dirette e indirette.

La tabella seguente mostra il dettaglio delle voci che compongono il gettito fiscale che risulta in costante crescita nell'ultimo triennio:

**Il dettaglio del gettito fiscale 2014-2016**

<b>DATI IN EURO</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Oneri diversi di gestione (Ici, Imu, tributi locali)	29.755.012	25.020.970	21.429.635
Imposte ritenute alla fonte	77.444.161	91.796.916	99.312.240
Imposte sul reddito d'esercizio (Ires)	25.683.925	23.446.510	28.206.617
Spese di registrazione e contratto di affitto	948.446	940.270	982.383
<b>Totale remunerazione della Pa</b>	<b>133.831.544</b>	<b>141.204.666</b>	<b>149.930.875</b>

# 6

**Le iniziative sociali  
e il territorio**

---

# 6

## Le iniziative sociali e il territorio

### LO SCENARIO

Il tema della responsabilità sociale è entrato formalmente nell'agenda dell'Unione Europea a partire dal Consiglio Europeo di Lisbona del marzo 2000, dove è stato considerato come uno degli strumenti strategici per realizzare una società più competitiva e socialmente coesa e per modernizzare e rafforzare il modello sociale europeo.

La Commissione Europea<sup>26</sup> definisce la responsabilità sociale come "l'integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali e ambientali delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei rapporti con le parti interessate".

In materia, un importante riferimento normativo internazionale è costituito dalle Linee Guida per la responsabilità sociale Iso 26000 (pubblicate nel 2010), la cui adozione è possibile per tutti i tipi di organizzazione nel settore privato, in quello pubblico e nel no profit, di grandi e piccole dimensioni, in paesi sviluppati e in via di sviluppo.

Nella norma Iso 26000 la responsabilità sociale è definita come la responsabilità da parte di un'organizzazione per gli impatti delle sue decisioni e delle sue attività sulla società e sull'ambiente, attraverso un comportamento etico e trasparente:

- che contribuisca allo sviluppo sostenibile, inclusi la salute e il benessere della società,
- che tenga conto delle aspettative degli stakeholder,
- che sia conforme alle leggi applicabili e coerente con le norme internazionali di comportamento,

<sup>26</sup>. Libro Verde della Commissione Europea, 2001

- che sia integrato in tutta l'organizzazione e messo in pratica nelle sue relazioni<sup>27</sup>.

La responsabilità sociale va quindi oltre il rispetto delle prescrizioni di legge e individua pratiche e comportamenti che un'organizzazione adotta su base volontaria, nella convinzione di ottenere dei risultati che possano arrecare benefici e vantaggi a sé stessa e al contesto in cui opera.

Le organizzazioni sempre più avvertono l'esigenza di guardare non solo allo sviluppo delle proprie attività e all'incremento degli utili, ma anche alle esigenze della società in senso più ampio.

Da quanto sopra discende il fatto che sempre più organizzazioni prestano particolare attenzione ai rapporti con i propri portatori d'interesse (gli stakeholder): collaboratori, fornitori, clienti, partner, comunità e istituzioni locali, realizzando nei loro confronti azioni concrete.

Ciò si traduce nell'adozione di politiche e strategie che sappiano conciliare gli obiettivi economici con quelli sociali e ambientali del territorio di riferimento, il tutto in un'ottica di una maggiore sostenibilità futura.

### LA RISPOSTA DI ENPAM

Nel corso degli ultimi anni sempre più spesso la Fondazione Enpam è stata chiamata a svolgere un ruolo che va oltre i consueti compiti istituzionali.

Il percorso avviato, dall'assistenza tradizionale a quella strategica, la presenza sul territorio a sostegno degli iscritti a causa di eventi calamitosi sempre più frequenti nel nostro territorio, l'impegno costante a sostegno della professione medica sono tutti importanti segnali di un rinnovato impegno sociale da parte del nostro Ente.

Con questa consapevolezza, proseguendo nell'attività intrapresa, Enpam si propone di contribuire al rafforzamento del senso di appartenenza nei medici e odontoiatri e ad una miglior comprensione del ruolo svolto dall'Ente, anche nei confronti di un perimetro più esteso della società.

L'obiettivo è quello che i medici e gli odontoiatri sempre più vedano il

<sup>27</sup>. Presentazione UNI "La responsabilità sociale d'impresa attraverso la UNI ISO 26000"

proprio ente previdenziale come un interlocutore presente, con efficacia, nelle loro diverse fasi di vita, professionale e non.

Questo rafforzamento di immagine della Fondazione, già parzialmente rilevato, ha comportato che un numero sempre maggiore di istituzioni, enti, aggregazioni di medici, odontoiatri, organizzazioni e altri richiedessero partecipazione attiva da parte della Fondazione.

La volontà dell'Enpam di dare una risposta alle esigenze di natura sociale che provengono dal territorio ha trovato attuazione, nella seconda parte del 2016, nella istituzione di una specifica area operativa dedicata alla responsabilità sociale e alle politiche territoriali.

Rispetto al recente passato, appare chiara l'intenzione di Enpam di svolgere un ruolo più attivo, studiando e realizzando progetti che generino positive ricadute sociali, con particolare attenzione al mondo dei medici e degli odontoiatri.

Rientrano tra i compiti affidati alla suddetta struttura, la ricerca e l'attivazione di fondi europei, strutturali, nazionali e regionali da destinarsi alla progettazione e realizzazione di progetti sociali e/o con ricadute sul territorio e sugli iscritti. Sempre in linea con ciò, la struttura sta avviando azioni e attività specifiche per relazionarsi con il territorio e intercettare nei modi opportuni e nei tempi più rapidi domande ed esigenze.

## Piazza della Salute

Tra le attività che hanno caratterizzato il 2016 ci sono le iniziative di promozione della professione medica e odontoiatrica, raggruppate sotto il logo di Piazza della Salute, appositamente studiato.

Il progetto si colloca all'interno dell'obiettivo di mandato di difendere il flusso contributivo e mira a diffondere presso il pubblico la consapevolezza dell'autorevolezza e dell'utilità sociale della professione.

A Roma, in piazza Vittorio Emanuele II dove ha sede l'Enpam, sono state così realizzate 36 giornate tematiche durante le quali medici e dentisti volontari appartenenti ad associazioni, sindacati e società scientifiche o dipendenti di istituzioni, si sono messi a disposizione della popolazione per offrire occasioni di sensibilizzazione, prevenzione sanitaria e di promozione

**Il presidente Oliveti con Franco Gabrielli e il vice presidente vicario Malagnino. In alto Beatrice Lorenzin tra Alberto Oliveti e Roberto Santorsa, dirigente generale medico della Polizia di Stato**



dei corretti stili di vita. L'iniziativa di lancio è avvenuta alla presenza del ministro della Salute Beatrice Lorenzin, del sottosegretario all'ambiente Barbara Degani e dell'allora prefetto di Roma Franco Gabrielli.

Piazza della Salute è stata realizzata in collaborazione con la Polizia di Stato, la cui Direzione centrale di Sanità ha sede nella stessa piazza dell'Enpam, con il Municipio Roma I Centro e con il supporto dell'associazione di promozione sociale Piazza Vittorio - Aps.

Di seguito un elenco dei principali eventi curati da Enpam:

### Manifestazioni:

- Alimentare la salute. Cibo educato, per sentirsi sani
- Sport in Piazza della Salute
- Cuore in Piazza della Salute
- Odontoiatria in Piazza della Salute. Oral cancer day 2016
- Prevenzione in Piazza della Salute
- Diabethlon 2016 in Piazza della Salute
- Guida sicura in Piazza della Salute
- La Lilt in Piazza della Salute. Giornata di prevenzione del cancro al seno

### Seminari:

- EducAmiamoci. Disturbi alimentari in Piazza della Salute - Giornata nazionale del Focchetto lilla
- EducAmiamoci. Dermatologia in Piazza della Salute
- Psicoterapia in Piazza della Salute. Gioie e dolori del mangiare: scelta, obbligo o controllo?
- Psicoterapia in Piazza della Salute. Impariamo a vivere al meglio! Sviluppare le competenze per la vita quotidiana
- Psicoterapia in Piazza della Salute. Vivere e convivere in una città multiculturale: un aiuto concreto dalla psicologia
- Psicoterapia in Piazza della Salute. Benessere, attività fisica e autoregolazione a tutte le età
- Psicoterapia in Piazza della Salute. Dislessia e altri dsa (disturbi specifici dell'apprendimento)
- Psicoterapia in Piazza della Salute. S.o.s genitori. Guidare al meglio il percorso educativo con i propri figli

- Psicoterapia in Piazza della Salute. Gestire lo stress per vivere serenamente
- Psicoterapia in Piazza della Salute. Come litigare in famiglia: la gestione positiva dei conflitti
- Balbuzie in Piazza della Salute. La storia dell'associazione Aneb e la balbuzie
- Balbuzie in Piazza della Salute. Approccio multidisciplinare, metodo ortofonico Marrama e biografia dell'autore.
- Balbuzie in Piazza della Salute. Respirazione diaframmatica e benessere
- Balbuzie in Piazza della Salute. Disturbi della voce. Igiene vocale. Il ruolo del logopedista
- Balbuzie in Piazza della Salute. Rilassamento e comunicazione. Public speaking
- Balbuzie in Piazza della Salute. Il rapporto tra la scuola e la balbuzie. L'esperienza del balbuziente. Il parere dell'insegnante
- Balbuzie in Piazza della Salute. Counseling ai genitori. Quando e come intervenire
- Balbuzie in Piazza della Salute. Balbuzie e autoipnosi
- Caffè della Scienza. La "mancanza": può essere un'opportunità?
- Caffè della Scienza. Il viaggio: dentro di noi e verso l'altro
- Caffè della Scienza. Empatia: accogliere l'altro dentro di noi
- Caffè della Scienza. Prendersi cura: è più che curare

L'iniziativa, rilanciata dai mezzi di informazione e apprezzata dalle istituzioni, ha suscitato nel corso dell'anno interesse presso alcuni Ordini dei medici e degli odontoiatri di diverse parti d'Italia e dunque non è escluso che possa essere replicata in futuro nelle provincie interessate, venendo così a crearsi un modello di partenariato tra Enpam e le istituzioni locali, che possa essere preso a riferimento come nuova best practice nell'ottica di un nuovo agire socialmente utile.



### Focus: La Fondazione scende in piazza

L'Enpam ha accolto l'invito delle istituzioni ad unire le forze nella riqualificazione del rione Esquilino. In concreto, nel febbraio 2016, nell'ambito del progetto Piazza della Salute è stato organizzato un primo evento sul tema della corretta alimentazione. Alla presenza di una folta presenza di pubblico e di rappresentanti delle istituzioni, il ministro della Salute Beatrice Lorenzin ha tagliato il nastro inaugurale. In una tensostruttura, allestita al centro dei giardini di Piazza Vittorio Emanuele II, si sono svolte conferenze aperte al pubblico per dimostrare quello che fa il mondo medico per promuovere la sana alimentazione, primo cardine della prevenzione. Sono state inoltre esposte le foto del parco tematico agroalimentare Fico (*Fabbrica italiana contadina – EatalyWorld*), di prossima apertura a Bologna, in cui Enpam ha investito. La disponibilità di numerose organizzazioni ha reso possibile la realizzazione di un ricco calendario di appuntamenti. Insieme alla Polizia di Stato, che proprio in Piazza Vittorio Emanuele II ha la sua Direzione centrale di Sanità, è stato organizzato un evento sul tema Sport e salute. La manifestazione ha visto la partecipazione degli atleti delle Fiamme Oro e dei medici in divisa insieme ai medici della società italiana metabolismo, diabete e obesità (Simdo). In un successivo evento sulle patologie del





cuore centinaia di ragazzi hanno seguito le dimostrazioni dei formatori della Società italiana di formazione permanente per la medicina specialistica (Sifop) e di Ares life sulle manovre di primo soccorso e di disostruzione. Quasi cento persone hanno inoltre potuto fare gratuitamente un elettrocardiogramma grazie alla onlus Il Cuore siamo noi.

Nel mese di maggio la Piazza della Salute ha ospitato il decimo compleanno dell'Oral cancer day, la manifestazione per la prevenzione del tumore del cavo orale organizzata dalla Fondazione Andi (Associazione nazionale dentisti italiani). A bordo di un'odontoambulanza i dentisti volontari di Andi hanno fatto controlli gratuiti del cavo orale e diffuso materiale informativo. Insieme all'Enpam è stata rappresentata in piazza per l'occasione la Commissione albo odontoiatri, il Cenacolo odontostomatologico italiano e la Società italiana di patologia e medicina orale per sottolineare l'importanza della prevenzione per la salute della bocca.

**Cuore in Piazza della Salute**

**Alcuni scatti durante Sport in Piazza della Salute**



**Oral cancer day. A destra i dentisti volontari dell'Andi**



**Tango in occasione del 'Nastro rosa' in Piazza della Salute**

A ottobre medici e sopravvissuti al cancro hanno ballato il tango in Piazza della Salute in occasione dell'evento 'Nastro rosa in Piazza della Salute' organizzato insieme alla Lega

Italiana per la Lotta ai Tumori per la giornata di prevenzione del tumore al seno. In un clima di festa alcune ballerine hanno raccontato la loro personale esperienza del tumore sottolineando come attraverso il tango siano riuscite a ritrovare quella femminilità minacciata dalla malattia. Nell'arco di una mattinata in piazza circa 50 donne hanno ricevuto visite senologiche gratuite, che in alcuni casi hanno evidenziato delle patologie.

**Medici e dentisti in prima linea**

Sono decine le società scientifiche, le organizzazioni mediche e odontoiatriche e le realtà no profit che hanno collaborato a Piazza della Salute nel 2016. Fra queste: Acli di Roma e provincia, Caab, Simpesv – Società italiana di medicina di prevenzione e degli stili di vita, MedEatResearch, Swg, Fondazione Fico (Fattoria italiana contadina), Il Cuore Siamo Noi - Fondazione Italiana cuore e circolazione, Fondazione italiana per il rene, Gruppo romano-laziale di otorinolaringoiatria e chirurgia cervico facciale, Ares - Agenzia di ricerca e di educazione sanitaria, Sifop – Società italiana di formazione

permanente per la medicina specialistica, Sir – Società italiana rinologia, Simdo – Società italiana metabolismo, diabete e obesità, Lilt Roma – Lega italiana per la lotta contro i tumori, Società italiana di otorinolaringoiatria pediatrica, Sippo – Società italiana di pediatria preventiva e sociale, Società italiana di psicologia clinica medica, Simps – Società italiana di medicina psicosociale, Sisdca - Società italiana per lo studio dei disturbi del comportamento alimentare, Sumai Assoprof, Contra Vulnera onlus, Diabete in pugno, Asc – Attività sportive confederate, Associazione Tango eventi, Associazione Liberi di essere, Istituto professionale per l'enogastronomia "Gioberti", Crp – Centro di ricerca per la psicoterapia, Aneb – Associazione nazionale eliminazione della balbuzie, Caffè della scienza, Andi – Associazione italiana dentisti italiani, Fondazione Andi, Società italiana di patologia e medicina orale, Sipmo – Società italiana patologia e medicina orale, Coi Aio – Cenacoli odontostomatologici italiani, Commissione albo odontoiatri.



In alto il 'Caffè della scienza' in Piazza della Salute e nella foto sotto durante un incontro all'interno della Fondazione Enpam



### Piazza Vittorio - Aps

All'inizio del 2016 la Fondazione Enpam, raccogliendo gli inviti delle istituzioni – dalla Prefettura al Municipio – ha promosso e costituito, insieme ad altri soci fondatori, l'associazione "Piazza Vittorio – Aps", il cui fine principale è quello di contribuire alla riqualificazione dell'omonima piazza in cui è situata la sede dell'Enpam.

Trascorsi i tempi previsti dalla legge, "Piazza Vittorio – Aps" si è regolarmente iscritta al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale del Lazio. L'esperienza avviata rappresenta un unicum su scala nazionale, creando una azione sinergica che vede come attori, oltre ad una importante organizzazione come Enpam, realtà commerciali di zona e privati cittadini. Nel corso del primo anno di attività, l'associazione "Piazza Vittorio – Aps" ha concentrato la sua azione sul territorio, avviando progetti finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza della piazza e supportando le istituzioni, prima tra

tutte Enpam, nel concepire e realizzare progetti a carattere medico, sociale e culturale, che consentissero di migliorare la percezione dei luoghi.

In particolare, l'associazione ha partecipato attivamente al Tavolo per la sicurezza istituito e coordinato dalla Prefettura di Roma, nell'ambito del quale è stata firmata una convenzione tra l'associazione "Piazza Vittorio – Aps e l'Associazione Nazionale Carabinieri, insieme al Municipio I, alla Sovrintendenza Capitolina ai beni culturali e al Dipartimento Tutela del Verde. La convenzione ha avuto per oggetto "attività di supporto collaborativo alle ordinarie funzioni di vigilanza e pattugliamento ordinariamente svolte dalle Forze dell'ordine, al fine di garantire una migliore sicurezza e decoro dell'area interessante i colonnati e i giardini di Piazza Vittorio Emanuele II in Roma".

Inoltre, in riferimento ad iniziative a carattere sociale sul territorio, l'associazione ha operato a supporto della Fondazione Enpam nella realizzazione del ciclo di eventi denominato "Piazza Vittorio – Piazza della Salute", nonché contribuendo all'organizzazione di eventi culturali e sociali, ricevendo anche il patrocinio da parte dell'istituzione municipale. L'Enpam si è impegnata per la riqualificazione del rione Esquilino, dove è ubicata la propria sede, anche collaborando con l'organizzazione Retake Roma: il 19 marzo 2016 la piazza ha infatti visto l'arrivo di oltre mille volontari impegnati nella pulizia dei luoghi e nella rimozione di segni di vandalismo e di degrado.

Sempre di più la presenza di Enpam, anche quindi per il tramite della crescente attività dell'associazione, viene percepita dai cittadini e dalle istituzioni come elemento fondamentale e determinante in prospettiva sociale e di riqualificazione e valorizzazione dell'intera area.

Servizio di sicurezza e vigilanza in Piazza Vittorio Emanuele II



## Appendice

---

### NOTA METODOLOGICA

Il bilancio sociale 2016 della Fondazione Enpam è stato redatto in conformità 'all'opzione Core' delle linee guida G4 *Sustainability reporting guidelines* pubblicate dal Global Reporting Initiative (GRI).

In appendice è riportata la tabella di correlazione tra indicatori GRI e contenuti del documento.

In accordo a quanto previsto dalle linee guida G4, il processo di redazione del rapporto ha previsto l'identificazione degli aspetti più significativi da rendicontare in accordo al principio di materialità.

Quest'approccio si riflette nella struttura del report che confronta per i temi più rilevanti (materiali) da una parte le sfide imposte dall'evoluzione dello scenario nel medio termine elaborato su fonti esterne, dall'altro le risposte in termini di dati e azioni condotte dalla Fondazione nel periodo di riferimento.

La completezza delle informazioni e degli indicatori GRI è stata mantenuta e non ci sono state limitazioni e variazioni che possano significativamente influenzare la comparabilità tra i periodi delle informazioni presentate, anche rispetto a quanto rendicontato nel bilancio sociale 2015.

Per quanto riguarda l'approccio prudenziale, che prevede di attuare delle contromisure per mitigare possibili gravi impatti socio-ambientali anche nel caso in cui la comunità scientifica non abbia ancora raggiunto una posizione unanime, si tratta di un orientamento connaturato alla missione della Fondazione, che trova ampia applicazione nella sostenibilità del sistema previdenziale, come descritto in dettaglio nel capitolo dedicato a tale tema.

Il bilancio sociale 2016 contiene dati e informazioni con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Le informazioni contenute in questo documento riguardano l'attività della Fondazione Enpam (Ente nazionale di previdenza e assistenza dei medici e degli odontoiatri).

Le informazioni economiche riportate nel documento sono state desunte dal bilancio d'esercizio 2016 della Fondazione. Per migliorare l'efficacia dell'approccio metodologico, del processo di rendicontazione e dell'affidabilità delle informazioni riportate, il bilancio sociale 2016 è stato sottoposto a revisione esterna.

Per qualsiasi chiarimento o approfondimento sui contenuti di questo bilancio sociale è possibile contattare la struttura della Fondazione Enpam "Responsabilità sociale e politiche territoriali" alla mail: [sociale@enpam.it](mailto:sociale@enpam.it).

### I nostri portatori di interesse (stakeholder)

Nel 2012 la Fondazione ha avviato un progetto per identificare e classificare i propri stakeholder. Dall'analisi, confermata nel corso degli anni successivi, sono risultate circa 50 tipologie di portatori di interesse che successivamente sono state raggruppate e ordinate per importanza, in base a due criteri:

- l'influenza esercitata sulle attività di Enpam;
- la dipendenza da Enpam.

Da questa classificazione sono risultate le seguenti categorie finali:

- iscritti attivi;
- iscritti pensionati /familiari degli iscritti deceduti;
- dipendenti;
- sindacati medici;
- Ordini provinciali;
- Fnomceo;
- media;
- istituzioni pubbliche;
- inquilini degli immobili di Enpam real estate;
- fornitori.

La tabella che segue mostra le principali modalità di coinvolgimento degli stakeholder.

		MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO
STAKEHOLDER	Iscritti attivi	"Il Giornale della Previdenza" Sito web Posta elettronica Servizio accoglienza telefonica (Sat) Convegni ed eventi Posta cartacea Profilo Twitter Servizio di consulenza previdenziale in video-conferenza (video-consulenza). Servizio Busta arancione
	Iscritti pensionati Familiari degli iscritti deceduti	"Il Giornale della Previdenza" Sito web Posta elettronica Posta cartacea Servizio accoglienza telefonica (Sat)
	Dipendenti	Sito web Intranet
	Sindacati medici	Processo di riforma dello statuto Contrattazione di I e II livello Newsletter Convegni ed eventi "Il Giornale della Previdenza"
	Ordini provinciali	Processo di riforma dello statuto "Il Giornale della Previdenza" Posta elettronica Servizio accoglienza telefonica (Sat) Newsletter Missioni informative Convegni Sportelli telematici sul territorio
	Fnomceo	Processo di riforma dello statuto Servizio accoglienza telefonica (Sat)
	Media	Comunicati stampa Convegni ed eventi
	Istituzioni pubbliche	Relazioni istituzionali Comunicati stampa Missioni informative Convegni
	Inquilini immobili	Sito web Rapporti con i sindacati degli inquilini
	Fornitori	Sito web

**Modalità di coinvolgimento degli stakeholder**

**Modalità di coinvolgimento degli stakeholder**

La Fondazione si relaziona con i suoi portatori di interesse in modi diversi, che permettono di dare informazioni sul proprio operato e raccogliere le aspettative esterne.

Un importante strumento di comunicazione è 'Il Giornale della previdenza', che viene pubblicato 6 volte all'anno e a cui si aggiungono dei supplementi online in circostanze particolari. Questa pubblicazione fornisce informazioni sull'attualità, sulla previdenza, sull'assistenza e sulla professione medica. Viene recapitata gratuitamente a tutti i medici e gli odontoiatri italiani, nel formato cartaceo, ma è disponibile anche online sul sito della Fondazione e nella versione per tablet.

Parallelamente, la Fondazione pubblica delle newsletter rivolte agli Ordini provinciali, ai componenti delle Consulte di Enpam, e alle organizzazioni sindacali: in questo modo si garantisce una comunicazione costante con i rappresentanti della categoria che sono in contatto diretto con gli iscritti, anche attraverso i nuovi sportelli telematici sul territorio.

Nella struttura della Fondazione è presente un Ufficio stampa, che mantiene costanti rapporti con i media esterni.

Per quanto riguarda i canali di comunicazione che permettono di soddisfare le richieste d'informazioni da parte degli iscritti sulla previdenza e l'assistenza dell'Enpam, sono attivi 2 numeri telefonici, uno per gli iscritti, l'altro riservato esclusivamente agli Ordini dei medici. In totale nel 2016 è stata data assistenza a 220.600 chiamate degli iscritti.

A questo canale si aggiunge una casella di posta elettronica, [sat@enpam.it](mailto:sat@enpam.it), con lo stesso scopo di ascolto e d'informazione: nel 2016 sono state 47mila le email inviate dagli iscritti.

Presso la sede della Fondazione, in Piazza Vittorio Emanuele II a Roma, è disponibile un Ufficio accoglienza, cui possono rivolgersi tutti i medici e i dentisti interessati ad avere informazioni: nel 2016 sono stati ricevuti più di 7.780 iscritti.

Oltre a questi strumenti, la Fondazione ricorre anche all'organizzazione di missioni informative: vertici e funzionari Enpam si recano presso le sedi degli Ordini provinciali o partecipano a congressi e convegni medici per fornire informazioni sull'attività della Fondazione e per rispon-

dere in maniera diretta a tutte le richieste degli interessati. Nel 2016 sono stati 34 in tutto gli eventi in cui sono state allestite le postazioni informative Enpam e oltre 2350 le consulenze personalizzate date ai medici e odontoiatri presenti.

Nel 2016 sono state allestite 210 sessioni di videoconsulenza, attivate da 35 Ordini provinciali. Per verificare la rispondenza delle proprie prestazioni alle attese degli iscritti è proseguita l'indagine di customer satisfaction: i risultati del 2016 hanno evidenziato una soddisfazione elevata tra l'83% e l'88% dei rispondenti<sup>28</sup> nelle aree: tempi di attesa, competenza e cortesia degli operatori e capacità di risoluzione dei quesiti.

## L'analisi di materialità

Per la definizione degli aspetti 'materiali', vale a dire i temi rilevanti per Enpam e per i suoi portatori di interessi, ci si è basati sull'analisi svolta nel 2013 e aggiornata in occasione della redazione del presente Bilancio sociale.

I temi selezionati per l'edizione 2013 del Bilancio sociale erano emersi, da un lato, tramite interviste con le figure apicali dell'ente, dall'altro, considerando la prospettiva degli stakeholder esterni, attraverso l'analisi delle uscite stampa, l'analisi dei documenti di sostenibilità pubblicati da organizzazioni similari e la consultazione dei principali documenti di settore; tali analisi sono state aggiornate in occasione della redazione del presente Bilancio sociale. In base a queste analisi di materialità, condotte internamente ed esternamente, gli argomenti risultati di maggior importanza sono stati:

1. sostenibilità futura dei servizi;
2. efficienza nei servizi agli iscritti;
3. gamma dei servizi agli iscritti;
4. garanzia della contribuzione;
5. tracciabilità, trasparenza e autoregolamentazione;
6. dialogo e ascolto degli iscritti;
7. trasparenza nei criteri di scelta dei fornitori;
8. impatto sociale degli investimenti;

<sup>28</sup>. Il dato comprende gli intervistati che si definiscono "soddisfatti" o "molto soddisfatti"

9. criteri per la scelta degli investimenti;
10. contributo al sistema Italia;
11. la rappresentatività nel governo dell'organizzazione;
12. le iniziative a favore della comunità.

Nel rispetto delle linee guida GRI G4, il Bilancio sociale fornisce informazioni specifiche relativamente ai 12 aspetti materiali identificati, per i quali sono stati individuati i corrispondenti indicatori del GRI. Per ogni aspetto, inoltre, sono state analizzate la rilevanza interna e la rilevanza esterna, cioè per gli stakeholder. L'ambito geografico di pertinenza è prevalentemente l'Italia, poiché la missione della Fondazione ha come orizzonte i confini nazionali; tuttavia una parte degli investimenti interessa Paesi europei ed extra-europei.

## Corrispondenza tra gli aspetti materiali per Enpam e gli indicatori specifici del GRI G4

ASPETTI RILEVANTI PER ENPAM	RILEVANZA INTERNA	RILEVANZA ESTERNA	INDICATORE E N.	DESCRIZIONE
Sostenibilità futura dei servizi Gamma dei servizi agli iscritti Garanzia della contribuzione	Rilevante per Enpam	Rilevante per gli iscritti	G4-2	Descrizione dei principali impatti, rischi e opportunità
Efficienza nei servizi agli iscritti	Rilevante per Enpam	Rilevante per gli iscritti e gli Ordini Provinciali	PR5	Pratiche relative alla customer satisfaction, inclusi i risultati delle indagini volte alla sua misurazione.
Tracciabilità, trasparenza e autoregolamentazione	Rilevante per Enpam	Rilevante per gli iscritti, i fornitori e le Istituzioni	S07	Numero totale di azioni legali riferite a concorrenza sleale, antitrust e pratiche monopolistiche e relative sentenze.
			S08	Valore monetario delle sanzioni significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non conformità a leggi o regolamenti.
			PR9	Valore monetario delle principali sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti riguardanti la fornitura e l'utilizzo di prodotti o servizi.
Dialogo e ascolto degli iscritti	Rilevante per Enpam	Rilevante per gli iscritti	G4-26	Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder, specificando la frequenza per tipologia di attività sviluppata e per gruppo di stakeholder.
			G4-27	Segnala i gruppi di stakeholder che abbiano sollevato ciascuno dei temi chiave e le segnalazioni.

ASPETTI RILEVANTI PER ENPAM	RILEVANZA INTERNA	RILEVANZA ESTERNA	INDICATORE N.	DESCRIZIONE
Trasparenza nei criteri di scelta dei fornitori	Rilevante per Enpam	Rilevante per i fornitori	G4-12	Descrivere la catena di approvvigionamento dell'organizzazione. Descrivere i principali elementi della catena di approvvigionamento in relazione alle attività primarie dell'organizzazione, prodotti e servizi.
Impatto sociale degli investimenti	Rilevante per Enpam	Rilevante per gli iscritti e la collettività	G4-EC7	Sviluppo e impatto di investimenti in infrastrutture e servizi forniti principalmente per "pubblica utilità", attraverso impegni commerciali, donazioni di prodotti/servizi, attività pro bono.
Criteri per la scelta degli investimenti	Rilevante per Enpam	Rilevante per gli iscritti e la collettività	EC7	Impatti di investimenti in infrastrutture e servizi supportati.
Contributo al Sistema Italia	Rilevante per Enpam	Rilevante per gli iscritti e la collettività	EC1	Valore economico direttamente generato e distribuito, inclusi ricavi, costi operativi, remunerazione ai dipendenti, donazioni e altri investimenti nella comunità, utili non distribuiti, pagamenti ai finanziatori e alla Pubblica Amministrazione.
La rappresentatività nel governo dell'organizzazione	Rilevante per Enpam	Rilevante per gli iscritti e gli Ordini Provinciali	G4-40	Segnala i processi di nomina e di selezione del più alto organo di governo aziendale e dei suoi comitati, nonché i criteri utilizzati per la nomina e la selezione dei membri più alti dell'organo di governo, tra i quali: - Se e come la diversità è considerata - Se e come l'indipendenza è considerata - Se e come competenze ed esperienze relative ai temi economici, ambientali e sociali sono considerate - Se e come le parti interessate (compresi i soci) sono coinvolte.
Iniziative a favore della comunità	Rilevante per Enpam	Rilevante per gli iscritti e la collettività	EC7	Sviluppo e impatto di servizi forniti principalmente per "pubblica utilità", attraverso impegni commerciali, donazioni di prodotti/servizi, attività pro bono.

## TABELLE DATI

### I principali indicatori operativi della Fondazione al 31/12/2016

Patrimonio della Fondazione	Valori da bilancio di esercizio (miliardi di €)	Peso % sul patrimonio netto	Peso % sul patrimonio da reddito
<b>Totale patrimonio immobiliare (a)</b>	<b>4,93</b>	<b>26,8%</b>	<b>27,5%</b>
gestito direttamente	1,48	8,0%	8,25%
gestito indirettamente	3,45	18,7%	19,2%
<b>Totale portafoglio immobiliare (b)</b>	<b>13,04</b>	<b>70,7%</b>	<b>72,5%</b>
gestito direttamente	4,39	23,8%	24,4%
di cui: tesoreria	0,55	3,0%	3,1%
gestito indirettamente	8,64	46,9%	48,1%
<b>Totale patrimonio da reddito (a+b)</b>	<b>17,97</b>	<b>97,5%</b>	<b>100,0</b>
<b>Totale patrimonio operativo (c)</b>	<b>0,46</b>	<b>2,5%</b>	
<b>Totale patrimonio netto (a+b+c)</b>	<b>18,43</b>	<b>100,0%</b>	

### Analisi del valore aggiunto 2016

Valore Economico Generato e Distribuito (dati in milioni di €)	2016
<b>Valore economico generato (A)</b>	<b>3.286</b>
Entrate contributive	2.542
Risultato della gestione finanziaria e patrimoniale al lordo delle imposte	745
<b>Valore economico distribuito (B)</b>	<b>1.759</b>
Iscritti	1.548
Costi operativi	9
Remunerazione dipendenti	37
Organi sociali	4
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	150
Altri costi**	11
<b>Valore economico trattenuto (A-B)</b>	<b>1.527</b>
Ammortamenti, svalutazioni	189
Accantonamenti per rischi	10
Utile di esercizio	1.328

\* Costi per commissioni della gestione finanziaria

### Il dettaglio del gettito fiscale 2016

DATI IN EURO	2014	2015	2016
Oneri diversi di gestione ((Ici, Imu, TASI, tassa rifiuti e altri tributi))	29.755.012	25.020.970	21.429.635
Imposte ritenute alla fonte	77.444.161	91.769.916	99.312.240
Imposte sul reddito d'esercizio (Ires)	25.683.925	91.769.916	28.206.617
Spese di registrazione contratto di affitto	948.446	940.270	982.383
<b>Totale remunerazione della PA</b>	<b>133.831.544</b>	<b>141.204.666</b>	<b>149.930.875</b>

## DATI DEL PERSONALE

Si riportano di seguito i dati relativi alla consistenza e composizione del personale, alla diversità di genere, alla formazione

### Consistenza e composizione del personale

FORZA DI LAVORO (GRI/G4-10)	UNITÀ DI MISURA	2013	2014	2015	2016
LAVORATORI DIPENDENTI (UOMINI)	n.	217	220	230	241
LAVORATORI DIPENDENTI (DONNE)	n.	274	274	263	265
<b>TOTALE</b>	<b>n.</b>	<b>491</b>	<b>494</b>	<b>493</b>	<b>506</b>

LAVORATORI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO (GRI/G4-10)	UNITÀ DI MISURA	2013	2014	2015	2016
A TEMPO INDETERMINATO (UOMINI)	n.	215	218	229	235
A TEMPO INDETERMINATO (DONNE)	n.	272	270	263	264
A TEMPO DETERMINATO (UOMINI)	n.	2	2	1	6
A TEMPO DETERMINATO (DONNE)	n.	2	4	0	1
A TEMPO PIENO (UOMINI)	n.	215	219	228	239
A TEMPO PIENO (DONNE)	n.	270	271	260	261
A TEMPO PARZIALE (UOMINI)	n.	2	1	2	2
A TEMPO PARZIALE (DONNE)	n.	4	3	3	4

DIPENDENTI PER FASCIA D'ETA'	UNITÀ DI MISURA	2013	2014	2015	2016
<30 ANNI	%	3	3	5	4
30-50 ANNI	%	54	58	58	58
>50	%	43	39	37	38
<b>TOTALE</b>	<b>%</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>
<b>Età media</b>	<b>anni</b>	<b>47</b>	<b>47</b>	<b>46</b>	<b>47</b>

INQUADRAMENTO PROFESSIONALE E GENERE (GRI/G4-10)	UNITÀ DI MISURA	2013	2014	2015	2016
DIRIGENTI (UOMINI)	n.	14	13	16	19
DIRIGENTI (DONNE)	n.	6	5	4	4
QUADRI (UOMINI)	n.	23	23	27	30
QUADRI (DONNE)	n.	34	34	43	46
IMPIEGATI (UOMINI)	n.	178	182	186	192
IMPIEGATI (DONNE)	n.	232	231	216	215

FORZA LAVORO TOTALE PER PROVINCIA DI RESIDENZA (GRI/G4-10)	UNITÀ DI MISURA	2013	2014	2015	2016
ROMA (UOMINI)	n.	194	194	206	212
ROMA (DONNE)	n.	265	262	240	250
ALTRE (UOMINI)	n.	23	26	24	29
ALTRE (DONNE)	n.	9	12	23	15

PERSONALE DIPENDENTE IN USCITA PER FASCIA DI ETÀ	UNITÀ DI MISURA	2015			2016		
		DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
Età < 30 anni	n.	0	0	0	0	0	0
Età 30 - 50 anni	n.	0	0	0	1	0	0
Età > 50 anni	n.	24	5	29	1	0	1
<b>TOTALE</b>	<b>n.</b>	<b>25</b>	<b>5</b>	<b>30</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>

PERSONALE DIPENDENTE IN ENTRATA PER FASCIA DI ETÀ	UNITÀ DI MISURA	2015			2016		
		DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
Età < 30 anni	n.	5	7	12	0	3	3
Età 30 - 50 anni	n.	9	8	17	3	7	10
Età > 50 anni	n.	0	0	0	0	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>n.</b>	<b>14</b>	<b>15</b>	<b>29</b>	<b>3</b>	<b>11</b>	<b>14</b>

PERCENTUALE DI SCOLARIZZAZIONE	UNITÀ DI MISURA	2013	2014	2015	2016
Laurea	%	30	32	34	35
Diploma	%	49	54	50	49
Varie	%	21	14	16	16

CONGEDO PARENTALE (Chi ne ha usufruito)	UNITÀ DI MISURA	2013	2014	2015	2016
UOMINI	n.	15	11	17	16
GIORNATE DI PERMESSO (Uomini)	n.	271	151	244	323
DONNE	n.	13	16	21	19
GIORNATE DI PERMESSO (Donne)	n.	285	341	544	373
<b>Tasso di rientro al lavoro dopo il congedo parentale</b>	<b>%</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

## Formazione professionale

ORE TOTALI DI FORMAZIONE PER CATEGORIA (Corsi esterni) (GRI/G4- LA9)	UNITA DI MISURA	2013	2014	2015	2016
DIRIGENTI	ore	27	166	266	74
QUADRI	ore	92	217	368	912
IMPIEGATI	ore	595	3774	2785	4684
<b>ORE TOTALI DI FORMAZIONE</b>	<b>ore</b>	<b>714</b>	<b>4157</b>	<b>3419</b>	<b>5670</b>

ORE MEDIE PRO-CAPITE DI FORMAZIONE PER CATEGORIA (Corsi esterni)(GRI/G3.1 - LA10)	UNITA DI MISURA	2013	2014	2015	2016
DIRIGENTI	ore pro-capite	1,4	8	13	3
QUADRI	ore pro-capite	1,6	4	5	12
IMPIEGATI	ore pro-capite	1,5	9	7	12
<b>ORE MEDIE PRO-CAPITE DI FORMAZIONE (su tot. Dipendenti)</b>	<b>ore pro-capite</b>	<b>1,5</b>	<b>8,4</b>	<b>7,0</b>	<b>11,2</b>

ORE TOTALI DI FORMAZIONE PER CATEGORIA (CORSI INTERNI) (GRI/G4 - LA9)	UNITA DI MISURA	2013	2014	2015	2016
DIRIGENTI	ore	8	72	38	164
QUADRI	ore	20	289	151	681
IMPIEGATI	ore	148	1352	2568	1870
<b>ORE TOTALI DI FORMAZIONE</b>	<b>ore</b>	<b>176</b>	<b>1713</b>	<b>2757</b>	<b>2715</b>

ORE MEDIE PRO-CAPITE DI FORMAZIONE PER CATEGORIA (CORSI INTERNI) (GRI/G4 - LA9)	UNITA DI MISURA	2013	2014	2015	2016
DIRIGENTI	ore pro-capite	0,4	3,6	2	7
QUADRI	ore pro-capite	0,3	5,1	2	9
IMPIEGATI	ore pro-capite	0,3	3,2	6	5
<b>ORE MEDIE PRO-CAPITE DI FORMAZIONE (su tot. Dipendenti)</b>	<b>ore pro-capite</b>	<b>0,3</b>	<b>3,5</b>	<b>5,3</b>	<b>5,4</b>

ORE TOTALI DI FORMAZIONE PER TEMATICA	UNITA DI MISURA	2013	2014	2015	2016
BASE	ore	566	2466	2484	4934
MANAGERIALE	ore	88	1577	1439	322
SPECIALISTICA	ore	236	1827	2253	3129
<b>TOTALE</b>	<b>ore</b>	<b>890</b>	<b>5870</b>	<b>6176</b>	<b>8385</b>

ORE TOTALI DI FORMAZIONE PER GENERE(GRI/G4 - LA9)	UNITA DI MISURA	2013	2014	2015	2016
UOMINI	ore	400	3365	3186	3985
DONNE	ore	490	2505	2990	4400
UOMINI	ore pro-capite	1,8	15,3	14	17
DONNE	ore pro-capite	1,8	9,1	11	17
<b>Numero di corsi</b>	<b>n.</b>	<b>38</b>	<b>95</b>	<b>98</b>	<b>99</b>
<b>Numero di partecipanti</b>	<b>n.</b>	<b>165</b>	<b>330</b>	<b>429</b>	<b>945</b>

## Gli impatti ambientali

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi ai principali impatti ambientali della Fondazione, che si possono ricondurre alla sua sede di Piazza Vittorio Emanuele II a Roma. Si tratta di un palazzo con sistemi di efficienza energetica al passo con gli ultimi ritrovati in materia.

INDICATORI AMBIENTALI				
	UNITA DI MISURA	2014	2015	2016
CONSUMO DI ACQUA	m <sup>3</sup>	4.071,00	5.072,00	3.901,00*
CONSUMO DI CARTA	t	28,5	26,00	25,085
SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI (cartucce)	t	0,28	0,25	0,20
SMALTIMENTO RIFIUTI (hardware, arredi)	t	0	0	5

\* Nel corso del 2016 la Fondazione ha continuato ad utilizzare i serbatoi di raccolta delle acque pluviali per gli impianti di raffreddamento e per i servizi sanitari. Si registra un sensibile decremento dei consumi di acqua

## Spese per beni e servizi

Le spese per approvvigionamento della Fondazione si riferiscono principalmente a beni e servizi acquistati per l'operatività della sede e per lo svolgimento di attività di comunicazione con gli stakeholder, come ad esempio, la stampa e la distribuzione de "Il Giornale della Previdenza" e l'acquisto di risorse ICT.

2016	Importi in euro IVA inclusa
Manutenzione immobile della sede e automezzi	973.155
Utenze (energia elettrica, acqua, gas, telefonia)	666.369
Materiali di consumo (combustibili, carburanti, cancelleria, modulistica e materiale minuto e di corrente consumo)	280.129
Prestazioni professionali (consulenze, servizi professionali)	5.267.493
Servizi (pulizia, vigilanza, trasporti e facchinaggio)	1.207.889
Premi di assicurazione relativi ai fabbricati e alle autovetture di servizio	54.431
Elaborazione dati	909.542
Spese di pubblicità	52.947
Spese per convegni e spese di rappresentanza e spese varie	711.889
Stampa e spedizione del Giornale della Previdenza	1.161.510
Spese postali (verso pensionati e iscritti)	550.271
<b>TOTALE</b>	<b>11.835.625</b>

## GRI CONTENT INDEX

PROFILO		
Informativa Standard	Descrizione dell'indicatore	Riferimenti e Note
G4 - 1	Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale.	Lettera del Presidente pag. 11 - 12
Profilo dell'organizzazione		
G4 - 3	Nome dell'organizzazione.	L'identità pag. 20
G4 - 4	Principali marchi, prodotti e/o servizi.	L'identità pag. 20
G4 - 5	Luogo in cui ha sede il quartier generale dell'organizzazione	Appendice pag. 153
G4 - 6	Numeri di Paesi nei quali l'organizzazione opera e svolge la maggior parte della propria attività operativa.	Enpam opera solo in Italia
G4 - 7	Assetto proprietario e forma legale.	La natura giuridica della Fondazione pag. 20 L'organizzazione della Fondazione pag. 24
G4 - 8	Mercati serviti includendo analisi geografica, settori serviti.	L'identità pag. 20 L'organizzazione dei Fondi di previdenza pag. 21-22
G4 - 9	Dimensione dell'organizzazione, inclusi: numero dei dipendenti; numero delle attività; fatturato netto (per le organizzazioni private) o ricavi netti (per le organizzazioni pubbliche); quantità di prodotti o servizi forniti.	Le persone pag. 39 Appendice pag. 158-161
G4 - 10	a) Riporta il numero totale di dipendenti per tipo di contratto (a tempo determinato/indeterminato) e sesso.	Appendice pag. 160
	b) Riporta il numero totale di lavoratori a tempo indeterminato per tipo di impiego (part-time/full-time) e sesso.	Appendice pag. 160
	c) Riporta il numero dei lavoratori per tipo di rapporto di lavoro (dipendente/non dipendente) e per sesso.	Le persone pag. 39 Appendice pag. 160
	d) Riporta il totale della forza lavoro per nazione e sesso.	Appendice pag. 160-161
	e) Segnala se una parte consistente delle attività dell'organizzazione è eseguita da lavoratori che sono legalmente riconosciuti come lavoratori autonomi, o da persone che non siano dipendenti.	Il 100% dei dipendenti lavora in Italia
	f) Segnala ogni variazione significativa nel numero di dipendenti.	Le persone pag. 39
G4 - 11	Segnala la percentuale del totale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione.	Il 100% dei dipendenti è coperto da contratto collettivo Adepp
G4 - 12	Catena di fornitura e acquisti dell'organizzazione.	Appendice pag. 165
G4 - 13	Cambiamenti significativi nelle dimensioni, struttura o nell'assetto proprietario avvenuti nel Periodo di rendicontazione.	L'organizzazione della Fondazione pag. 24
	Cambiamenti nel perimetro delle attività inclusa la localizzazione dei fornitori.	Non ci sono stati cambiamenti significativi nel perimetro delle attività

Informativa Standard	Descrizione dell'indicatore	Riferimenti e Note
Impegno in iniziative esterne		
G4 - 14	Spiegazione dell'eventuale modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale	Nota metodologica pag.150
G4 - 15	Lista delle carte o principi a cui l'organizzazione aderisce o altre iniziative supportate.	Progetto Ttype (Track and trace your pension in Europe) pag. 74
G4 - 16	Partecipazione ad associazioni di categoria nazionale e/o internazionali.	Enpam e Adepp: un anno di 'saggezza' pag. 51
Identificazione degli aspetti materiali e perimetro		
G4 - 17	Elenco delle entità consolidate nel bilancio consolidato e di quelle non comprese nel bilancio di sostenibilità.	Nota metodologica pag. 150-151
G4 - 18	Processo per la definizione dei contenuti del report, inclusi: determinazione della materialità; priorità degli argomenti all'interno del report; individuazione degli stakeholder a cui è rivolto il report.	Appendice pag. 150-155
G4 - 19	Elencare tutti gli aspetti materiali identificati nel processo di definizione dei contenuti del report.	Appendice pag. 154-155
G4 - 20	Per ogni aspetto materiale, segnalare il perimetro dell'aspetto all'interno dell'organizzazione.	Appendice pag. 156-157
G4 - 21	Per ogni aspetto materiale, segnalare il perimetro dell'aspetto esterno all'organizzazione.	Appendice pag. 156-157
G4 - 22	Spiegazioni degli effetti di qualsiasi modifica di informazioni inserite nei report precedenti (re-statement) e motivazioni di tali modifiche.	Nota metodologica pag. 150
G4 - 23	Cambiamenti significativi di obiettivo, perimetro o metodi di misurazione utilizzati nel report, rispetto al precedente periodo di rendicontazione.	Nota metodologica pag. 150
Stakeholder engagement		
G4 - 24	Elenco di gruppi di stakeholder con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento.	Appendice pag. 151
G4 - 25	Principi per identificare e selezionare i principali stakeholder con i quali intraprendere l'attività di coinvolgimento.	Appendice pag. 152
G4 - 26	Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder.	Appendice pag. 153
G4 - 27	Segnala i gruppi di stakeholder che abbiano sollevato ciascuno dei temi chiave e le segnalazioni.	Non ci sono state segnalazioni o particolari criticità da parte degli stakeholder
Parametri del report		
G4 - 28	Periodo di rendicontazione delle informazioni fornite.	Nota metodologica pag 150-151
G4 - 29	Data di pubblicazione del report di sostenibilità più recente.	Nota metodologica pag 150-151
G4 - 30	Periodicità di rendicontazione (annuale, biennale, ecc.).	Nota metodologica pag 150-151
G4 - 31	Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul report di sostenibilità e i suoi contenuti.	Nota metodologica pag 150-151

Informativa Standard	Descrizione dell'indicatore	Riferimenti e Note
<b>Indice dei contenuti</b>		
G4-32	Scelta dell'opzione "in accordance" e tabella GRI.	Corrispondenza tra gli aspetti materiali per Enpam e gli indicatori specifici del GRI G4 pag.150 e 156-157
<b>Verifica esterna</b>		
G4-33	Segnala politica dell'organizzazione e le pratiche attuali al fine di ottenere l'assurance esterna del report.	Relazione della società di revisione pag.169
<b>Governance, impegni, coinvolgimento degli stakeholder</b>		
G4-34	Struttura di governo inclusi i comitati che dipendono dal massimo organo di governo.	L'organizzazione della Fondazione pag. 24-28
<b>Etica e integrità</b>		
G4-35	Descrivi i valori dell'organizzazione, i principi, gli standard e le norme di comportamento, come codici di condotta, codici etici.	Il codice etico pag. 33-34

#### Fondazione E.N.P.A.M. - Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri

Relazione della società di revisione sulla revisione limitata del Bilancio Sociale della Fondazione E.N.P.A.M. - Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri al 31 dicembre 2016

<b>INDICATORI SPECIFICI</b>		
Informativa standard specifica	Descrizione	Riferimenti e Note
PR5	Pratiche relative alla customer satisfaction, inclusi i risultati delle indagini volte alla sua misurazione.	Appendice pag. 154
S07	Numero totale di azioni legali riferite a concorrenza sleale, anti-trust e pratiche monopolistiche e relative sentenze.	1. non ci sono state sanzioni riferite a concorrenza sleale, antitrust e pratiche monopolistiche;
S08	Valore monetario delle sanzioni significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non conformità a leggi o regolamenti.	2. il valore totale delle sanzioni e pene pecuniarie è stato pari a € 1.453.933 prevalentemente riferite a sanatorie di abusi edilizi.
PR9	Valore monetario delle principali sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti riguardanti la fornitura e l'utilizzo di prodotti o servizi.	
G4 - EC7	Sviluppo e impatto di investimenti in infrastrutture e servizi forniti principalmente per "pubblica utilità", attraverso impegni commerciali, donazioni di prodotti/servizi, attività pro bono.	Enpam a sostegno del lavoro degli iscritti e del paese pag. 127-135
G4 - EC1	Valore economico direttamente generato e distribuito.	Enpam a sostegno del lavoro degli iscritti e del paese pag. 127-135

## Relazione della società di revisione sulla revisione limitata Bilancio Sociale della Fondazione E.N.P.A.M. - Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri al 31 dicembre 2016

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione E.N.P.A.M. - Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri

Abbiamo svolto un esame limitato (*"limited assurance engagement"*) del Bilancio Sociale della Fondazione E.N.P.A.M. - Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri (di seguito la "Fondazione") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

### Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio Sociale

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del Bilancio Sociale in conformità alle linee guida "G4 Sustainability Reporting Guidelines" definite nel 2013 dal GRI - Global Reporting Initiative, indicate nel paragrafo "Nota Metodologica" del Bilancio Sociale, e per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio Sociale che non contenga errori significativi, anche dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli Amministratori sono altresì responsabili per la definizione degli obiettivi della Fondazione in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

### Responsabilità del revisore

E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio *"International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information"* ("ISAE 3000"), emanato dal *International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi che consistono in un esame limitato. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici applicabili, compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una sicurezza limitata che il Bilancio Sociale non contenga errori significativi. Tali procedure hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio Sociale, analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Le procedure svolte sul Bilancio Sociale hanno riguardato il rispetto dei principi per la definizione del contenuto e della qualità del Bilancio Sociale, nei quali si articolano le "G4 Sustainability Reporting Guidelines", e sono riepilogate di seguito:

- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel Bilancio Sociale e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consuntivo della Fondazione E.N.P.A.M. al 31 dicembre 2016, sul quale abbiamo emesso la relazione ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94, in data 12 aprile 2017;
- analisi, tramite interviste, del sistema di governo e del processo di gestione dei temi connessi allo sviluppo sostenibile inerenti la strategia e l'operatività della Fondazione;

- analisi del processo di definizione degli aspetti significativi rendicontati nel Bilancio Sociale, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel Bilancio Sociale. In particolare, abbiamo svolto:
  - o interviste e discussioni con il personale della Direzione della Fondazione E.N.P.A.M. al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del Bilancio Sociale, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio Sociale;
  - o analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Bilancio Sociale, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel Bilancio Sociale;
- analisi della conformità e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel Bilancio Sociale rispetto alle linee guida identificate nel paragrafo "Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio Sociale" della presente relazione;
- analisi del processo di coinvolgimento degli *stakeholder*, con riferimento alle modalità utilizzate, mediante l'analisi dei verbali riassuntivi o dell'eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi;
- ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante di Fondazione E.N.P.A.M., sulla conformità del Bilancio Sociale alle linee guida indicate nel paragrafo "Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio Sociale", nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

Il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quello da svolgere per un esame completo secondo l'ISAE 3000 (*"reasonable assurance engagement"*) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

### Conclusione

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio Sociale della Fondazione E.N.P.A.M. - Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri al 31 dicembre 2016 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida "G4 Sustainability Reporting Guidelines" definite nel 2013 dal GRI - Global Reporting Initiative, come descritto nel paragrafo "Nota Metodologica" del Bilancio Sociale.

Roma, 12 giugno 2017

EY S.p.A.



Mauro Ottaviani  
(Socio)

## COMPONENTI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (mandato 2015/2020)

Dott. Alberto Oliveti	PRESIDENTE
Dott. Giovanni Pietro Malagnino	VICE PRESIDENTE VICARIO
Dott. Eliano Mariotti	VICE PRESIDENTE

### Consiglieri di amministrazione:

Dott. Stefano Falcinelli	CONSIGLIERE	Dott. Giampietro Chiamenti	CONSIGLIERE
Dott.ssa Anna Maria Calcagni	CONSIGLIERE	Gianfranco Prada	CONSIGLIERE
Dott. Luigi Galvano	CONSIGLIERE	Dott. Riccardo Cassi	CONSIGLIERE
Dott. Giacomo Milillo	CONSIGLIERE	Dott. Costantino Troise	CONSIGLIERE
Dott. Giuseppe Renzo	CONSIGLIERE		

### Consiglieri in rappresentanza dei Comitati consultivi

Dott. Pasquale Pracella	LIBERA PROFESSIONE (QUOTA B)
Dott. Francesco Buoninconti	SPECIALISTI AMBULATORIALI
Dott. Franco Pagano	MEDICINA GENERALE

## COMPONENTI COLLEGIO DEI SINDACI

Dott. Saverio Benedetto	PRESIDENTE (effettivo, designato dal ministero del Lavoro e Politiche sociali)	Dott. Roberto Romillo	PRESIDENTE (supplente, designato dal ministero del Lavoro e Politiche sociali)
Dott. Lorenzo Quinzi	EFFETTIVO designato dal ministero Economia e Finanze	Dott. Malek Medati	EFFETTIVO
Dott. Francesco Noce	EFFETTIVO	Dott. Luigi Pepe	EFFETTIVO
Dott. Luigina Maurizi	SUPPLENTE designato dal ministero Economia e Finanze	Dott. Marco Gioncada	SUPPLENTE
Dott. Giovanni Scarrone	EFFETTIVO	Dott. Giuseppe Varrina	SUPPLENTE

## COMPONENTI ASSEMBLEA NAZIONALE (mandato 2015)

n. 101 Presidenti Ordini provinciali dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri  
n. 5 Vice Presidenti Ordini provinciali dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri  
(Fermo, Lecce, Livorno, Ravenna e Rovigo)

Salvatore Puma - Agrigento	Gianluigi Spata - Como	Raffaele Tataranno - Matera
Mauro Cappelletti - Alessandria	Eugenio Corcioni - Cosenza	Giacomo Caudo - Messina
Fulvio Borromei - Ancona	Gianfranco Lima - Cremona	Roberto Carlo Rossi - Milano
Roberto Rosset - Aosta	Enrico Ciliberto - Crotone	Carlo Maria Teruzzi - Monza Brianza
Lorenzo Droandi - Arezzo	Salvio Sigismondi - Cuneo	Silvestro Scotti - Napoli
Fiorella De Angelis - Ascoli Piceno	Renato Mancuso - Enna	Federico D'Andrea - Novara
Claudio Lucia - Asti	Annamaria Totò (Vicepresidente) - Fermo	Maria Maddalena Giobbe - Nuoro
Giuseppe Rosato - Avellino	Bruno Di Lascio - Ferrara	Antonio Luigi Sulis - Oristano
Prof. Filippo Anelli - Bari	Antonio Panti - Firenze	Paolo Simioni - Padova
Benedetto Delvecchio - Barletta -Andria Trani	Salvatore Onorati - Foggia	Prof. Salvatore Amato - Palermo
Umberto Rossa - Belluno	Fabrizio Cristofari - Frosinone	Pierantonio Muzzetto - Parma
Giovanni Pietro Ianniello - Benevento	Enrico Bartolini - Genova	Giovanni Belloni - Pavia
Emilio Pozzi - Bergamo	Roberta Chersevani - Gorizia	Graziano Conti - Perugia
Enrico Modina - Biella	Roberto Madonna - Grosseto	Paolo Maria Battistini - Pesaro
Emanuele Vinci - Brindisi	Francesco Alberti - Imperia	Enrico Lanciotti - Pescara
Giancarlo Pizza - Bologna	Ferdinando Carosino - Isernia	Augusto Pagani - Piacenza
Michele Comberlato - Bolzano	Maurizio Ortu - L'Aquila	Giuseppe Figlini - Pisa
Ottavio Di Stefano - Brescia	Salvatore Barbagallo - La Spezia	Egisto Bagnoni - Pistoia
Emanuele Vinci - Brindisi	Giovanni Maria Righetti - Latina	Guido Lucchini - Pordenone
Raimondo Ibba - Cagliari	Francesco Giovanni Morgante (Vicepresidente) - Lecce	Rocco Paternò - Potenza
Giovanni D'Ippolito - Caltanissetta	Pierfranco Ravizza - Lecco	Francesco Sarubbi - Prato
Maria Erminia Bottiglieri - Caserta	Vincenzo Paroli (Vicepresidente) - Livorno	Salvatore D'Amanti - Ragusa
Prof. Massimo Buscema - Catania	Massimo Vajani - Lodi	Andrea Lorenzetti (Vicepresidente) - Ravenna
Vincenzo Antonio Ciconte - Catanzaro	Umberto Quiriconi - Lucca	Pasquale Veneziano - Reggio Calabria
Ezio Casale - Chieti	Prof. Americo Sbriccoli - Macerata	Dario Chiriaco - Rieti
Enrico Ciliberto - Crotone	Marco Collini - Mantova	Maurizio Grossi - Rimini
Salvio Sigismondi - Cuneo	Carlo Manfredi - Massa Carrara	Giuseppe Lavra - Roma

Emilio Ramazzina (Vicepresidente) - Rovigo	Cosimo Napoletano - Teramo	Roberto Stella - Varese
Giovanni D'Angelo - Salerno	Giuseppe Donzelli - Terni	Giovanni Leoni - Venezia
Francesco Scanu - Sassari	Guido Giustetto - Torino	Daniele Passerini - Verbano-Cusio-Ossola
Ugo Trucco - Savona	Cesare Ferrari - Trapani	Pier Giorgio Fossale - Vercelli
Roberto Monaco - Siena	Marco Ioppi - Trento	Roberto Mora - Verona
Anselmo Madeddu - Siracusa	Luigino Guarini - Treviso	Antonino Maglia - Vibo Valentia
Alessandro Innocenti - Sondrio	Claudio Pandullo - Trieste	Michele Valente - Vicenza
Cosimo Nume - Taranto	Maurizio Rocco - Udine	Antonio Maria Lanzetti - Viterbo

#### n. 11 Rappresentanti dei Presidenti delle commissioni per gli iscritti all'albo degli odontoiatri

Alba Latini (O.M. Teramo)	Massimo Mariani (O.M. Como)	Roberto Gozzi (O.M. Modena)
Massimo Gaggero (O.M. Genova)	Antonio Di Bellucci (O.M. Napoli)	Federico Fabbri (O.M. Ancona)
Gianluigi D'Agostino (O.M. Torino)	Diego Paschina (O.M. Trieste)	Mario Marrone (O.M. Palermo)
Alexander Peirano (O.M. O.M. Firenze)	Carmine Bruno (O.M. Taranto)	

#### n. 59 Rappresentanti degli iscritti contribuenti alle gestioni previdenziali della Fondazione

Amendola Antonio	Di Mola Angelo	Nicolin Giuliano
Andrisani Donato	Famulari Cinzia	Obrizzo Renato
Antonelli Antonella	Ferrara Antonella	Orsini Federici Sabatino
Antonini Gabriele	Garione Ivana	Paduano Romano
Bartolucci Adele	Gibiino Salvatore	Palumbo Carla
Barzagli Luca	Giordano Egidio	Peperoni Gabriele
Bellezza Corrado	Giuliano Tatiana	Pizzutelli Caterina
Brissa Nazzeno Salvatore	Grimaldi Domenico Roberto	Ponti Daniele
Campanelli Sandro	Guglielmi Nunzio	Priolo Vincenzo
Cannarozzo Maria Grazia	Lai Paolo Giuseppe	Procopio Pietro
Castaldo Angelo	Livatino Antonietta	Ricciardi Giuseppe
Causo Arcangelo	Luciani Mirene Anna	Rizzo Fabio
Coprivez Paolo	Maio Tommasa	Rosenberg Ilan
D'Angelo Michele	Mancini Giovanni Evangelista	Russo Celeste
D'Avino Antonio	Milano Luca	Santaniello Sabrina
Di Bartolomeo Giancarlo	Moncini Gianfranco	Scotto Di Fasano Salvatore

Silenzi Andrea	Stocchiero Bruna	Visonà Mauro Renato
Sportelli Giovanni	Vella Giuseppe	Zaccaroni Alberto
Stillo Alessandra Elvira Maria	Venturella Nunzio	Zerbi Rosella
Stimamiglio Andrea	Vespa Fabio Maria	

#### n. 1 Presidente del Comitato Consultivo della Gestione previdenziale degli specialisti esterni in regime di accreditamento

Dott. Claudio Dominedò		

#### STESURA A CURA DEL COMITATO GUIDA

Affari istituzionale, legislativi e legali *Guido Carpani, Vincenzo Squillaci*

Comunicazione e Ufficio stampa *Gabriele Discepoli*

Contabilità, bilancio e fiscale *Adriana La Ricca*

Innovazione, pianificazione, organizzazione e controllo *Luca Cinquepalmi*

Investimenti immobiliari *Pierluigi Curti*

Organi statutari e collegiali *Roberta Urbini*

Previdenza e protezione *Francesco Pacchiarotta*

Previdenza e Assistenza *Vittorio Pulci e Luigi Antonio Caccamo*

Risk management e compliance degli investimenti *Emilio Giorgi*

Risorse strumentali *Saverio Molinaro*

Risorse umane *Lorena Melli*

Sistemi informativi *Fabio Musto*

Si ringraziano per la collaborazione *Leonardo Di Tizio* (Enpam Real Estate)

*Ernesto Del Sordo* (Fondo Sanità) e *Gian Piero Marciani* (Salute mia)

#### COORDINAMENTO E REDAZIONE

Struttura Responsabilità sociale e politiche territoriali

*Vincenzo di Bernardino, Dario Pipi, Valeria Lippi*

Alcuni testi sono tratti da *Il Giornale della Previdenza dei Medici e degli Odontoiatri*

#### GRAFICA

Comunicazione e ufficio stampa

*Paola Antenucci* (progetto grafico), *Valentina Silvestrucci* (infografiche e impaginazione), *Vincenzo Basile* (grafici)

#### REVISIONE LIMITATA

*EY Spa*

#### CONTATTI

*Fondazione Enpam*

Piazza Vittorio Emanuele II, 78 - 00185 Roma

Email: [sociale@enpam.it](mailto:sociale@enpam.it)

#### STAMPA

Revelox – V.le Charles Lenormant, 112/114 – Ostia Antica (RM)

Finito di stampare: Luglio 2017